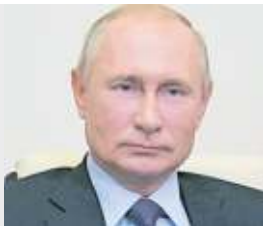


La Russia avverte l'Europa «Si rischia l'escalation diretta»

ZANCONATO / A PAG. 8



Bonaccini: Meloni capolista un segnale di debolezza

/ A PAG. 6



A TRIESTE MATTARELLA PRESENTE IL 3 LUGLIO ALL'APERTURA DELLA SETTIMANA DEI CATTOLICI CHE SI CHIUDERÀ IL 7 CON LA VISITA DEL PONTEFICE



Il Presidente e il Papa

TOMASIN E TALLANDINI / A PAG. 2 E 3

FOCUS

LA DONAZIONE

L'ultimo gesto di Pittaro L'azienda vinicola ai dipendenti

Lo storico enologo, il perito agrario, la contabile, l'addetto commerciale, gli uomini di cantina e di vigneto. Sono i nove dipendenti dell'azienda vinicola di Piero Pittaro, l'imprenditore friulano scomparso a 89 anni il 24 marzo scorso. O meglio ex dipendenti. Perché Pittaro, nel necrologio che aveva fatto preparare si era accomiato dal mondo con una frase del Vate Gabriele D'Annunzio: "Io ho quello che ho donato". È stato di parola: ha lasciato la maggioranza dell'azienda ai suoi collaboratori. Donazione che ha emozionato e sorpreso gli interessati. **CESCON** / A PAG. 13

DAL CENTRO AI RIONI CRESCE LA FAME DI POSTEGGI. LE RIVE E LE STRUTTURE MULTIPIANO QUASI SEMPRE ESAURITE. IL NODO MIRAMARE

Così cambiano i parcheggi

In città 6.670 stalli a rotazione, ma da agosto al Molo IV saranno 305 in meno. Cento nuovi posti in via Gioia

CRONACA

Domenica di Spring Run Divieti alla circolazione tra le Rive e la Costiera

Domani la Spring Run, con le relative modifiche alla viabilità. —

L. DEGRASSI / A PAG. 19

San Vito, patto di vicinato «Al via una chat per difendersi dai ladri»

SARTI / A PAG. 22

Rispetto ai numeri delle presenze turistiche l'offerta di stalli a rotazione a pagamento, per quanto elevata, sembra non essere mai sufficiente. In tutta la città si contano 6.667 posteggi blu — in gestione alle società Esatto, Interparking e Saba Spa e alla Trieste terminal passeggeri — a tariffe diverse e sparsi tra centro e rioni. Ma anche nei park più periferici nelle ore centrali il tasso di occupazione arriva a sfiorare il cento per cento. In agosto al Molo IV tra l'altro i posti caleranno da 485 a 180. Fra le novità in arrivo, i 100 nuovi stalli in via Gioia e altri 99 all'ex caserma Polstrada di Roiano. Intanto per decongestionare il bivio di Miramare una task force di istituzioni è al lavoro per provare a dirottare sulla ferrovia almeno parte dei turisti in arrivo a Trieste sui pullman. **CO-DAGNONE E COLONI** / A PAG. 20 E 21



Morto nel pozzo, sei condanne

/ A PAG. 14

L'ANALISI

PAOLO COSTA / A PAG. 18

IL CASO VENEZIA UNA LEZIONE ALLE CITTÀ D'ARTE

A una settimana dall'introduzione del contributo d'accesso a Venezia si può dire che l'operazione ha avuto successo. Un successo tecnico-operativo, di messa in moto di una macchina complessa capace di identificare in un intrico di esclusioni e esenzioni i turisti giornalieri, fino a ieri esentati dal contribuire al mantenimento del bene culturale Venezia e ritenuti i primi responsabili dell'eccesso di turismo che minaccia la vitalità del centro storico. La macchina sta funzionando ma per ora gira in folle perché non raggiunge ancora nessuno dei due obiettivi dichiarati.



CULTURE

Le piante? Ragonano, come noi

«Le piante sono organismi straordinariamente diversi rispetto agli animali, rappresentano l'86% di tutto quello che è vivo ma non hanno un cervello. Ma sono in grado di risolvere problemi, di comunicare, di avere una vita sociale, così come facciamo tutti noi». Così lo scienziato e divulgatore Stefano Mancuso, fondatore della neurobiologia vegetale, oggi a Trieste nell'ambito del Triestebookfest "What a Wonderful World! **SALA** / A PAG. 28



Stefano Mancuso, oggi a Trieste



L'evento



I PASSAGGI

Le ultime tappe a Nord Est

Il Santo Padre domenica scorsa era stato a Venezia, il 18 maggio sarà a Verona e poi in luglio a Trieste. La sua ultima volta in queste lande risale a una decade fa, quando visitò il Sacratio di Redipuglia in occasione del centenario della Grande guerra. Per il Presidente della Repubblica invece si tratterà della seconda visita a Trieste in pochi mesi, dopo la laurea ad honorem del 12 aprile.



LE MISURE DI SICUREZZA

Tavolo fra prefettura e gendarmeria

Le misure di sicurezza non sono ancora state stabilite nel dettaglio, ha spiegato il vescovo di Trieste Enrico Trevisi, perché sono in fase di definizione da parte di prefettura e gendarmeria vaticana. Per assistere alla celebrazione della messa in piazza Unità sarà necessario iscriversi presso la propria parrocchia o presso la diocesi di Trieste. Foto di Andrea Lasorte



IL CONTERNO

Sul palco Vecchioni e Malika Ayane

Tra gli spettacoli che si terranno nelle serate della Settimana sociale, per giovedì 4 luglio ne è previsto in piazza Unità d'Italia uno condotto da Lorena Bianchetti: parteciperanno una serie di artisti di profilo nazionale come Riccardo Cocciante, Roberto Vecchioni, Malika Ayane, Simone Cristicchi, Amara. E non si tratterà dell'unico appuntamento di interesse.

Le due visite Il Presidente e il Papa

A Trieste il 3 e il 7 luglio: per il via e per la chiusura della Settimana sociale dei cattolici

Giovanni Tomasin

Inizierà con l'arrivo in piazza Unità del Presidente Sergio Mattarella e si chiuderà nello stesso luogo con l'omelia di Papa Francesco la Settimana sociale dei Cattolici in Italia che si svolgerà a Trieste dal 3 al 7 di luglio prossimo. L'evento è un laboratorio di confronto per la comunità cattolica nazionale fin dal 1907: quest'anno festeggerà la sua cinquantesima edizione ragionando di democrazia ed Europa in una città simbolica come il capoluogo Fvg.

I contenuti della settimana sono stati presentati ieri al Seminario vescovile dal presidente del comitato scientifico della settimana, l'arcivescovo di Catania Luigi Renna, assieme al vescovo di Trieste Enrico Trevisi e al docente dell'Università di Trieste Giovanni Grandi. Trevisi ha spiegato che Trieste è stata scelta per il suo ruolo di «frontiera», per il suo essere una terra i cui popoli hanno imparato «che si può uscire dalle contrapposizioni e imparare a convivere». Una «sfida continua», ha proseguito, che di fronte alle guerre dell'oggi «ci consente di raccontare che esiste una partecipazione che può portare al rispetto e al bene comune». Anche per questo, è stato spiegato, a partire da quest'anno l'appuntamento non si chiamerà più Settimana sociale dei cattolici italiani, ma dei cattolici in Italia: una forma di rispetto per la complessità di cui Trieste, con le sue comunità slovene e croate, è esempio.

E qui si riuniranno i rappresentanti della Chiesa nelle



Il vescovo Trevisi: «Questa terra scelta perché ha insegnato come si può uscire dalle contrapposizioni»

sue articolazioni in tutto il Paese. Come spiegato dal professor Grandi, membro del comitato scientifico, arriveranno in città un migliaio di delegati dalle diocesi italiane: «Ma non sarà un mero convegno, quanto un evento aperto al territorio, con dibattiti aperti al pubblico nei pomeriggi ed eventi culturali e di spettacolo la sera».

L'arcivescovo di Catania ha poi spiegato le ragioni del titolo, «Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro». La «partecipazione» è infatti l'asse portante di ogni ordine democratico, ha riflettuto Renna: «In questo abbiamo presente soprattutto il magistero di Papa Francesco. Perciò il pontefice sarà presente nell'ultimo giorno, quando incontrerà Trieste ma anche i delegati della Settimana». Al contempo, ha proseguito, l'idea di democrazia è debitrice anche «della visione che ci viene dalla Costituzione»: «Non dimentichiamo che è stata redatta anche con il contributo di cattolici che hanno saputo dialogare con uomini e donne di altre visioni. Per questa ragione accettiamo con gioia che il Presi-

dente Mattarella abbia accettato di tenere un intervento nel primo giorno della Settimana».

La cerimonia di apertura si terrà in piazza Unità nel pomeriggio del 3 luglio, ed è in quel momento che il Capo dello Stato terrà il suo intervento. Si tratterà della seconda visita a Trieste in pochi mesi per Mattarella, dopo la consegna della laurea ad honorem all'ateneo cittadino: questa volta, però, il suo passaggio avrà inevitabilmente un carattere più pubblico rispetto alla cerimonia in piazzale Europa.

Il Santo Padre arriverà invece in città nell'ultimo giorno, domenica 7 luglio. Il suo programma di giornata è presto detto: partito dall'eliporto vaticano all'alba, il pontefice at-

terrerà nella zona del Centro congressi di Porto vecchio attorno alle 8 del mattino. Lì incontrerà i delegati della Settimana, a cui terrà un discorso. Francesco incontrerà poi le delegazioni delle diverse fedi di Trieste, una rappresentanza di studenti e docenti dell'ateneo (nel suo centesimo anno di storia), un gruppo di disabili e uno di migranti: «Siamo sulla rotta balcanica - ha detto il vescovo Trevisi -, un tema che sappiamo essere complesso e su cui il Papa continuamente ci richiama ad essere capaci di una degna accoglienza». Alle 10, poi, Francesco salirà a bordo di un'auto scoperta (non si sa ancora se la papamobile) per arrivare in piazza Unità per la celebrazione della messa. Alle 12.30 Francesco saluterà Trieste,

decollando direttamente dal molo Audace.

La Settimana Sociale è ben lungi dall'esaurirsi nei suoi eventi di apertura e chiusura. Durante i quattro giorni i partecipanti si confronteranno su documenti e pratiche «che segneranno la vita dei cattolici in Italia nel futuro», ha spiegato Renna. La città però sarà pure coinvolta: durante l'evento nelle strade di Trieste ci saranno degli stand dove le «buone pratiche» (realità virtuose iscritte alla Settimana) racconteranno le loro esperienze, mentre nelle piazze cittadine si terranno le conferenze e spettacoli delle «piazze della democrazia». Tanti i nomi degli studiosi e degli artisti coinvolti, consultabili sul sito della Settimana.

L'evento



LA CERIMONIA IN PIAZZA UNITÀ

Per la messa 15 mila bottigliette

Il giorno della messa celebrata da Papa Francesco, domenica 7 luglio, è verosimile che la temperatura possa essere decisamente alta sul selciato di piazza Unità. Gli organizzatori si sono quindi già garantiti la fornitura di 15 mila bottigliette d'acqua e di 10 mila cappellini da distribuire ai fedeli che assisteranno alla celebrazione. Inoltre, i volontari potranno fornire degli ombrellini parasole.



L'OSPITALITÀ

Fioccano le prenotazioni negli hotel

In vista della Settimana sociale dei cattolici la Cei ha opzionato per i primi giorni di luglio un migliaio di posti letto nelle strutture alberghiere e nei bed&breakfast a Trieste, Muggia, San Dorligo, Sistiana, Monfalcone e Ronchi. Non si esclude, però, la necessità di procedere con ulteriori prenotazioni nell'arco delle prossime settimane.



LA PARTECIPAZIONE

Risposta importante della comunità

Durante la Settimana sociale dei cattolici gli oltre 200 volontari saranno chiamati in particolare a fornire supporto e accoglienza per i delegati, in stazione e negli alberghi, saranno nelle sedi delle varie iniziative pubbliche e nel Convention Center. E assisteranno i fedeli. Finora sono già 190 quelli che hanno dato formalmente la disponibilità: una risposta ritenuta soddisfacente dagli organizzatori.

Reclutati anche nelle Diocesi di Gorizia e Udine, daranno supporto allo staff e assisteranno il pubblico. Un migliaio i posti letto opzionati

Più di 200 volontari per dare accoglienza a delegati e fedeli Alberghi pieni

IPREPARATIVI

Piero Tallandini

Più di 200 volontari, provenienti anche da Gorizia e Udine, che avranno un ruolo fondamentale nell'arco dei cinque giorni della manifestazione, non soltanto in occasione delle visite del Presidente della Repubblica e di Papa Francesco. Sono già poco meno di 190 i volontari "reclutati" e altri si potranno fare avanti in questi giorni.

«Contiamo di aver bisogno di circa 200 volontari, per cui siamo quasi, ma serve un ultimo sforzo» rimarca Roberto Gerin, direttore dell'Ufficio

Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Trieste, referente per il comitato organizzatore. «Saranno cinque giorni molto impegnativi dal punto di vista organizzativo e logistico – sottolinea Gerin –, e quindi l'apporto dei volontari sarà irrinunciabile. Abbiamo coinvolto, oltre alle Diocesi, le parrocchie, le associazioni e anche gli studenti, inoltre nei giorni scorsi sono stati lanciati appelli durante le messe, dal vescovo Enrico Trevisi e dai sacerdoti. Finora, oltre ai volontari della Diocesi di Trieste, contiamo su una decina di volontari dalla Diocesi di Gorizia e su cinque da quella di Udine».

«Tra i compiti dei volontari – spiega il referente diocesano – ci saranno in particolare

il supporto e l'accoglienza per i delegati che arriveranno per partecipare alla Settimana sociale dei cattolici, in stazione e negli alberghi. Poi saranno impegnati nelle sedi delle varie iniziative, nelle piazze e dove si terranno incontri pubblici e dibattiti, oltre che nel Convention Center, soprattutto per controllare gli accessi e dare supporto di vario genere. Naturalmente tutti saranno dotati di pettorina e documento di riconoscimento anticontraffazione visto che ci saranno particolari esigenze di sicurezza durante la manifestazione, concordate tra Gendarmeria Vaticana e Prefettura». «Il giorno della messa celebrata da Pa-



PUBBLICO AL CONVENTION CENTER
UNA DELLE SEDI IN CUI SARANNO PRESENTI I VOLONTARI IN LUGLIO

Organizzatori al lavoro per risolvere i problemi, dall'accesso al centro ai nodi logistici

pa Francesco in piazza Unità – continua Gerin –, in previsione del caldo che molto probabilmente caratterizzerà la mattinata, ci saranno da distribuire 15 mila bottigliette d'acqua e 10 mila cappellini, inoltre i volontari potranno fornire degli ombrelli parasole. Il 15 maggio organizzeremo una riunione per tutti i volontari a Trieste, al teatro di Santa Maria Maggiore, con il delegato della Cei che arrive-

rà da Roma. Chi è interessato a dare il proprio apporto come volontario può ancora inviare un'email all'indirizzo settimana.sociale@diocesitrieste.it».

Tornando agli aspetti organizzativi, una delle sfide da affrontare sarà quella dell'ospitalità in un periodo in cui ci si aspetta comunque una presenza significativa di turisti. «La Cei – riferisce il direttore dell'Ufficio pastorale – ha opzionato finora un migliaio di posti letto negli alberghi e nei bed&breakfast a Trieste, Muggia, San Dorligo, Sistiana, Monfalcone e Ronchi. Nei prossimi giorni si verificherà se ci sia l'esigenza di prevederne un numero ulteriore».

Ma ancora più complessa si annuncia la gestione dell'affluenza, a cominciare dai pullman e in particolare nella giornata del 3 luglio e tra sabato 6 e domenica 7, con l'accesso alle Rive che dovrà essere chiuso già nella serata di sabato. «Abbiamo avviato un confronto con Trieste Trasporti per trovare delle soluzioni – riferisce Gerin –, ma ci sarà anche il problema dei parcheggi per le auto che già adesso non si trovano. In questo senso sarebbe utile poter contare su un temporaneo allargamento della superficie a disposizione per i parcheggi nell'area del Molo IV lungo la direttrice del viale monumentale. Per quanto riguarda i pullman l'ideale sarebbe poter sfruttare i park esterni al centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prima delle due giornate di incontri su associazioni e democrazia

«Dignità e passione in politica Serve l'impegno dei cattolici»

L'APPUNTAMENTO

Francesco Bercic

Tornare a far sentire la voce dei cattolici in politica, «senza formule prestabilite ed etichette, ma valorizzando le singole esperienze di impegno sociale». Nel giorno in cui viene annunciata la presenza del

Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla 50.a Settimana sociale dei cattolici che si terrà a Trieste dal 3 al 7 luglio, dalle realtà dell'associazionismo cristiano arriva un messaggio chiaro per «ridare dignità e passione alla politica».

Riunite nella prima delle due giornate di incontri dal titolo «Un rinnovato impegno dei cattolici per la vita demo-

cratica», le numerose sigle hanno discusso nel pomeriggio di ieri alcuni dei temi che costituiranno il centro della manifestazione del prossimo luglio, non a caso battezzata «Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro». Un «cuore» oggi minacciato da una crisi sulla quale si sono soffermati i diversi ospiti. Ad aprire il dibattito, in particolare, sono stati gli interventi dei rappresentanti isti-



L'incontro nella Sala del teatro di Santa Maria Maggiore. Foto Lasorte

tuzionali, fra cui il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il vicepresidente del Consiglio regionale Fvg Francesco Russo, uno dei maggiori promotori dell'iniziativa assieme al consigliere della Lista Fedriga Carlo

Grilli. «Credenti e non credenti sono chiamati ad essere testimoni di speranza», ha sottolineato Russo, lasciando la parola ai movimenti cattolici. Proprio da loro, infatti, può provenire la spinta capace di «dare

nuova linfa» alla democrazia: ciascuno con la sua sensibilità ma – ha puntualizzato Argia Albanese del Movimento politico per l'unità – «salvaguardando i valori fondamentali e la dignità della persona». «Bisogna prendere parte e non essere "di parte"», ha osservato Emiliano Manfredonia di Acli. Ciò che accomuna le varie forme di impegno è, allora, la «passione preliminare per le persone, una passione evangelica che diventa vicinanza ai poveri e alle vittime», ha spiegato Adriano Roccucci della Comunità di Sant'Egidio. L'iniziativa proseguirà oggi, con un lavoro seminario dedicato ad amministratori e responsabili delle associazioni che avrà luogo all'E-naip di Trieste in via dell'Istria. —

I nodi della politica

La nuova giustizia Ipotesi di due Csm e di un'Alta Corte I timori dei giudici

Vertice a Palazzo Chigi sulla separazione delle carriere
Il pacchetto dovrebbe essere varato prima delle Europee

Lorenzo Attianese / ROMA

Carriere separate per i magistrati, due Csm e l'ipotesi di un'Alta Corte, ovvero un organismo che giudicherà "requisitori" e "giudicanti". La nuova riforma costituzionale della Giustizia prende corpo ed ha già alcuni punti fermi. La prima sintesi sul provvedimento costituzionale, che sarà presentato prima delle elezioni europee di inizio giugno, è emersa da un vertice allargato a Palazzo Chigi a cui hanno partecipato la premier Meloni, il Guardasigilli Nordio e il suo vice Sisto, il sottosegretario Mantovano, i sottosegretari di Via Arenula, i presidenti delle Commissioni di Camera e Senato e i responsabili Giustizia dei partiti di maggioranza.

I DETTAGLI DELL'ACCORDO

Dal tavolo emerge la chiusura definitiva dell'accordo sulla separazione delle carriere dei magistrati (distinti tra giudicanti e requisitori e dunque con distinti concorsi di accesso) e l'istituzione di due Csm, ma sarebbe ancora in corso un dibattito sul metodo di elezione dei togati, per stabilire se sarà a sorteggio "secco" o "mediato". In quest'ultimo caso, per la componente togata, i magistrati candidabili al Consiglio superiore della magistratura che saranno sorteggiati sarebbero poi sottoposti a successiva selezione. Si esclude invece l'ipotesi

della nomina di metà dei componenti del Csm da parte del governo. Sempre secondo le valutazioni in campo, vi è l'aumento del numero dei membri laici dei Consigli, almeno un quarto nominati dal Parlamento.

DIBATTITO SULLA PRESIDENZA

E resta ancora aperto il dibattito sulla presidenza dei due Csm: anche se è prevalente l'ipotesi che resti il presidente della Corte di Cassazione e sul procuratore generale presso la Corte, entrambi rispettivamente per i due di-

Le critiche dell'Anm «Uno stravolgimento totale dell'assetto costituzionale»

stinti Consigli. In queste ore sta emergendo però con più insistenza l'ipotesi dell'istituzione di un'Alta Corte che possa giudicare tutti i magistrati. Questa proposta verrebbe ripresa dalla cosiddetta "bozza Boato", che mise a punto l'allora deputato Marco Boato durante la Bicamerale per le riforme di Massimo D'Alema. Secondo la bozza, «la Corte di giustizia della magistratura» si sarebbe dovuta occupare dei provvedimenti disciplinari nei riguardi

dei giudici ordinari e amministrativi e dei magistrati del Pubblico ministero». «La Corte - si leggeva ancora nella bozza - è altresì organo di tutela giurisdizionale in unico grado contro i provvedimenti amministrativi assunti dai Consigli superiori della magistratura ordinaria e amministrativa». La «Corte è formata da nove membri, eletti tra i propri componenti dai Consigli superiori della magistratura ordinaria e amministrativa». Non si esclude che nei prossimi giorni un'ulteriore riflessione potrebbe essere dedicata all'esercizio dell'azione penale e alla sua discrezionalità. Il proposito potrebbe essere quello di riformare l'articolo 112 della Costituzione, in cui è attualmente prevista l'obbligatorietà dell'azione penale, introducendone invece la discrezionalità, la quale in questo senso attuerebbe pienamente il sistema accusatorio. E le priorità di questo esercizio potrebbero ad esempio essere stabilite per legge. Sulla futura riforma della Giustizia è ancora intervenuta l'Associazione nazionale dei magistrati per chiedere «un confronto con Nordio per un contributo tecnico al provvedimento, almeno prima che diventi legge». Un incontro dove l'Anm intende esprimere anche i suoi timori per «il totale stravolgimento dell'assetto costituzionale» perché «viste nell'insieme le riforme preoccupano». —



La premier Meloni alla cerimonia per il 163° anniversario dell'Esercito italiano ANSA

LA RICHIESTA DEI PM SULL'IPOTESI DI TRUFFA AGGRAVATA ALL'INPS DURANTE LA PANDEMIA

«Santanchè vada a processo» E Schlein chiede le dimissioni

Il primo filone sul caso Visibilia. Secondo l'accusa avrebbe ottenuto «indebitamente» la cifra per un totale di 13 dipendenti Tajani: «Nessun imbarazzo»

MILANO

Rischia nel giro di qualche mese di finire a processo la ministra del Turismo Daniela Santanchè. Le opposizioni, con Schlein in testa, chiedono su-

bito le dimissioni mentre dalla maggioranza Antonio Tajani chiarisce che al momento non c'è alcun «imbarazzo» per il governo e il portavoce della stessa ministra definisce «scontata» la richiesta di rinvio a giudizio. La Procura di Milano, infatti, ha inoltrato ieri mattina al gup Tiziana Gue- li la richiesta di processo per la senatrice di FdI e altre persone, tra cui due società e il compagno Dimitri Kunz, per il pri-



La coppia Santanchè-Kunz ANSA

mo filone delle inchieste sul caso Visibilia, gruppo editoriale fondato dall'imprenditrice, che riguarda la presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps per la gestione della cassa integrazione nel periodo Covid. E nella pratica quasi impossibile che l'inizio dell'udienza preliminare sia prima delle elezioni europee dell'8-9 giugno. Nel giro di una settimana sarà fissata l'udienza, a cui potrebbero seguirne diverse altre prima della decisione. È possibile che l'inizio sia calendarizzato tra fine giugno e luglio o che slitti a dopo la pausa estiva. La richiesta di processo segue la chiusura indagini su questa tranche, arrivata il 22 marzo, e riguarda anche Paolo Giuseppe Concor- dia, collaboratore esterno

con funzioni di gestione del personale di Visibilia Editore e Visibilia Concessionaria, e le due stesse società. Secondo l'accusa, dal «31 maggio 2020 al 28 febbraio 2022» non solo ad amministrare Visibilia Editore e Concessionaria, ossia a prendere le decisioni, erano Santanchè e il compagno, ma

L'udienza sarà fissata nel giro di sette giorni L'inizio potrebbe slittare dopo l'estate

entrambi, assieme a Concor- dia, sarebbero stati consapevoli di aver richiesto e ottenuto «indebitamente», per un totale di 13 dipendenti, la cassa

integrazione in deroga «a sostegno delle imprese colpite dagli effetti» della pandemia. L'aggiunto Laura Pedio e i pm Marina Gravina e Luigi Luzi nel corso delle indagini hanno raccolto a verbale le parole dei dipendenti, i quali hanno confermato che la ministra sarebbe stata a conoscenza del fatto che stavano continuando a lavorare, mentre l'istituto pensionistico versava oltre 126mila euro, per un totale di oltre 20mila ore, «direttamente ai dipendenti o a conguaglio alla società». A Santanchè, così come agli altri due, viene contestato di aver «dichiarato falsamente» che quei dipendenti fossero in cassa «a zero ore», quando invece svolgevano le «proprie mansioni» in «smart working». —



Magistrati all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario ANSA

L'audizione

Stop alla contesa
Emiliano andrà
all'Antimafia

Il braccio di ferro tra Emiliano e l'Antimafia si è concluso: il presidente della Puglia sarà ascoltato in commissione parlamentare il prossimo 10 maggio, dunque nel primo giorno in cui il governatore si era reso disponibile. «È una data che avevo indicato, nella quale sono disponibile rispetto agli impegni istituzionali. Mi auguro che l'audizione possa contribuire a rasserenare gli animi. Ho sempre dato la mia disponibilità», spiega il presidente pugliese. Ora, anche se la polemica sulla sua convocazione sembra essere chiusa, si annuncia un dibattito che riguarderà proprio il contenuto dell'audizione di Emiliano, mentre per l'8 maggio è invece convocato il procuratore generale di Bari, Roberto Rossi. Sulla convocazione dell'ex magistrato e numero uno della Regione c'è molta attesa, soprattutto da parte dei membri del centrodestra (e non solo).

IL DISCORSO ALLA PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI AL DAVID DI DONATELLO

L'appello di Mattarella
«La libertà di esprimersi
deve essere garantita»



Mattarella alla presentazione dei candidati ai David di Donatello ANSA

L'Italia arretra nella classifica di Reporter sans frontieres. Allarme sull'acquisto dell'Agi. Il papa: «La stampa ci aiuta a lavorare per pace e giustizia»

Anna Laura Bussa / ROMA

La libertà d'espressione va garantita sempre. Anche a chi «non condivide i nostri gusti, a chi la pensa diversamente» da noi. È l'appello che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lancia dai saloni del Quirinale durante la presentazione dei candidati al David di Donatello. «Grande attenzione va rivolta in particolare all'espressione dei giovani artisti, che devono poter provare, sperimentare, dunque formarsi e crescere. L'ingresso di nuove generazioni produce nuova ricchezza. Esprime libertà, quella libertà da assicurare anche a chi non condivide i nostri gusti, a chi la pen-

sa diversamente». Un intervento che cade per una pura coincidenza nella «Giornata mondiale della libertà di stampa». Una data importante nella quale fa sentire la sua voce anche Papa Francesco che, in un post sui social, spiega come la «libertà di stampa» sia «fondamentale per sviluppare un assennato senso critico e per imparare a di-

Il capo dello Stato
«Grande attenzione
sui giovani artisti
Si sentano liberi»

stinguere la verità dalla menzogna e a lavorare in maniera non ideologica per la giustizia, la pace e il rispetto del creato».

LA CLASSIFICA

L'Italia, secondo il «World Press Freedom Index» di Re-

porters sans frontieres, abbia perso 5 punti rispetto all'anno scorso nella classifica dei Paesi che tutelano la libertà di stampa, parla di «valore da difendere». La libertà del giornalismo soffre ed «è scarsa nei tre quarti degli Stati», come denuncia l'associazione in quello che è il suo report annuale pubblicato in occasione della Giornata mondiale della libertà di stampa. Il Belpaese dunque perde cinque posizioni, passando dal 41esimo al 46esimo posto, anche l'Italia, «dove - sostiene Rsf - un membro della coalizione parlamentare al potere sta cercando di acquisire la seconda più grande agenzia di stampa». La Norvegia guida anche quest'anno l'indice della libertà di stampa, seguita dai paesi del nord Europa, mentre l'Eritrea si colloca all'ultimo posto, rubando la maglia nera alla Corea del Nord. La guerra in Ucraina e a Gaza mettono all'indice la volontà politica da parte della comunità internazionale di far rispettare la risoluzione 2222 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite: nel conflitto nella Striscia, afferma l'ong, più di 100 reporter palestinesi sono stati uccisi dalle forze israeliane, di cui almeno 22 nel corso del loro lavoro. Ma il focus del report 2024 evidenzia in particolare il fatto che i governi proteggono meno il giornalismo, quando non svolgono un ruolo attivo nella disinformazione proprio in un anno elettorale. Anche in Europa, l'unica regione a includere Paesi classificati come «buoni», la libertà di stampa è «messa alla prova dalle maggioranze al potere in Ungheria, Malta e Grecia». Alcuni gruppi politici «alimentano l'odio e la sfiducia nei confronti dei giornalisti insultandoli, screditandoli e minacciandoli». —

Libertà di stampa, la classifica del 2024



LA MISURA PER LE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO

Polemica sugli sgravi al Sud
Il governo pensa al rinnovo

Erano stati introdotti da Conte che ora attacca la maggioranza: «Schiaffeggia il meridione». Anche il Pd insorge contro i tagli Fitto rassicura sui nuovi aiuti

ROMA

Scoppia la polemica sullo stop agli sgravi contributivi per le imprese del Mezzogiorno, una misura introdotta dal governo Conte II nel

2021, autorizzata dalla Ue in quanto aiuto di Stato straordinario in tempi di Covid, prorogata diverse volte e ora arrivata al capolinea del 30 giugno, quando si tornerà al vecchio regime Ue sugli aiuti di Stato. L'opposizione accusa il governo di mandare a morire la misura che sta sostenendo le imprese al Sud ma il ministro degli Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e Pnrr, Raffaele Fitto,

respinge al mittente le ricostruzioni «false e pretestuose» e assicura che il governo negozierà con la Ue «nuove modalità possibili di applicazione della misura». «Decontribuzione Sud» aveva fin dall'inizio una scadenza naturale, essendo figlia dell'allentamento delle regole sugli aiuti di Stato varato dalla Commissione europea durante la pandemia per sostenere le imprese. Con il ritor-

no alle normali regole europee, il prossimo 30 giugno, verranno meno tutti gli aiuti straordinari che i governi misero in campo negli anni del Covid. Ma per l'opposizione non ci sono motivazioni che tengano e il governo dovrebbe fare di tutto per non lasciar scendere l'aiuto alle imprese del meridione. «Questo governo sta schiaffeggiando il Sud», attacca il presidente del M5s Giuseppe Conte, spiegando come gli aiuti hanno consentito assunzioni tra il 2021 e il 2023, in aree svantaggiate, di circa 3,7 milioni di persone. Anche il Pd insorge contro «l'ennesimo taglio» che avrà «effetti devastanti», perché «sono a rischio tre milioni di contratti». —



Un operaio nel capannone di un'azienda meccanica ANSA

Verso il voto

CONTRO LE ESCLUSIONI

Tre i ricorsi



Arrivano i primi ricorsi alla corte d'appello di Venezia contro l'esclusione dalle liste della circoscrizione Nord Est per le prossime elezioni europee. Tre le liste che nelle ultime 24 ore si sono rivolte agli uffici elettorali di Venezia per contestare il taglio del simbolo e della lista di candidati per alcune irregolarità nella presentazione dei documenti necessari per partecipare alla tornata elettorale. Si tratta del Partito Animalista, di Forza Nuova e di Alternativa Popolare (il movimento del sindaco di Terni, Stefano Bandecchi).

DA RUDA A SALES

Le tappe di oggi



Oggi, il capolista del Pd alle elezioni europee nella circoscrizione nordestina Stefano Bonaccini sarà a Ruda, alle 9.30 all'Amideria Chiozza in località La Fredda di Pertole, con il sindaco Franco Lenarduzzi; a Staranzano, alle 10.15 al mercato per un incontro con i cittadini; alle 11.30 al Caffè San Marco di Trieste in via Battisti 7 per una conferenza stampa aperta al pubblico con la candidata Pd del Fvg Sara Vito; e alle 13 a Sales all'agriturismo Budin, per un incontro con la sindaco di Sgonico Monica Hrovatin e imprenditori del territorio.

In Europa «per contare»

Il capolista dem a Nord Est Bonaccini: «No ai sovranisti»

Giovanni Tomasin

Stefano Bonaccini, candidato europarlamentare per il Pd, sarà oggi in regione per presentare la sua campagna (i dettagli nel box a fianco).

Presidente, ha affermato che con queste europee si conclude la sua guida dell'Emilia-Romagna. Cosa porterà in Europa di questi anni?

«Per 10 anni ho fatto il presidente di Regione stando pochissimo in ufficio e quasi sempre sul territorio fra le persone. Non spetta a me giudicare il mio operato ma l'Emilia-Romagna è diventata la locomotiva del Paese per crescita, occupazione, export. Ecco, la prima cosa che intendo portare con me a Bruxelles è questo enorme bagaglio di esperienze, relazioni e competenze. Mi servirà per rappresentare al meglio l'intero Nord Est».

In che modo?

«Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige: in queste terre siamo pienamente Europa, perché viviamo nel mondo esportando eccellenze grazie a manifatture di altissima qualità e attirando qui investimenti, talenti e turisti. Per questo abbiamo bisogno di esserci e di contare. Sento spesso dire "bisogna battere i pugni". Ovviamente è una sciocchezza: nelle decisioni conti solo se ci sei, se sai bene chi e cosa devi rappresentare, se sai costruire alleanze».

Qual è l'obiettivo del Pd in questa tornata?

«I pronostici li lascio alle partite di calcio. Serve rafforzare la voce e il peso del più grande partito progressista e riformista del nostro Paese affinché lavoro e ambiente camminino in-



STEFANO BONACCINI
PRESIDENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA
CANDIDATO PD ALLE EUROPEE

«Schlein ha fatto la scelta che riteneva migliore dopo essersi confrontata con tutti, altrove non succede»

«Democrazia e pace siano la missione del continente. Con la destra rischio isolamento»

sieme, perché i diritti delle persone e l'attività delle imprese non siano subordinati agli interessi della finanza, perché la democrazia e la pace tornino ad essere la missione dell'Europa. Queste cose non le può fare la destra sovranista, che ci isola e non ci permette di contare in Europa, che nega il cambiamento climatico e contrappone le ragioni del lavoro a quelle dell'ambiente, che rincorre Orban e strizza l'occhio a Putin».

Come valuta la scelta della segretaria Elly Schlein di correre come capolista nel centro e nelle isole? Come mai non nel Nord Est?

«Elly Schlein ha fatto la scelta che riteneva migliore, dopo essersi confrontata dentro al Pd,

una cosa che non potrebbe accadere in nessuno dei partiti della destra, perché hanno chi comanda e decide da solo o da sola. Nelle cinque circoscrizioni noi abbiamo due capolista civiche, la segretaria e il sottoscritto. Sono orgoglioso e onorato di poter guidare il Pd nel Nord Est».

In Fvg c'è stato il caso della mancata candidatura di Debora Serracchiani. Come mai, secondo lei?

«Non mi pare una ricostruzione corretta: il Pd del Fvg ha proposto la candidatura di Debora Serracchiani e lei ha ritenuto giusto proseguire nel suo impegno a Montecitorio, iniziato un anno e mezzo fa. Credo abbia fatto bene il partito a proporla

e trovo apprezzabile la sua intenzione di proseguire nell'impegno in Parlamento e come responsabile giustizia del Pd: rappresenta una risorsa per il partito nazionale e la comunità regionale. Aggiungo che la presenza di Sara Vito nella nostra lista è un'ottima proposta per il Fvg, come ha sottolineato molto bene anche la segretaria regionale, Caterina Conti».

Giorgia Meloni si mette alla testa di Fratelli d'Italia. Trasformerà le europee in un referendum sul governo?

«In una fase storica cruciale, con guerre e rivolgimenti geopolitici, crisi energetica e instabilità delle vie commerciali, la presidente Meloni ha preferito chiudersi dentro i confini nazionali chiedendo un voto per sé: lo trovo profondamente sbagliato. Ma è anche un segno di debolezza, perché la premier sa di non avere una classe dirigente credibile e spendibile da proporre per il Parlamento europeo e quindi deve sopprimere lei. Non è un caso che proprio nel Nord Est Meloni abbia scelto come vicecapolista, dietro di sé, il no-vax Sergio Berlatto, noto per sostenere che il Covid sia stato tutto un imbroglio».

Cosa pensa della scelta dei leghisti di candidare il generale Vannacci?

«Vannacci considera Mussolini uno statista mentre io ribadisco che il duce ha guidato un regime assassino; Vannacci propone classi separate per gli studenti con disabilità, mentre in Emilia-Romagna abbiamo appena portato a 12 milioni di euro il fondo per sostenere ragazze e ragazzi con disabilità durante l'intero percorso scolastico alle superiori, risorse che il governo aveva tagliato. Vannacci rappresenta tutto il contrario di ciò che per me serve all'Italia e all'Europa».

In corsa al centro troviamo Azione e Stati Uniti d'Europa. Alleati o sfidanti?

«Ha ragione Elly quando dice che già ora, sondaggi alla mano, se l'opposizione al Governo Meloni fosse unita sarebbe maggioranza nel Paese. Abbiamo il dovere di costruire una proposta per il Paese alternativa a quella della destra, con un centrosinistra largo, che vada dalla sinistra ai moderati che non si riconoscono in questa destra sovranista e nazionalista. Non farlo vuol dire assumersi la responsabilità di far governare Giorgia Meloni per altri dieci anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Udine, governata dal centrosinistra, la presentazione della squadra

Il Pd: no al leaderismo sfrenato Un'alternativa oggi è possibile

LA CAMPAGNA AL VIA

Un videomessaggio del capolista Stefano Bonaccini, sul palco l'unica candidata regionale per Strasburgo Sara Vito, in platea amministratori vecchi e nuovi, ex deputati, ex senatori, ex presidenti di Regione e tanti militanti. Il Partito democratico del Friuli Vene-

zia Giulia ha dato ufficialmente il via alla campagna elettorale per le Europee da Udine, unico capoluogo governato dal centrosinistra. Motivazioni ed entusiasmo per questa avventura - la prima da partito di opposizione a livello nazionale dopo tanto tempo - non mancano, poi le somme si tireranno alla chiusura delle urne, contando e pesando i voti.

Ha portato i saluti il vicesin-

daco udinese Alessandro Venanzi «siamo capaci di interpretare le esigenze del territorio. Io sono figlio e nipote di militari, vedere candidato Vannacci, un generale a cui manca il senso dello Stato, è preoccupante», a cui è seguito l'intervento della segretaria regionale Caterina Conti. «Siamo qui - ha detto - perché abbiamo dei valori spartiacque rispetto alla destra, i nostri non sono slogan

astratti. La pace dovrà essere al centro dell'agenda europea, ma basta con i finti controlli ai confini del Friuli Venezia Giulia, solo propaganda del governo. Noi crediamo che senza Europa il Friuli Venezia Giulia si riduca a una piccola periferia senza futuro per l'economia e le sue imprese». Conti ha poi ricordato la piaga dei morti sul posto di lavoro, ha auspicato «salario adeguato e diritti per i lavoratori», ha invitato a evitare il can-can ideologico sull'immigrazione, che deve essere «regolare e ordinata». «Fate votare il Pd - ha esortato i militanti - per dire di no al leaderismo sfrenato della Meloni. Buon lavoro e diamoci da fare».

«Questa è la campagna elettorale per le Europee più importante di sempre - ha ammo-



CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Venanzi: «Vedere in lista Vannacci, generale a cui manca il senso dello Stato, è preoccupante»

nito il capolista dem del Nord Est Stefano Bonaccini nel suo videomessaggio - . La destra, che da sempre lavora per distruggere l'Unione europea, oggi rischia di andare al governo di Bruxelles. E potrebbe mandare in Europa suoi rappresentanti come il candidato no vax di Fratelli d'Italia che dovrebbe vergognarsi nel dire che il Covid è stata un'invenzione. Invece noi abbiamo bisogno di un'Europa forte, di libertà, pace e democrazia». La candidata Sara Vito ha ribadito che «un'alternativa alla destra è possibile, abbiamo spirito di squadra». Il senatore Antonio Misiani ha parlato dei balneari: «il governo ha lasciato il settore nell'incertezza, noi dialogheremo». —

M.CE.

Verso il voto



«Idee chiare»

«Il generale Vannacci è un candidato indipendente e la posizione della Lega è chiara». Antonio Calligaris, capogruppo leghista in Consiglio regionale, non entra nel merito delle parole morbide del sindaco di Monfalcone Anna Cisint nei confronti del "paracadutato" nella circoscrizione nordestina, per quanto al penultimo posto della lista. «Noi abbiamo presentato tre candidati del territorio – prosegue Calligaris evitando commenti –. Persone che ci è stato chiesto di sostenere e che certamente sosterremo».

IL SEGRETARIO DI FDI

«Non giudico»



«Vannacci un valore aggiunto o un problema della Lega? Domanda da rivolgere a chi l'ha candidato». Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, guarda in casa propria. «Non discuto le scelte di altri nella composizione delle liste per una tornata elettorale – precisa –. La parola finale, come sempre, sarà degli elettori che valuteranno la bontà delle proposte dei partiti e se certi passaggi sono stati utili o meno. Io giudico le nostre liste e le giudico bene. Sono molto soddisfatto di chi abbiamo indicato».

DOPO LE PAROLE DEL SINDACO DI MONFALCONE

«Lega per i candidati Fvg»

Dreosto ribadisce la linea del Carroccio: «Cisint su Vannacci? Ha detto solo che è il benvenuto»

IL DIBATTITO

Marco Ballico

I big della Lega hanno già chiarito che Roberto Vannacci non sarà un'opzione in cabina elettorale, non in Friuli Venezia Giulia. Perché i candidati locali di partito sono tre e tre sono le preferenze possibili nella scheda elettorale delle europee. E non cambiano idea dopo che Anna Cisint ha usato toni molti diversi in particolare da quelli dei vecchi leoni padani, che il generale proprio non lo digeriscono.

«Quando qualcuno lotta per la libertà è sempre il benvenuto», ha detto il sindaco di Monfalcone riferendosi all'indipendente piazzato al posto quattordicesimo della lista, subito prima dell'assessore regionale Stefano Zannier (che evita commenti). Una «carezza», quella di Cisint, che, accompagnata dall'in-

vito «ad andare a leggere in prima persona quello che ha detto il generale», è un'apertura nei confronti di un candidato che può dare un contributo importante in una tornata elettorale non in discesa e che tra l'altro, visto il meccanismo elettorale (nel caso di due o tre preferenze espresse, queste dovranno riguardare candidati di sesso diverso), non è diretto concorrente di una donna. Anche Elena Lizzi, l'uscente riproposta in lista, pur non citando Vannacci, dichiara che «il bello della Lega è che affianca alla meritocrazia che ha portato a premiare chi negli ultimi cinque anni ha lavorato in Europa per tutelare l'Italia e, come me, il Fvg, la voglia di proporre nuovi nomi».

A sentire però il segretario regionale Marco Dreosto, la sostanza non cambia più di tanto. «Anna non ha detto cose diverse da quelle mie e del presidente Fedriga nei giorni scorsi – spiega –.

I PROTAGONISTI

IN ALTO DA SINISTRA IN SENSO ORARIO: VANNACCI, CISINT E DREOSTO

L'uscente Lizzi: «Il bello del partito è che affianca al merito la proposta di nomi nuovi»

Vannacci è un valore aggiunto, ma noi sosteniamo e votiamo i nostri candidati». Di Vannacci, peraltro, il segretario non vorrebbe nemmeno sentir parlare: «Più ci occupiamo di lui e più perdiamo tempo a poche settimane non solo dal voto per il rinnovo dell'europarlamento, ma pure da amministrative che interessano 114 comuni in regione. Al centro della campagna elettorale non c'è Vannacci, ci sono i programmi».

Lizzi si dice già concentrata: «Ho capito che in Europa

la gestione tecnica e il saper muovere nella liturgia europea sono un'attività complessa che implica sapere come dire no o come spingere i propri progetti facendo squadra e seguendo una burocrazia spesso non concepibile per la gestione italiana, ma che i colleghi di altri Stati conoscono bene. Per questo, la linea semplicistica di approccio a problemi complessi non ottiene risultati e questo è un tema su cui dobbiamo fare autocritica in Italia per cambiare approccio al modo di governare europeo, altrimenti non riusciremo a risolvere i problemi dei cittadini».

La linea di tutela delle candidature locali era stata esplicitata per primo da Fedriga. E viene replicata in queste ore in Veneto dal collega governatore Luca Zaia. «Vannacci in lista? Nessuna battaglia – le parole di Zaia –. Il generale non è capolista, ma sono comunque scelte che ha fatto il partito».

Sorpassando anche Fedriga, Zaia non trattiene inoltre critiche nel merito delle affermazioni contenute ne «Il mondo al contrario» di Vannacci: «Non condivido la proposta delle classi separate e la concezione di Musolini come statista. Se lo voterò? Mi sentirei un traditore a non votare un veneto». Opinioni nette, per quanto non si arrivi alle barricate del vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio («Il mio entusiasmo sulla sua candidatura è a meno di due mila») e di due assessori regionali veneti di peso come Roberto Marcato («Vannacci non rappresenta i valori della Lega») e Gianpaolo Bottaccin («Faccio veramente fatica a capire questa scelta»).

E Fratelli d'Italia? «Le nostre liste hanno ottimi candidati – dice la deputata Nicole Matteoni –, non facciamo commenti su quelli degli altri partiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Partito democratico all'attacco: «Un insulto alle migliaia di vittime»

Berlato, negazionista del Covid nei quindici di FdI dopo Meloni

IL CASO

Tutti contro Berlato. L'indomani della presentazione delle liste per le elezioni europee, l'Italia si sveglia e scopre che in seconda posizione, subito sotto Giorgia Meloni, il partito che governa il Paese candida un No vax negazionista del Covid. Il 1° maggio, nel giorno

della festa dei Lavoratori, Berlato ha organizzato e moderato un incontro dal titolo: «Dopo il grande imbroglio del Covid-19: pretendiamo verità e giustizia». E ora tutti a chiedersi cosa ci faccia lì in alto uno con un simile profilo, che di certo non ha la postura di compagni di partito come Urso o Crosetto, ma nemmeno come De Carlo, Soranzo o Speranzon. Lui fa spallucce e ammet-

te candidamente: «Sono molto legato a Ignazio La Russa». Ma l'opposizione lo travolge di critiche.

«Nel Nord Est, la circoscrizione dove sarò capolista per il Pd, Giorgia Meloni ha scelto come vicecapolista dietro di sé il No vax Sergio Berlato, noto per sostenere che il Covid sia stato un grande imbroglio» dice Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna.

«Questa scelta rende evidente anche il bluff del voto alla premier, perché dietro di lei si nasconde una classe dirigente improbabile e inadeguata a rappresentare i nostri territori nelle importanti sfide che ci riguardano, dal welfare alla doppia transizione economica e digitale e, soprattutto, nel nuovo processo di integrazione europea di cui l'Italia dovrà essere un pilastro fondamentale». Lo scrive in un post su Facebook il segretario regionale del Partito democratico del Veneto, Andrea Martella.

Berlato prova a difendersi ma è il famoso tacòn peggiore del buco. «Innanzitutto premetto che non sono affatto un No vax, sono pluri-vaccinato. Semplicemente, dopo essermi correttamente informato da al-



SERGIO BERLATO
CANDIDATO ALLE EUROPEE
CON FRATELLI D'ITALIA

Lui prova a difendersi: «Semplicemente non mi sono fatto inoculare sostanze geniche sperimentali»

cuni luminari, ho scelto consapevolmente di non farmi inoculare sostanze geniche sperimentali, che non sono vaccini». Dunque Berlato sostiene di non essere un No vax, semplicemente non ha fatto il vaccino anti Covid, ovviamente dopo aver consultato i famosi luminari self service. «Mi sono affidato a cure mediche normali, utilizzando dei normali farmaci. Non ho mai negato l'esistenza del Covid, ho solo detto che mi sono affidato a medici, che non sono certo stregoni, i quali anziché applicare il protocollo ministeriale curavano le persone. Io ho 64 anni, grazie alle cure domiciliari precoci sono guarito in tre giorni».

E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le due guerre

Mosca attacca Cameron e Macron «C'è un rischio di escalation diretta»

Il ministro degli Esteri, Tajani, ha voluto ribadire che l'Italia non invierà le proprie truppe di guerra nel territorio ucraino

Alberto Zanconato / MOSCA

L'avanzata dell'Armata russa in Ucraina e le difficoltà in cui si trovano le forze di Kiev fanno impennare a livelli di guardia le tensioni tra Mosca e l'occidente. Il Cremlino ha avvertito che c'è il rischio di un'«escalation diretta» dopo che Macron è tornato ad evocare la possibilità di inviare truppe e il ministro degli Esteri britannico Cameron ha giudicato lecito per gli ucraini impiegare armi fornite da Londra per attaccare il territorio russo. In un'intervista all'Economist, Macron aveva detto che l'Occidente dovrebbe prendere in consi-

Allarme per la Pasqua in Ucraina. Le autorità hanno sconsigliato di recarsi nelle chiese

derazione l'invio di soldati in Ucraina in caso di sfondamento delle linee da parte dei russi. Una possibilità di cui aveva già parlato a febbraio, incontrando le reazioni negative degli alleati Nato, a partire dagli Usa. Anche ieri il ministro degli Esteri Tajani ha ribadito l'opposizione dell'Italia: «Abbiamo sempre detto che noi non siamo in guerra con la Russia e non manderemo soldati italiani in Ucraina», ha chiarito. Rispetto a tre mesi fa le condizioni per le forze ucraine sono peggiorate mostrando in tutta la loro evidenza le carenze in termini di armamenti e di uomini di fronte al progredire di quelle russe.

INIZIO ANNO

Da inizio 2024, ha detto il ministro della Difesa Shoigu, le truppe di Mosca hanno conquistato circa 550 kmq di territorio, in particolare nel Donbass, e continuano a «penetrare le



Veicoli militari russi durante le prove della parata annuale per le celebrazioni del Giorno della Vittoria a Mosca ANSA

roccaforti ucraine lungo la linea di contatto». Non è un caso che Macron sia tornato a parlare della sua proposta ipotizzando esplicitamente un crollo delle difese di Kiev e mettendo in guardia Mosca dal cercare di approfittarne. Le parole di Macron sono «molto importanti e molto pericolose», ha affer-

mato il portavoce del Cremlino, Peskov, avvertendo che Mosca continua a «monitorare da vicino» le dichiarazioni di Parigi. Ma anche quelle di Londra, dopo che Cameron, in visita a Kiev, ha detto alla Reuters che la Gran Bretagna non solo ha deciso di fornire aiuti per tre miliardi di sterline all'anno

all'Ucraina «fino a quando sarà necessario», ma anche che gli ucraini «hanno il diritto» di usare tali armi direttamente contro il territorio russo. Un'affermazione che per Peskov configura il rischio di un'«escalation diretta» tra Paesi occidentali e Mosca, e che «potrebbe potenzialmente rappresen-

tare un pericolo per la sicurezza europea». Gli attacchi in Russia, compiuti con i droni, sono la risposta a cui Kiev si è affidata per cercare di far fronte alla drammatica situazione sul terreno. Adesso potrebbe rendere più letali tali raid utilizzando i nuovi armamenti, in particolare i missili Atacms for-

niti dagli Usa. Da giorni tra le autorità russe e negli ambienti diplomatici a Mosca circolano voci su possibili attacchi al Ponte di Crimea sullo Stretto di Kerch, che unisce la penisola annessa nel 2014 al territorio russo, già colpito da un attentato nel 2022.

USA E GRAN BRETAGNA

Rivolgendosi agli Usa, alla Gran Bretagna e alla Ue, la portavoce del ministero degli Esteri, Zakharova, ha avvertito che un simile attacco riceverebbe una «ritorsione schiacciante». E a sottolineare la gravità del momento giunge la notizia da Mosca sul sorvolo di due bom-

Due persone uccise e altre due ferite in un attacco russo nella città di Kurakhovo

bardieri russi Tu-95MS sulle acque internazionali del Mare di Bering vicino la costa occidentale dell'Alaska. Gli ucraini sono in stato di allerta per possibili attacchi su larga scala delle forze russe. La testata Kyiv Independent scrive che le autorità hanno sconsigliato ai cittadini di recarsi in chiesa durante le celebrazioni di domenica per la Pasqua ortodossa e a seguire il servizio religioso online nel timore di bombardamenti. Ieri due persone sono state uccise e altre due sono rimaste ferite in un attacco russo nella città di Kurakhovo, nella regione di Donetsk, secondo le autorità ucraine locali. Mentre una donna è morta in un bombardamento a Kharkiv, nel nord-est del Paese. Nella regione russa di Belgorod, invece, un deposito di gas ha preso fuoco e due persone sono rimaste ferite in nuovi bombardamenti delle forze ucraine con droni kamikaze. —

VICINANZA SCOMODA IN NIGER

I russi in una base con truppe Usa Timori occidentali dopo il golpe

ROMA

I soldati russi diventano i vicini scomodi delle truppe Usa in una base aerea del Niger, dove si fanno sempre più concreti i timori statunitensi di perdere influenza nel Paese-chiave per la stabilità del Sahel, a vantaggio del Cremlino. Confermando alcune indiscrezioni riportate dai media, il segretario alla Difesa Austin ha riferito che militari di Mosca sono entrati

nel sito che ospita anche truppe statunitensi, dopo che Niamey ha chiesto alle forze americane di ritirarsi dal Paese e mentre le tensioni tra Washington e Mosca sono alle stelle per la guerra in Ucraina. Austin ha affermato che lo schieramento russo non pone un «problema significativo in termini di protezione delle nostre forze». La base aerea 101, protagonista della vicenda, «è dell'aeronautica militare del Niger vicino

all'aeroporto della capitale. I russi si trovano in un edificio separato e non hanno accesso alle forze statunitensi o alle nostre attrezzature», afferma il capo del Pentagono; dal Cremlino il portavoce Peskov si è limitato a sottolineare che Mosca «sta sviluppando le sue relazioni con vari Stati africani in tutti i settori, compresa la difesa». Fino a luglio 2023, il Niger era un partner-chiave per Washington nel Sahel. Ma, dopo il



Cittadini nigerini durante una protesta antiamericana ANSA

colpo di stato che ha rovesciato il presidente Bazoum, a marzo il regime militare ha bollato l'accordo di cooperazione militare con gli Usa come «imposto» e la presenza delle truppe come «illegale». A metà aprile, Washington ha accettato di ritirare oltre 1.000 soldati. Contemporaneamente, istruttori russi sono arrivati; a Niamey mentre le autorità del Paese ricevevano la prima consegna di equipaggiamento militare di Mosca.

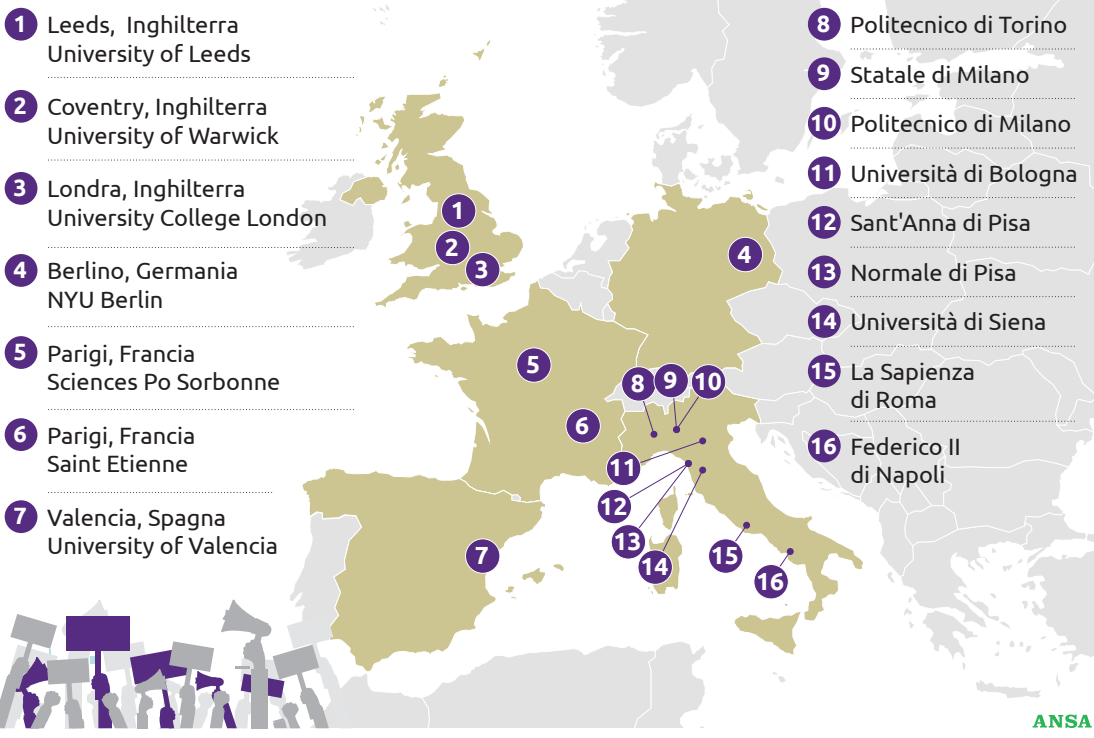
Non è solo il Niger a preoccupare l'amministrazione Usa: Stati Uniti e alleati sono stati costretti a spostare le truppe da diversi Paesi africani in seguito a golpe che hanno portato al potere gruppi che vogliono prendere le distanze dai governi occidentali. —

Le due guerre



Manifestanti pro Palestina a Parigi ANSA

Le proteste in Europa



Dilaga la protesta nel mondo Gaza dice grazie agli studenti

A Princeton scatta lo sciopero della fame. Sgombero alla New York University
Evacuata anche Sciences Po a Parigi. I messaggi di gratitudine dalla Striscia

Alessandra Baldini / NEW YORK

Dai campus americani la protesta pro-Gaza dilaga oltre gli oceani, dalla Francia al Regno Unito e all'Australia, da Roma a Tokyo, Dublino e Beirut. Negli Usa, dopo due settimane di scontri che hanno portato a circa 2.300 arresti, gli atenei si leccano le ferite preparandosi, tra eccezionali misure di sicurezza, ad ospitare nei prossimi giorni le cerimonie di laurea. Mentre sulle tende degli sfollati palestinesi ammassati a Rafah, nel sud della Striscia, sono spuntati messaggi di ringraziamento per la mobilitazione globale: 'Grazie, studenti della Columbia University', 'Grazie, studenti universitari americani', le scritte riferite dal sito egiziano Ahram. Con qualche eccezione, ieri nei campus americani è sembrata regnare la calma. Non così a Parigi do-

ve, in sintonia con la linea della «fermezza totale» ribadita dal governo dell'ex alunno Macron, la polizia ha evacuato di nuovo Sciences Po dove per «un sit-in pacifico» si erano asserragliati alcune decine di ragazzi filo-palestinesi insoddisfatti del negoziato sulle partnership del prestigioso ateneo con istituti israeliani. È stata sgomberata anche la sede di Sciences Po a Lione, mentre, oltre la Manica, la protesta da Londra ha contagiato università a Bristol, Newcastle e Warwick.

TENDOPOLI

Tendopoli sono spuntate in Australia, ad Adelaide, Canberra, Melbourne e Sydney. Negli Usa, sia pure in tono minore rispetto alle drammatiche operazioni del primomaggio a Columbia e Ucla, sono proseguiti gli interventi della

polizia: una cinquantina di studenti sono finiti in manette oggi a Greenwich Village dopo essersi rifiutati di sgomberare i campus di NYU e della New School, quest'ultimo uno storico ateneo che alla vigilia della seconda guerra mondiale aprì le braccia ad intellettuali in fuga da nazismo e fascismo in Europa. Altri 30 arresti sono stati effettuati alla Portland State University nell'Oregon, dove lunedì i manifestanti si erano barricati in una biblioteca, mentre a Princeton un gruppo di studenti ha cominciato uno sciopero della fame per chiedere all'ateneo Ivy League di ritirare gli investimenti da società che aiutano le azioni militari di Israele: uno scenario preso quanto meno in considerazione da altre università come la vicina Rutgers o Brown a Rhode Island, in una concessione che nelle ultime ore ha

portato allo sgombero delle rispettive tendopoli. Con le lezioni finite o in dirittura d'arrivo, il prossimo banco di prova sono ora le cerimonie di laurea. Solenni giornate di festa per ragazzi e famiglie che, concluso il ciclo di studi, si affacciano al mondo reale, quest'anno i 'commencements' saranno appuntamenti blindati con tanto di polizia sui campus, metal detector, divieti di portare striscioni, bandiere o borse voluminose.

AMILANO

In questo clima complicato s'inserisce l'annullamento del convegno in programma alla Statale il 7 maggio, evento organizzato e poi cancellato dalle associazioni 'Italia Israele' e 'Pro Israele'. L'Università degli Studi Milano ha reso noto ieri di aver saputo «unicamen-

te dagli organi di informazione» che il convegno era stato annullato, nonostante la proposta (non accolta) del rettore di tenere l'incontro via web. «La scelta di trasformare l'incontro in modalità online, non certo di annullarlo - hanno spiegato dall'ateneo milanese -, è stata assunta dal rettore Franzini dopo attenta valutazione delle condizioni ambientali interne ed esterne all'Università, nell'intento di minimizzare i rischi per la sicurezza del pubblico e dei relatori». L'interlocuzione con la Digos ha fornito «elementi utili alla valutazione generale» ma «lo si vuole ribadire con fermezza, la decisione di tenere il convegno on line è stata presa direttamente dal rettore». «Non potevamo fare diversamente», ha ribadito Alessandro Litta Modignani dell'associazione 'Pro Israele'. «La Questura ha fatto sapere all'università che l'appuntamento da alto rischio era stato riqualficato a rischio altissimo e hanno detto che nel pomeriggio bisognava chiudere l'università per l'incolumità degli studenti e che lì si erano dati appuntamento centri sociali di tutto il Norditalia. Una ricostruzione smentita dalla Questura nella serata di ieri, che «precisa - in una nota - di non essere mai stata preventivamente interessata». —

ULTIMATUM DI ISRAELE

«Sette giorni per l'accordo o entreremo dentro Rafah»

TEL AVIV

Una settimana di tempo per fare l'accordo o l'Idf entrerà a Rafah, nel sud della Striscia. Israele stringe i tempi e lancia l'ultimatum ad Hamas: basta con l'altalena nelle trattative al Cairo, è ora di scegliere. Ma la fazione islamica non ci sta: Netanyahu, ha accusato un suo esponente, mira a far fallire le chance di tregua. Mentre al Cairo è arrivato il capo della Cia, Burns, per spingere su un'intesa in bilico. Secondo il Wall Street Journal, che cita fonti egiziane, lo Stato ebraico ha «notificato» ad Hamas che se l'accordo per un cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi non verrà raggiunto entro sette giorni, l'esercito entrerà nella città più a sud di Gaza dove sono stipati oltre un milione di sfollati. Il membro dell'ufficio politico di Hamas, Badran, ha rintuzato l'ultimatum di Israele spiegando che i suoi negoziatori stanno discutendo, a livello interno e con altri gruppi armati palestinesi, la proposta di tregua trasmessa alla fine di aprile, prima di tornare al Cairo, dove si svolgeranno i negoziati indiretti con Israele. Per questo, Netanyahu ha convocato per domani il Gabinetto di guerra e, a seguire, quello di sicurezza, due momenti politici importanti per qualsiasi decisione. Anche quella del varo definitivo della legge che ferma le attività in Israele di Al Jazeera, emittente del Qatar. L'ingresso israeliano a Rafah è osteggiato dagli Usa e dalla comunità internazionale. Non è un caso che il segretario di Stato Usa, Blinken, per evitare l'evenienza, abbia più volte in questi giorni spinto Hamas a siglare l'intesa. Anche il segretario dell'Onu Guterres ieri ha «implorato» Hamas e il governo israeliano «di raggiungere un accordo». —



Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI.
Un racconto delicato e reale sui tre papi legati dall'amore per le dolomiti. Ispirato da fatti e aneddoti che evidenziano il lato umano di tre uomini che hanno condiviso la stessa passione per queste montagne

IN COLLABORAZIONE CON TRE VENEZIE EDITORE

IN EDICOLA DAL 30 MARZO

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

nord/est
multimedia

IN EDICOLA CON:

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

Attività economiche

Palumbo mette gli occhi sul cantiere Tre Maggio

Il gruppo campano punta ad acquisire lo stabilimento navalmeccanico di Fiume, da abbinare a quello già di proprietà a San Martino di Liburnia. Due i competitor

Andrea Marsanich / FIUME

Il gruppo Palumbo scende in campo a Fiume. Dopo avere acquistato anni fa il vicino cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac di San Martino di Liburnia (Martinska in croato), il gigante napoletano ha puntato le attenzioni su un altro storico stabilimento navalmeccanico quarnerino, il fiumano Tre Maggio, che sta cercando di risollevarsi da un lungo periodo di crisi.

La privatizzazione dell'impresa Tre Maggio 1905, subentrata alla vecchia azienda, ha già compiuto i primi passi e ad esternare l'interesse, non vincolante, per l'acquisizione del cantiere sono stati sette soggetti, tra cui appunto il gruppo Palumbo. A mettersi in fila sono stati infatti il gruppo Kongsberg, il cantiere nava-



Il cantiere navale fiumano Tre Maggio. Foto Novi list

le norvegese Green Yard, il gruppo romeno Servicii Petroliere, la slovena Eko bor, la Camera d'Economia croato-slovacca e la canadese Veer Corporation, più Palumbo. Di questi, solo tre però hanno voluto vederci chiaro tramite la due diligence, ovvero l'attività di in-

In lizza la canadese Veer Corporation e pure l'Ente camerale croato-slovacco

vestigazione e di approfondimento di dati e informazioni riguardanti l'oggetto della trattativa: sono stati appunto Palumbo, Veer Corporation ed Ente camerale croato-slovacco. Si poteva chiedere la due diligence entro lo scorso 30 aprile.

Come se non bastasse, il leader del gruppo campano, Antonio Palumbo, è stato in visita giorni fa al cantiere di Cantrida, dove si stanno approntando due pontili necessari al rifacimento del grande bacino di carenaggio 11, sistemato al Viktor Lenac.

Da quanto si è venuto ufficialmente ad apprendere, nel corso del breve incontro con la direzione del Tre Maggio, Palumbo si è detto interessato alla costruzione a Cantrida di scafi di navi di lunghezza minima pari a 50 metri. La commessa, a quanto pare, sarebbe in dirittura d'arrivo e a prescindere se il gruppo Palumbo farà proprio il Tre Maggio, dando così vita ad un polo cantieristico quarnerino.

Come risaputo, Tre Maggio 1905 ha da poco una nuova direzione, con alla testa Vjera Matic e quale membro Edi Kucan, direttore del vecchio Tre Maggio, impresa oberata da debiti milionari. La scorsa estate, la nuova azienda ha dato vita alla ricapitalizzazione grazie ai beni materiali del Tre Maggio, traendone vantaggi per 10 milioni e 300 mila euro. Una ventina di giorni fa, questa azienda figlia ha sottoscritto il suo primo contratto che prevede l'approntamento di una nave da crociera polare da costruire per

conto dell'armatrice austriaca Scenic, lavori che dovrebbero cominciare entro la fine di quest'anno.

Il vecchio Tre Maggio, oltre ai due pontili, è impegnato nella costruzione di una nave portarinfuse, commissionata dalla canadese Algoma. La consegna è fissata per il prossimo 15 giugno, ma è quasi scontato che non avverrà in quella data, con tutte le conseguenze del caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA ZONA DI MATERADA

Parco dell'amicizia fra Parenzo, Segrate e Monselice

Nella zona di Materada a un passo dal mare è stato inaugurato il Parco dell'amicizia con le città italiane di Monselice e Segrate. Con la prima Parenzo è gemellata dal 2010 e con la seconda nel 2006 era stato firmato il Patto di amicizia. Collaborazioni nei campi della cultura, dell'istruzione, dell'economia e dello sport. All'apertura è intervenuta una delegazione delle due città italiane. Per il sindaco di Parenzo Loris Peršurić, il parco sarà il punto di incontro tra la popolazione locale e gli amici italiani. V.C.

organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

in collaborazione con



The European House
Ambrosetti

festival del CAMBIAMENTO

III EDIZIONE 6-7 MAGGIO 2024



Il Festival del Cambiamento, promosso dalla Camera di commercio Venezia Giulia in collaborazione con The European House - Ambrosetti, è un appuntamento ricorrente con la vocazione di intercettare e anticipare i grandi cambiamenti nella società e nell'economia, massimizzando il coinvolgimento di imprese, istituzioni, università e società civile, per favorire l'elaborazione di proposte e idee innovative per orientare il futuro del nostro Paese.

Giunto alla terza edizione, quest'anno saranno centrali i temi del valore del capitale umano e dell'intelligenza artificiale.

TRIESTE, LUNEDÌ 6 MAGGIO (10.00 - 13.30)
Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi

I "MESTIERI" CHE VERRANNO: IL CAMBIAMENTO DEL LAVORO TRA RIVOLUZIONE DIGITALE, TRANSIZIONE DEMOGRAFICA E SVILUPPO ECONOMICO

INTERVERRANNO: **Giulia Baccarin** (CEO MIPU), **Adjiedj Bakas** (Futurologo e trendwatcher), **Maria Teresa Bellucci** (Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali), **Paolo Benanti** (Presidente della Commissione dell'AI per l'informazione, Presidenza del Consiglio - videocollegamento), **Barbara Carfagna** (Giornalista Speciale TG1 - Rai), **Eva Ciuk** (Giornalista), **Roberto Di Piazza** (Sindaco di Trieste), **Paolo Edomi** (Docente, Dip. Scienze della Vita Università degli Studi di Trieste), **Massimiliano Fedriga** (Presidente Regione Friuli Venezia Giulia), **Maurizio Ferraris** (Professore di Filosofia Teoretica, Università di Torino), **Federico Ferrazza** (Direttore Wired Italia), **Mauro Giacca** (Direttore della Scuola di Medicina Cardiovascolare King's College London, Londra), **Giancarlo Giorgetti** (Ministro dell'Economia e delle Finanze - videocollegamento), **Alessandro Laio** (Professore di Fisica Statistica e Biologica SISSA), **Pier Paolo Maria Menchetti** (Presidente Centro di Studi Avanzati per l'Intelligenza Artificiale - CSAIA), **Antonio Paoletti** (Presidente Camera di commercio Venezia Giulia), **Andrea Prete** (Presidente Unioncamere), **Alessia Rosolen** (Assessore al lavoro, formazione, istruzione e ricerca Regione Friuli Venezia Giulia), **Lorenzo Tavazzi** (Senior Partner The European House - Ambrosetti), **Lucio Torelli** (Professore di Statistica medica Università degli Studi di Trieste), **Luca Ubaldeschi** (Direttore quotidiani Gruppo Nord Est Multimedia).

Dirette streaming delle due giornate su www.festivaldelcambiamento.com e sul canale YouTube "Venezia Giulia Economica".

GORIZIA, MARTEDÌ 7 MAGGIO (14.30 - 17.30)
Aula Magna, Polo Universitario di Gorizia (via Alviano, 18)

INTELLIGENZA ARTIFICIALE O GEOPOLITICA ARTIFICIALE? IL POTERE DEGLI ALGORITMI PER LA DEFINIZIONE DEGLI EQUILIBRI GLOBALI NELLA TECNO-ERA

INTERVERRANNO: **Ivana Bartoletti** (Global Chief Privacy Officer Wipro; Visiting Cybersecurity and Privacy Executive Fellow, Virginia Tech University-USA), **Luca Bortolussi** (Direttore vicario Dip. Matematica, Informatica, Geoscienze Università degli Studi di Trieste), **Roberto Di Lenarda** (Rettore Università degli Studi di Trieste), **Federico Ferrazza** (Direttore Wired Italia), **Piercarlo Fiumanò** (Giornalista quotidiani Gruppo Nord Est Multimedia), **Federico Fubini** (Vice Direttore Corriere della Sera), **Giampiero Massolo** (Presidente ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), **Antonio Paoletti** (Presidente Camera di commercio Venezia Giulia), **Pio Parma** (Senior Professional, The European House - Ambrosetti), **Guido Sanguinetti** (Coordinatore Scientifico, Data Science & AI SISSA), **Giulio Sapelli** (Storico ed economista), **Antonio Tajani** (Vice Presidente del Consiglio; Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), **Leonardo Trifiletti** (Senior Professional The European House - Ambrosetti), **Rodolfo Ziberna** (Sindaco di Gorizia), **Barbara Zilli** (Assessore alle Finanze Regione Friuli Venezia Giulia).

Diretta streaming dell'evento del 7 maggio dalle 14.30 alle 16.00 sul sito web del Corriere della Sera www.corriere.it

Per maggiori informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti in sala, visita il sito del Forum: festivaldelcambiamento.com



con il contributo di



con il sostegno di



con il patrocinio di



media partner



Relazioni internazionali



Anche bandiere cinesi lungo i pali delle strade di Belgrado, in attesa delle visita del presidente Xi Jinping, in agenda fra meno di una settimana

Fabbrica di treni in Serbia La richiesta di Vučić a Xi

In vista della visita a Belgrado del presidente cinese, prevista tra il 7 e l'8 maggio, il padrone di casa prepara i colloqui. Arrivati intanto i primi "pendolini" da Pechino

Stefano Giantin / BELGRADO

Una Belgrado già tappezzata di bandiere cinesi aspetta l'arrivo del presidente Xi Jinping, atteso in Serbia tra il 7 e l'8 maggio per una storica visita in Europa, con altre tappe solo a Parigi e nella Budapest di Orban. E la visita in Serbia, oltre a un forte valore politico e simbolico – cade nell'anniversario del bombardamento Nato sull'ambasciata cinese – avrà anche un leitmotiv molto pragmatico: i treni. Treni che rappresentano uno dei simboli più evidenti degli stretti legami tra Belgrado e Pechino.

Lo ha anticipato il padrone di casa, il presidente serbo Aleksandar Vučić, svelando la "lista della spesa" che la leadership del Paese balcanico presenterà a Xi. «Chiederò anzi «pregherò il presidente

Xi» di fare «due, tre grandi cose» per la Serbia. E la prima riguarda i trasporti. «In Europa non ci sono più treni», ossia una produzione significativa e allora «domanderò alla Cina di far partire di nuovo una fabbrica di locomotive e treni» in Serbia, avrebbe un «valore strategico», ha sottolineato Vučić, ricordando che la Serbia ha ancora le conoscenze e la forza lavoro adatta per un impegno del genere, viste le storiche industrie che un tempo fecero la fortuna di cittadine come Smederevska Palanka e Kraljevo.

Nel frattempo, in assenza di una produzione locale significativa, la Serbia guarda alle importazioni. Sempre dall'Estremo Oriente. «Sono arrivati i treni dalla Cina», ha annunciato sempre il leader serbo, riferendosi ad alcuni dei "pendolini" made in Chi-

na che Belgrado ha ordinato l'anno scorso. Circoleranno a 200 all'ora, una velocità notevole per gli standard attuali dei Balcani, sulla «linea Belgrado-Subotica, che completeremo entro la fine dell'anno», ha anticipato Vučić, con Xi che dovrebbe presenziare alla presentazione ufficiale di uno dei convogli. Convogli, ricordiamo, che viaggeranno su una parte significativa di quella ferrovia veloce cui lavorano maestranze cinesi e che è fortemente sostenuta da Pechino nell'ambito dell'iniziativa "Belt and Road", leggi la Nuova Via della Seta.

Il progetto ha l'ambizioso obiettivo di far affluire sui mercati occidentali con maggior rapidità le merci cinesi che arrivano via mare al Pireo, porto greco i cui due terzi sono sotto controllo di Cosco,



ALEKSANDAR VUČIĆ
PRESIDENTE
DELLA SERBIA

E dal 1° luglio entrerà in vigore l'intesa commerciale fra i due Paesi per import ed export senza dazi

da trasferire poi via ferro nell'Europa centrale, fino a Budapest. Non è finita. Sulla lista che Vučić presenterà a Xi ci dovrebbero essere anche altri "desiderata" sul fronte dell'economia e della produzione. La Serbia, infatti, spera che la Cina tenga in considerazione il Paese balcanico anche per la produzione di auto elettriche, come sta già facendo nella vicina Ungheria di Orban, che attende l'apertura del primo mega-stabilimento della Byd cinese in Europa, destinato a far concorrenza a Tesla e non solo. E un pensiero sarà rivolto anche alla possibilità di investimenti nel settore dell'intelligenza artificiale e persino delle auto volanti.

E a Belgrado si festeggerà pure una data che ormai si avvicina. Dal primo luglio, infatti, entrerà in vigore un accordo di libero scambio tra Serbia e Cina, che permetterà l'import e l'export senza dazi tra i due Paesi. E allora poco sorprende il battage mediatico che, nella stessa Cina, sta avendo l'imminente visita di Xi in un Paese che sta dimostrando di coltivare una «amicizia di ferro» con Pechino. Anche a costo di far storcere il naso a quella Ue che, per la Serbia, rimane obiettivo strategico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 3 MAGGIO 2023

Processione per la strage della scuola Ribnikar

BELGRADO

La pioggia battente non scoraggia una infinita processione di persone composte, commosse, con fiori e candele, per ricordare. Ed è ancora difficile dimenticare, in Serbia, la strage della scuola primaria Ribnikar, orribile massacro di cui proprio ieri è caduto il primo anniversario, in un venerdì santo ortodosso reso ancora più triste dalla ricorrenza.

Lo si è visto davanti alla Ribnikar, la cui facciata è stata nascosta da un enorme lenzuolo bianco decorato da colombe in volo. Alle 8.40, l'inizio delle commemorazioni. A quell'ora, il 3 maggio del 2023, Kosta K., di soli 13 anni, non imputabile secondo la legge serba, aprì il fuoco sui propri compagni di scuola. A terra rimasero nove alunni, due della quinta e sette della settima, oltre a Dragan Vlahovic, uno dei custodi della scuola, amatissimo da genitori e ragazzi di uno dei più rinomati istituti di Belgrado.

Dopo il dramma della Ribnikar, il giorno dopo, il 4 maggio, la Serbia si risvegliò con un'ulteriore tragedia: un nuovo massacro, questa volta compiuto da un giovane in alcuni villaggi nei pressi di Mladenovac – fatti che portarono prima all'organizzazione di manifestazioni «contro la violenza» e alle proteste contro il governo tra le più massicce che la Serbia avesse mai visto da anni. Choc e dolore che sono ancora vivi. «Se penso a quanto accaduto ancora oggi non riesco a non piangere», racconta Marija, una giovane mamma belgradese. Ma non è stata solo Belgrado a ricordare. Le sirene hanno suonato in molte città alle 8.41, per annunciare un minuto di silenzio, condiviso da Tv e radio. —

ST. G.

Per la Pasqua ortodossa. Tensioni continue Vietato al politico serbo l'ingresso in Kosovo

IL CASO

BELGRADO

Pasqua, occasione di riflessione e di riappacificazione, ma non nei Balcani. Lo ha confermato ieri il provocatorio divieto emesso dalle autorità del Kosovo, che non hanno concesso il permesso d'ingresso nel Paese a Petar Petkovic, numero uno dell'Ufficio governativo



Petar Petkovic

serbo per il Kosovo. Petkovic doveva condividere con la minoranza serba la celebrazione della Pasqua ortodossa, che quest'anno cade domani.

Il politico di Belgrado aveva in programma di partecipare prima alla messa di mezzanotte, al monastero di Decani, una delle perle dell'architettura medievale serba e centro religioso di enorme importanza per i serbi, per poi pregare assieme ai membri della comunità in una funzione a Gracanica, la più grande enclave serba, non distante da Pristina. Infine un incontro nel villaggio di Draganac con giovani serbi, in occasione della tradizione "battaglia" a colpi di uova colorate – nei Balcani è d'uso colorare le uova sode e poi sfidarsi a coppie per rompere il guscio

dell'avversario, prima di mangiarle. Petkovic che è anche capo-negoziatore nel team serbo per il dialogo tecnico con Pristina – si perderà tuttavia tutti gli appuntamenti, dopo il diniego delle autorità kosovare.

«Anche se la visita era esclusivamente di carattere religioso e includeva solo tappe in monasteri, senza alcun risvolto politico, il governo di Pristina ha deciso di vietarla, senza addurre alcuna spiegazione» o giustificazione, ha accusato così l'Ufficio diretto da Petkovic. Non si tratta della prima volta che il Kosovo vieta l'accesso a esponenti serbi. E per «tali azioni illegali e unilaterali Pristina viene premiata con la procedura per l'ammissione al Consiglio d'Europa», ha attaccato Belgrado. —

ST. G.

LE ELEZIONI PARLAMENTARI E PRESIDENZIALI

In Macedonia del Nord la volata per il voto

BELGRADO

In Macedonia del Nord volge al termine la campagna elettorale per la doppia chiamata alle urne dell'8 maggio, quando si voterà insieme per le elezioni parlamentari e per il ballottaggio delle presidenziali. In entrambe le consultazioni i sondaggi vedono favorito lo schieramento conservatore.

Nel secondo turno delle presidenziali a sfidarsi saran-

no il capo di Stato uscente Stevo Pendarovski, candidato del partito socialdemocratico (Sdsm) al governo, e Gordana Siljanovska Davkova, sostenuta dal partito conservatore Vmro-Dpmne, maggiore forza di opposizione. Al primo turno del 24 aprile scorso ad affermarsi è stata con largo margine Siljanovska Davkova con il 40,08%, che ha sopravanzato nettamente Pendarovski fermatosi al 19,92%. —

Regione



L'OBIETTIVO

«Territorio più attrattivo Rallentiamo la denatalità»

«Siamo una delle poche, se non l'unica regione, che riesce a pagare tutte le borse di studio agli studenti universitari, stiamo creando un sistema di welfare che renda attrattivo vivere in Friuli Venezia Giulia». Con queste parole l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione, Alessia Rosolen, descrive la Pianificazione periodica delle operazioni (Ppo) approvata dalla Giunta e condivisa al tavolo di concertazione anche con le parti sociali. L'obiettivo è invogliare le famiglie a venire o a restare in Friuli Venezia Giulia, potenziando i servizi, gli aiuti, la formazione e soprattutto le possibilità occupazionali. «È un modo per provare ad allentare la denatalità» conferma l'assessore motivando il costante aumento delle risorse: «Vogliamo – spiega – arrivare all'universalità dei contributi per l'accesso negli asili nido, puntando sulla conciliazione del lavoro e del welfare territoriale».

L'obiettivo: rendere strutturali gli aiuti. In che modo? Stanziando le risorse per mantenere l'importo dei fondi del Pnrr anche quando quella fase sarà conclusa. «Stiamo anticipando la fine del Piano nazionale di ripresa e resilienza per continuare a garantire al 100 per cento il pagamento delle borse di studio universitarie» ripete Rosolen, nel ricordare che i fondi, in un solo anno sono aumentati da 17 a 28 milioni. Questo, ovviamente, è solo un esempio perché il piano si caratterizza in 18 diversi programmi. «Vogliamo essere certi di avere le risorse per continuare a mantenere alti i contributi» insiste l'assessore tracciando la strada da seguire a partire dall'aumento dell'occupazione e del welfare a supporto dei giovani, delle donne lavoratrici e delle famiglie. —

G.P.

Fondi per le aziende che assumono a tempo indeterminato. C'è il via libera delle parti sociali al piano di sviluppo

Aiuti e posti di lavoro stabili: 60 milioni per la svolta in Fvg

Giacomina Pellizzari

Diciotto linee di intervento per assegnare 60 milioni di euro e incentivare l'occupazione a tempo indeterminato, l'istruzione e il welfare. Passo dopo passo l'assessore regionale, Alessia Rosolen, struttura gli aiuti per rispondere alle esigenze delle imprese e delle famiglie. Ottenuto il via libera dalle parti sociali, la nuova pianificazione finanziata con fondi regionali, europei e del Pnrr, diventa la chiave di volta per attirare nuovi cittadini.

Il piano è stato articolato in quattro direttive: la prima prevede l'investimento di 14,5 milioni a sostegno dell'occupazione, seguita da quella dell'istruzione con una spesa stimata in 13,6 milioni di euro, esclusi i 17 milioni destinati all'inclusione sociale, a cui si aggiungeranno i 15,3 milioni messi a disposizione per incentivare le politiche giovanili.

Si va dall'apprendistato al



L'ASSESSORE ALESSIA ROSELEN
IN ALTO UNA LAVORATRICE IMPEGNATA
ALLA CATENA DI MONTAGGIO

La giunta approva la pianificazione Documento presentato al tavolo di concertazione

diritto allo studio universitario. In questo quadro si inseriscono gli interventi, finanziati con un ulteriore milione di euro per insegnare, sempre in collaborazione con le aziende, un mestiere ai detenuti e consentirgli, così, di rifarsi una vita dopo aver scontato la pena.

«Dobbiamo rafforzare le assunzioni a tempo indeterminato o con contratti annuali di disoccupati e giovani» sostiene l'assessore citando i 14,5 milioni di euro, di cui 8 destinati per la stabilizzazione dei lavoratori. Altri cinque, invece, sono destinati all'accesso ai servizi della prima infanzia, vale a dire all'abbattimento delle rette mensili pagate dalle famiglie. Generalmente, le risorse messe a disposizione per questi bandi a metà anno sono già esaurite. In questo modo la Regione vuole evitare che flessibilità diventi sinonimo di precarietà.

E se la durata media dei contratti a tempo determina-

to accettati da giovani e donne è di 4 mesi - in qualche caso si dimezza - Rosolen lavora per invertire la rotta e per fare in modo che attraverso gli incentivi le aziende accettino di trasformare i contratti a tempo in indeterminato.

L'altro punto da non trascurare è quello del welfare nonostante la Regione continui a distribuire alle famiglie con reddito Isee fino a 35 mila euro l'anno, 5 milioni di euro solo per favorire gli accessi ai servizi per la prima infanzia. L'obiettivo è quello di abbattere le rette a prescindere dalla disponibilità dei fondi, al punto da renderli quasi gratuiti.

La Regione intercetta la richiesta di personale proveniente dalle aziende, lo forma e lo indirizza nel mondo del lavoro. Crea la filiera potenziando gli Its con i corsi post diploma e gli Ifts ai quali destina 7,3 milioni di euro. «Oltre 17 milioni sono finalizzati ad azioni di inclusione sociale, laddove 7,3 milio-

ni serviranno a favorire l'accesso alle famiglie meno abbienti ai servizi per la prima infanzia e 9,4 milioni per consolidare l'offerta formativa per la qualificazione o riqualificazione degli operatori socio sanitari» spiega l'assessore senza dimenticare di dire che al settore Giovani andranno 15,3 milioni di euro.

Le principali misure impiegheranno 10,3 milioni per il rafforzamento dell'apprendistato e 5 milioni per garantire il diritto allo studio universitario agli studenti con requisiti per reddito e per merito. Nell'anno accademico in corso sono state finanziate 6 mila 33 domande per un valore complessivo pari a 28 milioni 45 mila 604 euro.

Al Tavolo di concertazione sono state adottate alcune modifiche agli anni precedenti. Un altro milione è stato assegnato ai percorsi di formazione in carcere, dove i fondi arrivano a 3,6 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Taglio del nastro alla connessione fra la A4 e la Pedemontana veneta

L'OPERA

Elia Cavarzan

Il Veneto e il Nord Est si preparano a un momento storico che segna un passo significativo verso una maggiore integrazione infrastrutturale. L'interconnessione tra l'autostrada A4 Brescia-Padova e la Superstrada

Pedemontana Veneta, SPV, diventa finalmente realtà a partire dalle 8 di questa mattina, sabato 4 maggio. Ieri il taglio del nastro a Brendola, a pochi passi dal casello della Spv a Montebelluna Maggiore con i vertici di A4 Holding, il governatore del Veneto, i sindaci del territorio e in videomessaggio il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini.

Con un investimento di qua-

si 91 milioni di euro e il coinvolgimento di 140 ditte, la SPV ha rappresentato un impegno considerevole, ma ora il Veneto è pronto a beneficiare del suo completamento. L'interconnessione con l'autostrada A4 Brescia Padova rappresenta il capitolo finale dell'intero tratto della SPV che si estende su una lunghezza complessiva di 98 chilometri attraverso le province di Vicenza e Trevi-

so. Gli interventi complessivi hanno comportato una spesa totale di oltre 2,3 miliardi di euro, di cui 1,5 miliardi provenienti da investimenti privati, 615 milioni finanziati dallo Stato e 300 milioni dalla Regione Veneto.

Un'impresa mastodontica rallentata soltanto dalla pandemia Covid e dall'aumento dei prezzi delle materie prime dovute al conflitto russo ucraino.

L'inaugurazione dell'interconnessione, avvenuta ieri mattina ha segnato dunque l'inizio di un nuovo periodo "felix" per le infrastrutture venete e le aziende a Nord Est. Gonzalo Alcalde, Presidente del Gruppo A4 Holding, ha sottolineato l'impegno del Gruppo nell'investire nello sviluppo sostenibile del Veneto e nell'im-



IL NUOVO SVINCOLO
ALL'ALTEZZA
DI BRENDOLA

portanza di facilitare i collegamenti con le aree pedemontane. «Il nostro Gruppo ha dimostrato ancora una volta quanto tenga allo sviluppo sostenibile di tutto il Veneto».

A fargli da spalla durante il

taglio del nastro è Gianfranco Simonetto Presidente Icm l'azienda protagonista nella realizzazione dello snodo di collegamento: «Un grande lavoro di squadra. Abbiamo impiegato 72 mila e 600 metri cubi di calcestruzzo e acciaio per 8 mila e 300 tonnellate. Oggi consegniamo la connessione tra Spv e l'autostrada A4 con un profondo sentimento di orgoglio e a giugno consegneremo i caselli. Per fine anno termineremo il lavoro grazie al grande impegno di tutti gli operai che hanno lavorato qui a cui va il nostro più sentito grazie».

Il presidente Luca Zaia non ha dubbi sull'importanza di quest'opera per i veneti e per le aziende del Veneto: «A tutti gli effetti una giornata storica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enologia

Emozione fra i presenti al momento dell'apertura del testamento: «Ogni tanto ce lo diceva ma pensavamo che stesse scherzando»

L'ultimo gesto del viticoltore Pittaro Lascia l'azienda ai nove dipendenti

LASTORIA

Maurizio Cescon

Lo storico enologo e braccio destro di una vita, il perito agrario, la contabile, l'addetto commerciale, gli uomini di cantina e di vigneto. Sono i nove dipendenti dell'azienda vinicola di Piero Pittaro, l'imprenditore friulano scomparso a 89 anni il 24 marzo scorso. O meglio ex dipendenti. Perché Pittaro, uomo visionario, eclettico e illuminato, nel necrologio che aveva fatto preparare per il "Messaggero Veneto", si era accomiata dal mondo con una frase

del Vate Gabriele D'Annunzio: "Io ho quello che ho donato". Ed è stato di parola perché ha lasciato la maggioranza dell'azienda che aveva fondato all'inizio degli anni Settanta, proprio ai suoi fidati collaboratori. Una donazione vera e propria che, all'apertura del testamento, ha emozionato e sorpreso gli interessati, trattati come fossero dei figli. Un gesto più unico che raro nel mondo dell'imprenditoria italiana. Loro, tutte persone della zona di Codroipo che lavorano con professionalità e dedizione alla Vigneti Pittaro da oltre 10 anni, hanno accettato l'inattesa eredità. Costituiranno in tempi brevi una nuo-

va società con tutti i crismi di legge, che sarà guidata da un amministratore delegato, mentre ogni "erede" avrà i suoi incarichi specifici all'interno. La parola d'ordine è: continuità e valorizzazione del marchio, che resta friulano e non viene ceduto al miglior offerente. Un marchio che, commercialmente, è appetibile: 85 ettari di vigneti tra proprietà e affitto nelle Grave del Friuli, 300 mila bottiglie vendute ogni anno, 100 mila delle quali di spumante e altre 200 mila di vini fermi bianchi e rossi, con una quota di export pari al 35, 40% e destinazioni privilegiate gli Usa, Singapore e Ue. «Quando facevamo qual-



PIERO PITTARO E STEFANO TRINCO NEL CORSO DI UN COLLEGAMENTO TV CON IL PROGRAMMA "MELA VERDE"

Fu l'inventore delle bollicine in Fvg assieme al grande Girolamo Dorigo

che controllo nei vigneti o le prove in cantina ci diceva, ogni tanto in lingua friulana, *us lassi dut a vualtris* ("lascio tutto a voi"), ma francamente pensavamo che Piero scherzasse - racconta oggi Stefano Trinco, l'enologo del gruppo che è anche presidente della Doc Friuli -. Tra noi c'era un bel rapporto, fatto di stima e di rispetto, ma non avremmo mai pensato a un gesto di così grande generosità. Da parte nostra c'è grande

emozione, oltre a un doveroso ringraziamento. E sicuramente c'è l'impegno e la consapevolezza di portare avanti in prima persona l'azienda». E il primo impegno sul campo, per i nove eredi Pittaro, sarà la concretizzazione e il lancio di quella che era stata una delle ultime idee del patriarca Piero. Vale a dire la creazione di uno spumante "Blanc de Noir", naturalmente realizzato con il metodo classico, che è l'impronta aziendale, da uve esclusivamente Pinot nero. «Era un progetto a cui il capo teneva tantissimo - spiega ancora Trinco -, ci vorrà qualche anno di maturazione, ma porteremo a termine l'iniziativa, come lui avrebbe voluto». Pittaro è scomparso all'ospedale di Udine a 89 anni, in seguito alle complicazioni sopraggiunte dopo un intervento cardiaco. Apparteneva a una solida e antica famiglia di viticoltori, ma amava definirsi «un semplice contadino». In realtà era molto di più. Assieme a un altro grande della viticoltura del Nord Est, Girolamo Dorigo, introdusse per primo il metodo classico nella spumantistica regionale, fu insomma l'inventore delle bollicine made in Friuli. E da oggi l'eredità Pittaro è sulle spalle dei suoi collaboratori che, con coraggio ed entusiasmo, proveranno a farla splendere. —

Da 1 a 5 anni!

Voglio fare la MAMMA!

Angelo Pastrello
illustrazioni di Marilena Ferrera

Voglio fare la MAMMA!

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

Martina ha deciso! Da grande vuole fare la mamma. Ma non è mica facile...

FESTA della MAMMA 2024
idea regalo

nord est multimedia
in collaborazione con editoriale rogramma

Dal 3 maggio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

Il processo Borghes

Stefano morto nel pozzo a Gorizia: condanne al sindaco e altri cinque

Un anno e 10 mesi a Zibera, agli altri componenti del Curatorio della Coronini un anno e 4 mesi

Stefano Bizzi / GORIZIA

Sono sei le condanne per la morte di Stefano Borghes nel pozzo del parco Coronini Cronberg, avvenuta il 22 luglio 2020 durante la gara di orienteering organizzata nell'ambito del centro estivo delle parrocchie di Gorizia "Estate tutti insieme".

Nel processo di primo grado, il sindaco Rodolfo Zibera, in quanto presidente di diritto della Fondazione Corinini Cronberg, è stato condannato a 1 anno e 10 mesi, mentre i rimanenti cinque componenti del Curatorio dell'ente - Marco Menato (ex direttore della Biblioteca statale isontina), Tiziana Gibelli (ex assessore regionale alla Cultura), Raffaella Sgubin (direttore del Servizio Ricerca, musei e archivi storici dell'Erpac), Maurizio Boaro (componente cooptato effettivo) e Bruno Pascoli (componente cooptato supplente) - sono stati condannati a 1 anno e

4 mesi ciascuno. A tutti sono state riconosciute le circostanze attenuanti generiche, la sospensione condizionale della pena e la non menzione. Per la violazione della normativa in materia anti-infortunistica, il giudice Cristina Arban ha poi stabilito 2 mesi di arresto per tutti i sei imputati, che dovranno anche pagare le spese processuali.

I componenti del Curatorio sono stati inoltre condannati al risarcimento del danno alle parti civili. Il risarcimento verrà valutato in sede civile, ma è stata concessa una provvisoria di 100 mila euro a testa per i genitori di Stefano e di 40 mila euro a favore della sorella minore.

Infine è stata disposta la restituzione dell'area del parco Coronini-Cronberg attualmente posta sotto sequestro.

È stata dunque ridimensionata la richiesta di condanna avanzata dal pm Ilaria Iozzi



L'intervento dei vigili del fuoco dopo la caduta di Stefano nel pozzo FOTO BUMBACA

Spitaleri: «Non è stato fatto abbastanza per garantire la sicurezza di quella struttura»

che, al termine della requisitoria, aveva domandato 4 anni e 3 mesi di reclusione per il sindaco Zibera (difeso dall'avvocato Antonio Montanari) e 4 anni per Menato (avvocati Paolo Menato e Christian Serpelloni), Gibelli (Franco Dal Mas e

Pierfrancesco Scatà), Sgubin (Francesco Donolato), Boaro (Enrica Lucchin) e Pascoli (Franco e Dario Obizzi), oltre a tre mesi di arresto ciascuno per la violazione delle norme anti-infortunistiche e al non riconoscimento delle circostanze

ze attenuanti generiche.

La sentenza è arrivata dopo un'ora e mezza di camera di consiglio. In attesa del giudice, in aula è calato un silenzio irreale. La tensione è diventata palpabile. Tra i banchi, ad ascoltare la sentenza erano presenti anche i genitori di Stefano che, durante la lettura, sono rimasti compostamente immobili. Solo dopo aver ringraziato il pubblico ministero con un abbraccio, la mamma è riuscita a sciogliersi. A parlare per conto della famiglia Borghes è stato l'avvocato Salvatore Spitaleri. «Per i genitori di Stefano - ha spiegato -, quella di oggi è stata una giornata molto impegnativa. Hanno voluto esserci, come hanno fatto nelle scorse udienze, ma sono state udienze complicate. Vogliono ringraziare tutti per l'attenzione e la delicatezza dimostrate nei loro confronti».

Nel merito della sentenza, il legale di parte civile ha poi ribadito che la famiglia non cercava una pena esemplare. «Abbiamo semplicemente chiesto di chiarire se il Curatorio avesse fatto tutto ciò che era necessario fare per garantire la sicurezza del pozzo». «La pena è importante», ha aggiunto quindi Spitaleri: «Pensiamo che il tribunale abbia voluto confermare che non è stato fatto abbastanza per salvare la vita a Stefano, ma nulla potrà ridare ai familiari il loro caro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DI UN GRUPPO DI ITALIANI, TRA CUI DUE DONNE VENETE: «VOGLIAMO TORNARE»

Turisti bloccati nello Yemen Interviene la diplomazia

Quindici turisti italiani sono bloccati sull'isola di Socotra, al largo dello Yemen. Il ministero degli Esteri, sul sito "Viaggiare sicuri", ricorda che è assolutamente sconsigliato recarsi in quelle zone vista la situazione e che l'ambasciata d'Italia a San'aa ha sospeso le proprie attività fino a nuovo avviso. Ma questo non ha scoraggiato il gruppo di turisti, provenienti da Veneto, Lombardia, Sicilia, Puglia, Abruzzo, Emilia Romagna e Toscana. Ora sono lì sospesi, il volo di ritorno è stato cancellato ma non si capi-

sce bene il motivo. «Siamo partiti in 15 dall'Italia il 22 aprile», racconta Ludovica Russo, 34 anni, di Belluno, infermiera in Pronto soccorso e al 118. «Abbiamo girato tutta l'isola fino al 29 aprile, saremmo dovuti partire il 30 per Abu Dhabi e rientrare in Italia. Hanno sospeso il volo al 3 maggio (ieri) per maltempo. Ma noi non abbiamo assolutamente percepito questo maltempo». «Giovedì sera, comprato l'ennesimo biglietto per l'Italia, ci hanno comunicato che non saremmo più partiti e si è scatenato il pa-

nico», continua la bellunese. «Mio padre, il mio fidanzato, il mio capo al lavoro e il mio migliore amico, hanno contattato la Farnesina per capire il motivo reale della cancellazione dell'ennesimo volo, e per farci rientrare il prima possibile».

«Socotra è un posto molto diverso dallo Yemen, benché ne faccia formalmente parte», ragiona Ludovica Russo. «Le esperienze dei gruppi che mi hanno preceduto lasciavano intendere che la situazione non fosse così rischiosa. Quindi abbiamo deciso di partire,

consapevoli di eventuali rischi». I 15 turisti si sono affidati al tour operator italiano "Oltre", che ha poi creato un ponte con l'agenzia locale "Socotra advisor tour". Il problema è che la maggior parte di loro non ha portato le sim dei telefoni e non ha soldi al seguito. «Ci avevano detto che non sarebbero serviti, ora però dipendiamo dal wi-fi dell'hotel e dalla generosità dei titolari delle attività», racconta la bellunese.

La sua compagna di viaggio si chiama Antonella Di Censo, abruzzese. «Qui la situazione è molto tranquilla, il nostro staff ci ha accompagnato in tutto il tour» dice. «Quanto alle motivazioni, facevano riferimento a un fantomatico monzone che non ci par di vedere. Non so se a monte ci possano essere motivazioni politiche. Non abbiamo mai avvertito situazioni di pericolo». Ieri si è attivata l'U-



Un'immagine degli "alberi drago" caratteristici di Socotra

nità di Crisi della Farnesina. A quanto ricostruito dalle autorità tutto sarebbe dovuto alla cancellazione del volo di ritorno per gli Emirati Arabi, da parte della compagnia low cost

Air Arabia. L'ambasciata d'Italia a Abu Dhabi è in contatto con la compagnia aerea. Il collegamento dovrebbe essere ripristinato il 5 maggio. —

E.F.

IL CASO DI MALASANITÀ A BERGAMO

Non era lombalgia, ma tumore Donna muore: medici accusati

È morta a 61 anni per un tumore ai polmoni ormai in metastasi ma che è stato scoperto troppo tardi perché inizialmente scambiato per una lombalgia. Ora i figli di Stella Alaimo Franco, scomparsa a Treviglio (Bergamo) lo scorso 30 marzo, hanno presentato denuncia, assistiti dall'avvocato Massimo Trabattoni, nei confronti di tre medici dell'ospedale di Treviglio e anche dell'intera Asst

Bergamo Ovest. Ipotizzano il reato di omicidio colposo, ma ora dovrà essere la Procura a stabilire se avviare delle indagini. Quello che i due figli della donna, Monica e Andrea, contestano ai medici bergamaschi è di non aver fatto luce fin da subito sul reale - e grave - male che aveva colpito la madre, «che era sempre stata bene e non aveva mai avuto neppure un colpo di tosse», hanno raccon-

to. Il primo accesso della loro mamma in ospedale a Treviglio risale al 17 dicembre scorso, quando Stella si presenta al pronto soccorso lamentando un forte dolore alla gamba. La donna viene dimessa con una diagnosi di lombalgia dopo essere stata sottoposta ai raggi nella zona lombosacrale. Ma i dolori alla gamba non passano, anzi aumentano, e il 4 gennaio viene riportata dal figlio allo



La struttura ospedaliera di Bergamo

stesso pronto soccorso. Stando alla denuncia dei familiari, la donna viene rimandata a casa senza ulteriori indagini. In entrambi i casi la pro-

gnosi è di zero giorni e nel secondo accesso un infermiere le avrebbe suggerito di prendere in autonomia un antidolorifico. Nei giorni successi-

vi, grazie a un conoscente personale della famiglia, Stella Alaimo viene sottoposta a una risonanza magnetica, che rivela delle metastasi. La situazione precipita rapidamente. Il 23 gennaio una Tac evidenzia un tumore di 5 centimetri per 4 al torace, con dei noduli diffusi. Il 29 gennaio la prima visita oncologica all'Istituto dei Tumori di Milano. La diagnosi stavolta parla di adenocarcinoma polmonare al quarto stadio plurimetastatico con carcinosi peritoneale. A febbraio la donna già non riesce più ad alzarsi dal letto. Il 30 marzo muore, cento giorni dopo il primo accesso al pronto soccorso. Una morte di fronte alla quale i due figli non si rassegnano. —

ECONOMIA

IN ATTESA DEL RITORNO DELL'ASSEMBLEA IN PRESENZA

Generali lancia il club degli azionisti «Valorizzato il ruolo di public company»

Prodotti ed eventi esclusivi per i 171 mila investitori retail
Il segretario del Cda Catalano: «Progetto entro l'anno»

PIERCARLO FIUMANÒ

Generali lancia il Club degli azionisti. Il progetto sarà presentato entro l'anno e comunque in tempo per la presentazione del nuovo piano strategico che il Ceo Philippe Donnet sta elaborando: «È qualcosa su cui abbiamo lavorato nell'ultimo decennio e non vediamo l'ora di vederlo iniziare il prima possibile», sottolinea Giuseppe Catalano, responsabile del Corporate Affairs e segretario del consiglio di amministrazione del gruppo dal 15 gennaio 2015.

Il progetto, che punta a coinvolgere nella sua elaborazione la maggior parte degli skakeholders del Leone, valorizza la dimensione di Generali come public company con una platea complessiva di oltre 178 mila soci privati. Secondo gli ultimi dati pubblicati dal Leone gli azionisti retail controllano il 23,25% del capitale e di questi 171 mila (circa il 9,93%) posseggono fino a 10



Giuseppe Catalano

mila azioni. Poi c'è una fascia di altri 6.635 soci che possiedono fino a 100 mila azioni pari all'11,31%.

Una platea di cassettisti che in alcuni casi sono gli ultimi discendenti del capitalismo emporiale triestino: «Per molti di questi soci, le azioni Generali sono un investimento da lasciare ai figli. Il Club punta per questo a rafforzare questo legame al di là del semplice pagamento del dividendo». In Italia un progetto di questo tipo finora è stato lanciato da Intesa San Paolo: «Stiamo pensando di of-

frir ai soci del Club servizi e prodotti assicurativi a condizioni di favore ma anche la possibilità di assistere ad eventi come la Barcolana o esperienze nelle Tenute del Leone Alato (ex Genagricola). Nei piani c'è anche l'idea di aprire alle visite i palazzi storici del gruppo».

Il Club degli azionisti arriva dopo che a pandemia ha interrotto il rito delle assemblee che da tre anni si tengono da remoto, con la designazione di un legale rappresentante che ottiene deleghe di voto. Con le assemblee a distanza i piccoli soci di Generali non hanno più avuto la possibilità di incontrare di persona i vertici: «Anche per questo abbiamo deciso di creare altre occasioni di confronto, già sperimentate da tempo, invitando azionisti retail a eventi rilevanti nella vita della compagnia. Già in occasione dell'ultimo Investor Day lo scorso 30 gennaio a Citylife un gruppo di piccoli investitori è stato ricevuto dal management».



Soci delle Generali in assemblea a Trieste

Per decenni l'assemblea è stata celebrata nello storico palazzo sulle Rive di Piazza Duca degli Abruzzi prima di essere spostata anni dopo per motivi logistici nella Stazione Marittima. Un evento immutato negli anni come la passeggiata dei vertici per arrivare dalla Foresteria in Piazza Unità al luogo dell'assemblea con sosta al Caffè degli Specchi dove il management si trovava a conversare per qualche minuto con i piccoli soci triestini.

Anche per compensare questa mancanza la compagnia ha deciso di creare altre occasioni di confronto. L'ultima in ordine di tempo il progetto «Un al-

bero per Azionista: Generali si è impegnata, infatti, a sostenere la messa a dimora di un albero per ognuno degli azionisti partecipanti all'assemblea della compagnia, sostenendo un progetto di riforestazione nelle aree devastate dalla tempesta Vaia. Un progetto che si realizza nelle aree del Nord Italia in cui Generali è presente da quasi due secoli, per ricostruire un ecosistema ferito e ricucire il rapporto tra territorio e comunità. Tutti gli azionisti che avevano partecipato all'assemblea 2023 sono stati invitati a partecipare di persona nel luogo di piantumazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCHE

Cresce l'utile del Crédit in Italia a 390 milioni

MILANO

Il gruppo Crédit Agricole è cresciuto meglio delle stime nel primo trimestre dell'anno con un utile netto consolidato di 2,38 miliardi (+42,8%), di cui 1,9 (+55%) della capogruppo e 390 milioni in Italia. Un risultato migliore delle attese, che anticipa di un anno gli obiettivi del piano al 2025 e ha fatto balzare il titolo in borsa fino al 3%, per poi chiudere con un rialzo dell'1,13% a 14,78 euro. I ricavi consolidati sono saliti del 6,7% a 9,52 miliardi, mentre la capogruppo Crédit Agricole Sa li ha visti crescere dell'11,2% a 6,8 miliardi.

Il margine operativo lordo consolidato è migliorato del 30,4% a 3,93 miliardi, più brillante anche in questo caso quello della capogruppo, balzato del 37,6% a 3,13 miliardi. Al livello patrimoniale il trimestre si è chiuso con un Cet1 consolidato del 17,5%, pari invece all'11,8% per la capogruppo. In Italia Crédit Agricole ha acquisito complessivamente 50 mila nuovi clienti, incrementando la propria base di 14 mila unità a circa 6 milioni.

In crescita del 4,5% i depositi a 116,3 miliardi, mentre i prestiti totali sono cresciuti dell'1,5% a 60,1 miliardi. L'Italia è del resto il secondo mercato domestico di Crédit Agricole che conta 6 milioni di clienti.

LA STARTUP ATTIVA CON LABORATORI IN AREA SCIENCE

Ulisse Biomed in perdita «Il rilancio passa dal biotech»

TRIESTE

Il consiglio di amministrazione di Ulisse Biomed, la start-up attiva nel campo delle biotecnologie con laboratori nell'Area Science Park di Trieste, ha approvato i conti 2023 che si chiudono con una perdita di 4,8 milioni che «risente anche dell'incremento degli ammortamenti annui per effetto dell'integrazione con Hyris». Si tratta infatti del primo bilancio consolidato, che comprende quello di Ulisse Biomed e delle controllate, dopo l'acquisizione della totalità della milanese Hyris (start-up che opera nei settori biotech e cloud computing) nel dicembre 2023. Una fusione nata con l'obiettivo di potenziare l'offerta di prodotti e test



Laboratori Ulisse Biomed

diagnostici. Ulisse Biomed, nata nel 2015, è una società con sedi amministrative in Italia, a Udine e Trieste con laboratori anche negli Stati Uniti presso l'Institute of Human Virology (Università del Maryland). L'azienda produce reagenti necessari alle analisi di laboratorio ed è quotata su

Euronext Growth il segmento di Borsa dove si scambiano i titoli delle Pmi. Nicola Basile, neo-ad di Ulisse Biomed, che conta su 35 dipendenti, spiega che «il bilancio consolidato valorizza i brevetti in portafoglio». Nel 2024 il management «lavorerà alla riorganizzazione dei processi e della struttura al fine di rendere l'integrazione industriale sostenibile per gli anni a venire». Gli amministratori «sottolinea in una nota: «non vedono rischi nella continuità aziendale per un periodo di almeno dodici mesi visti i prevedibili sviluppi industriali e la consistenza finanziaria e patrimoniale». La posizione finanziaria netta risulta positiva per 2.297.714 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo

Trimestre record per Intesa Sanpaolo Utile a 2,3 miliardi

Messina: «La politica dei dividendi ci ha resi come Generali»
Conti in linea con il target di 8 miliardi di profitti a fine anno

Luigi dell'Olio / MILANO

Intesa Sanpaolo ha archiviato il primo trimestre migliore della sua storia e guarda con moderato ottimismo al resto dell'anno. Nel periodo gennaio-marzo il primo gruppo bancario italiano ha generato un utile netto di 2,3 miliardi di euro, in crescita del 17,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Un livello «pienamente in linea con l'obiettivo di oltre 8 miliardi per il 2024», secondo una nota diffusa dalla stessa Ca' de Sass. I proventi operativi netti sono cresciuti dell'11,1%, a quota 6,73 miliardi, grazie soprattutto alla spinta delle commissioni e degli interessi netti, nonché delle attività assicurative (un filone di business che ha via

via assunto un peso crescente nei risultati di gruppo). Al contempo, i costi operativi sono cresciuti in maniera limitata (+1,3%), a 2,57 miliardi di euro. In un report pubblicato subito dopo la diffusione dei numeri, gli analisti di Jeffries parlano di performance migliori del previsto, mentre da Kbw sottolineano che si tratta di risultati solidi e superiori al consensus, cioè alle stime elaborate alla vigilia dagli operatori di mercato.

Nel corso del primo trimestre, Intesa Sanpaolo ha erogato circa 14 miliardi di nuovo credito a medio-lungo termine (intorno ai 9 miliardi solo in Italia). La società rivendica anche la creazione di valore per tutti gli stakeholder, con 1,6 miliardi di dividendi

maturati nel trimestre, che si aggiungono ai 2,8 miliardi di saldo dividendi 2023 da pagare nelle prossime settimane e al buyback da 1,7 miliardi (riacquisto di azioni proprie, con riduzione del flottante nella prospettiva di sostenere le quotazioni) da avviare a giugno prossimo. Quanto alla qualità dei finanziamenti concessi, resta sotto controllo, con i crediti deteriorati all'1,2% al netto delle rettifiche e al 2,3% al lordo. «La solidità dei risultati ottenuti nel primo trimestre conferma Intesa Sanpaolo quale leader europeo per redditività elevata e sostenibile, forza patrimoniale e basso profilo di rischio, con un ruolo unico a supporto dell'economia reale e sociale del nostro Paese», ha rivendicato il ceo Carlo

Messina. Il quale ha sottolineato che il piano d'impresa al 2025 «procede a pieno ritmo».

Quindi ha rimarcato la «forte distribuzione di valore», con una redistribuzione del cash pari al 70% e un aumento del dividendo per azione relativo al 2024 e al 2025 rispetto all'importo relativo al 2023. Il mercato ha reagito negativamente, con il titolo che ha ceduto il 3,16% rispetto alla vigilia, probabilmente perché si aspettava una revisione al rialzo delle prospettive per l'intero esercizio e sicuramente anche per le prese di profitto, dato che il titolo si è rivalutato della metà nel corso dell'ultimo anno e di oltre un quarto negli ultimi tre mesi.

«Non inseguo le performance quotidiane, ma ricordo i progressi fatti dal titolo nell'ultimo periodo», ha evidenziato Messina nel corso della conferenza stampa convocata nel tardo pomeriggio a Milano. «La politica dei dividendi di questi anni ci ha reso quello che un tempo era Generali, cioè un generatore di rendimenti importanti nel tempo, che incontra l'interesse dei risparmiatori orientati al lungo termine», ha aggiunto. Messina ha espresso un moderato ottimismo sulle prospettive dell'Italia. «Mi aspetto una crescita dell'economia superiore alle attese e vicina all'1%. Nei prossimi anni potremmo anche superare questo livello», ha affermato. Sottolineando come la crescita sia «fondamentale per superare le disuguaglianze, che sono uno dei problemi principali dell'Italia». Quindi ha sottolineato la robustezza del sistema imprenditoriale nazionale, «che ha un'esposizione all'export unica nel contesto europeo». Il timoniere si è mostrato freddo sul tema m&a. «I nostri numeri ci consentirebbero di generare valore attraverso aggregazioni in Italia, ma le normative Antitrust ci limitano in questo senso. Quanto a eventuali operazioni transfrontaliere, invece, non vediamo grande potenziale». Sempre ieri è stata comunicata la nomina di Francesco Profumo alla presidenza di isybank, la banca digitale del gruppo. L'ex-ministro e presidente della Compagnia di Sanpaolo prende il posto di Mario Boselli che diventa vicepresidente. Mentre Antonio Valli tutti stato è confermato nel ruolo di amministratore delegato. —

Titolo in collocamento da lunedì prossimo
Il meccanismo step up innalza il rendimento

Torna il Btp Valore Il tasso minimo fissato al 3,35%

IL FOCUS

Il Tesoro punta a un'altra emissione da record per il Btp Valore. Ieri sono stati resi noti i rendimenti minimi del titolo in collocamento da lunedì prossimo fino alle ore 13 di venerdì (a meno che il Mef non decida per la chiusura anticipata), che risultano più elevati degli altri titoli di Stato con scadenza analoga. Mentre sono sostanzialmente in linea con quelli dell'emissione di marzo, sebbene rispetto ad allora oggi appaia più vicino il primo taglio dei tassi da parte della Bce, che promette di valorizzare i titoli del reddito fisso già in portafoglio. Ma veniamo ai numeri. Il Btp Valore è caratterizzato da un meccanismo di step-up, cioè da un rendimento che cresce nel tempo. In questo caso, è previsto non meno del 3,35% per i primi tre anni e 3,9% per i successivi tre. In più è previsto un premio di fedeltà dello 0,8% per chi acquista il titolo in collocamento e lo mantiene in portafoglio fino alla scadenza, fissata per il 14 maggio 2030. Per questa categoria di investitori il rendimento medio annuo sarà del 3,78%, un quarto di punto in più rispetto al Btp ordinario che scade a metà del 2030. Chiaro l'intento del Governo: invogliare i privati a investire nel debito pubblico italiano, spingendoli a evitare il morbo e fuggi. In questo modo si crea una rete di protezione nel caso in cui il nostro debito pubblico dovesse tornare nel mirino dei grandi investitori per i dubbi sulla sua sostenibilità. Già tra il 2021 e il 2023 sono stati compiuti dei grandi progressi in questa direzione, con la quota di Bot, Btp e così via in mano alle famiglie passate dal 6,8 al 13,5% del totale. Che questi basti in caso di turbolenze sui mercati, tuttavia, è tutto da dimostrare. Resta il fatto che, nella prospettiva dei ri-

sparmiatori, il rendimento offerto dalla nuova emissione è tutt'altro che da disprezzare se si confronta con i tassi ai quali siamo stati abituati fino al 2022, quando è partita la stretta monetaria con l'obiettivo di frenare la corsa dell'inflazione. Il taglio minimo acquistabile è di mille euro, mentre non c'è un tetto massimo. La cedola verrà pagata su base trimestrale, mentre l'aliquota fiscale è quella agevolata che caratterizza tutti i titoli di Stato: il 12,5% sui guadagni generati contro il 26% della tassazione ordinaria per le altre classi di investimento. L'ordine di acquisto può essere trasmesso in filiale o tramite il proprio programma di internet banking, digitando il codice identificativo IT0005594491. In entrambi i casi (sempre che l'ac-

**Secondo triennio con cedola al 3,9%
Premio fedeltà a scadenza**

quisto avvenga in sede di collocamento) non sono previsti costi commissionari. Alla chiusura del collocamento, il Tesoro potrebbe decidere di alzare i rendimenti, ma non di ridurli rispetto a quanto comunicato ieri. La prima ipotesi si verificherà in caso di rialzo generalizzato dei tassi di mercato da qui a venerdì. Una possibilità remota, a giudicare da quanto accaduto in passato. Infine è prevista l'esclusione dal calcolo Isee fino a 50 mila euro, l'indicatore che dà accesso a una serie di prestazioni sociali. Tra gli analisti vige un moderato ottimismo in merito alla novità, anche se è impossibile stimare quanti risparmiatori si sentano soddisfatti dei titoli di Stato italiani già in portafoglio e quanti, invece, punteranno a rafforzarsi su questo fronte. —

L.D.O.

SECONDO I DATI DELL'ISTAT

Nuovo record di occupati In aumento i contratti stabili

MILANO

Il lavoro cresce ancora. A marzo il tasso di occupazione raggiunge il 62,1% e segna un nuovo record: sono 23 milioni 849mila le persone con un posto in Italia. Aumentano soprattutto i dipendenti a tempo indeterminato e risalgono anche gli autonomi. Allo stesso tempo scende la disoccupazione, che tocca il 7,2%. I dati dell'Istat confermano un

trend positivo per il mercato del lavoro, salutati con soddisfazione da governo e maggioranza, che rivendicano le politiche messe in campo e «lo stop all'assistenzialismo». E proprio sul lavoro sono in arrivo nuovi incentivi rivolti in particolare a giovani, donne e Sud: i bonus, che prevedono lo sgravio contributivo del 100% per due anni, partiranno per le assunzioni a tempo indeterminato fatte dall'1

settembre 2024 al 31 dicembre 2025. Queste misure valgono 2,8 miliardi, sottolinea la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone. L'obiettivo, rimarca, è quello di promuovere «lavoro buono e di qualità» e di migliorare ulteriormente: «Siamo incoraggiati dai risultati, ma «non ci accontentiamo», assicura, «e continueremo con le politiche attive» per il lavoro. Gli ultimi dati

Istat indicano a marzo una crescita di 70mila occupati rispetto a febbraio. E rispetto a marzo 2023 il numero è superiore di 425mila unità: risultato dell'incremento di 559mila dipendenti permanenti e di 46mila autonomi, a fronte della diminuzione di 180mila dipendenti a termine. Nel complesso i lavoratori dipendenti raggiungono i 18 milioni 793mila, gli autonomi quota 5 milioni 56mila. Positivo anche il primo trimestre 2024: nel confronto con il quarto trimestre 2023, si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,2%, per un totale di 56mila occupati. Tornando ai dati di marzo, l'aumento dell'occupazione risulta trasversale: coinvolge sia gli uomini sia le donne

e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa.

Ma sebbene si registri un maggior numero di lavoratrici (sono oltre 10 milioni) la strada da fare resta ancora tanta: a marzo il tasso di occupazione per le donne sale al 53% e per gli uomini al 71,1%, ai livelli massimi. Ma la forbice rimane ampia e il livello distante dalla media europea. Il mercato del lavoro italiano «continua a mostrare innegabili segnali di vivacità», commenta l'Ufficio studi di Confindustria, sostenendo che l'attuale fase espansiva è importante «sia per valori assoluti sia per velocità»: da gennaio del 2021 le persone occupate sono aumentate

di oltre 1,7 milioni. Ma segnalando anche «le criticità» che riguardano proprio la partecipazione delle donne e i lavoratori autonomi che «al di là di episodici miglioramenti, stentano a ritrovare un sicuro percorso di sviluppo». A marzo scende anche il tasso di disoccupazione giovanile che arriva al 20,1%; mentre in generale il tasso di inattività resta stabile al 33%. E sui giovani che «rimane una nota di preoccupazione in un quadro in generale positivo» e «incoraggiante», commenta l'Ugl, che chiede per questo di continuare a investire sulle politiche attive e sulla formazione. Tutti i sindacati insistono sulla sicurezza: un nuovo tavolo al ministero del Lavoro è fissato per martedì 7 maggio.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
AZA	186	-1,14	1,86	1,911	1,31	5.910,88
Abitare in	3,99	-0,50	3,99	4,04	-18,66	107,66
Acea	16,18	0,12	16,18	16,55	17,64	3.461,79
Acinque	2,1	2,44	2,09	2,1	-0,88	405,19
Adidas	224	-	223,9	226,8	21,56	-
Adobe	447,3	1,37	448,35	448,35	-17,81	-
Advanced Micro Devic	134,82	-	135,44	138,9	0,62	-
Aedes	0,12	8,11	0,111	0,12	-47,75	3,62
Aeife	0,86	1,18	0,85	0,88	-9,82	89,22
Aeroporto di Bologna	8,06	-0,98	8,06	8,14	-2,20	292,00
Ageas	43	-	43,1	43,1	9,52	-
Ahold Kon	28,19	-	28,22	28,22	8,82	-
Air Products And Chemicals	227,4	-	228,4	228,4	-9,35	-
Airbus Group	153	-	154,18	154,84	10,10	-
Aixtron	29,1	-	22,06	22,06	-43,05	-
Alcoa	33,77	3,22	33,82	33,82	13,29	-
Alerion Cleanpwr	178,4	0,79	174,8	179,2	-34,13	958,15
Algowatt	0,2295	-2,13	0,229	0,2295	-18,53	11,22
Alkerm	10,4	0,48	10,3	10,45	13,70	59,40
Allianz	267,6	-	262,5	268,9	10,96	-
Alphabet Classe A	153,9	-	151,68	156,18	21,94	-
Alphabet Classe C	165,6	-	163,44	167,78	21,65	-
Altria Group	40,455	-1,90	40,385	40,385	13,22	-
Amazon	169,64	-	170,78	174,1	22,69	-
American Tower Reit	168,82	1,93	167,82	168,16	-13,62	-
Amgen	258,9	-	288,35	298,25	-0,55	-
Amplifon	31,55	0,16	31,41	32,08	0,87	7158,04
Anheuser-Busch	56	-	55,36	55,36	-4,37	-
Animal Holding	4,38	-1,08	4,38	4,454	10,42	1.48,55
Antares Vision	2,71	0,93	2,655	2,72	47,04	189,77
Apple	160,44	-	168,44	173,34	-8,38	-
Aquafil	3,43	2,39	3,37	3,5	-2,18	145,38
Archer-Daniels-Midland	54,72	-	54,92	54,92	-13,42	-
Ariston Holding	4,948	1,39	4,906	5,05	-21,74	616,43
Ascopiave	2,435	-0,61	2,43	2,465	9,16	577,18
Asml	813,3	-	812,3	833,4	18,57	-
Autostrade M.	2,6	18,18	1,9	2,62	-74,92	9,63
Autozone	274,8	-	275,6	275,6	15,20	-
Avio	11,28	-	11,18	11,36	33,77	297,23
Axa	31,89	-	31,05	31,9	9,12	-
Azimut H.	24,8	0,32	24,75	24,97	4,63	3.550,47
B&C Speakers	16,9	-1,17	16,75	17,55	-8,38	187,88
B. Cuccinelli	98,05	2,99	95,4	98,45	7,35	6.479,37
B. Desio	4,63	-2,73	4,57	4,8	30,28	634,83
B. Generali	36,82	-0,38	36,7	37,22	9,91	4.326,68
B. Ifis	21,08	-0,38	20,98	21,4	34,07	1.136,74
B. Profile	0,224	-	0,223	0,226	10,52	152,01
B.Co Santander	4,5695	-	4,5155	4,577	20,64	73.732,38
B.F.	3,7	0,82	3,65	3,7	-7,93	955,44
B.P. Sondrio	7,82	-1,39	7,685	7,995	35,18	3.594,03
Banca Mediolanum	10,18	-0,29	10,13	10,26	18,47	7.592,45
Banca Sistema	1,364	1,94	1,35	1,41	11,20	108,35
Banco BPM	6,116	-2,89	6,02	6,32	31,15	9.497,06
Banco De Sabadell	1,8865	0,77	1,824	1,88	72,90	-
Bank Of America	34,56	0,48	34,39	34,585	12,29	-
Basf	48,815	-	48,575	49,2	0,04	-
BasicNet	3,79	-1,56	3,77	3,87	-16,85	208,82
Bastogi	0,44	-2,22	0,43	0,454	-18,21	51,88
Bayer	28,155	-	27,85	28,55	-15,50	-
Bbva	9,784	-	9,76	9,878	20,94	3.1781,94
Beehive	0,77	4,05	0,735	0,77	43,26	8,36
Beghelli	0,238	-2,06	0,235	0,245	-12,38	48,21
Berkshire Hathaway	371,55	-0,44	371,55	388,65	15,67	-
Bestbe Holding	0,0028	-6,67	0,0026	0,003	-84,21	3,53
BFF Bank	11,9	-0,58	11,94	12,08	16,12	2.250,86
Bialetti	0,243	4,74	0,233	0,246	-9,39	38,44
Biesse	12,22	2,09	11,98	12,27	-6,32	327,17
Bionera	0,0828	-4,83	0,082	0,09	59,31	1,79
Biogen	199,65	-	198,55	198,8	-14,21	-
Bitcoin Group	54	0,19	53,2	55	11,07	-
Block	66,08	2,99	69,51	70,55	-9,55	-
Bmw	102,1	-	102,1	102,7	1,13	-
Bmw Pref	96,85	0,16	97,45	97,55	5,62	-
Bnp Paribas	67,49	-	67,63	68,1	7,73	-
Boeing	166,14	0,74	165,94	167,02	-30,78	-
Borgosesia	0,698	-	0,688	0,698	0,22	33,19
Boston Scientific	67	-	67	67	31,22	-
Bper Banca	4,786	-2,94	4,733	4,965	63,05	6.996,07
Brembo	11,944	0,22	11,92	12,1	6,77	3.965,64
Brioschi	0,0548	0,37	0,0538	0,058	-8,91	44,05
Bristol-Myers Squibb	40,845	-0,09	40,04	40,4	-11,80	-
Broadcom	1181,2	2,00	1157,4	1174	15,10	-
Buzzi	34,38	0,70	33,82	34,4	23,29	6.558,07
Cairo Comm.	2,18	-	2,165	2,2	18,70	291,45
CaixaBank	4,782	-	4,936	4,936	32,37	-
Caleffi	0,88	0,89	0,88	0,88	-13,26	13,75
Callitiprone	5,3	-	5,16	5,34	23,04	632,31
Callitiprone Ed.	1,11	-1,77	1,1	1,13	14,68	140,36
Campari	9,442	0,79	9,394	9,534	-8,11	11.568,88
Cardi Industries	18,84	-0,74	18,84	19,28	-23,49	2.131,28
Caterpillar	313,5	0,64	313	313	17,41	-
Cellularline	2,79	-	2,76	2,79	17,10	59,87
Cembre	43,8	-1,35	43,85	44,9	19,82	755,26
Cementir Hldg.	9,93	-1,10	9,93	10,04	4,86	1.591,93
Centrale Latte Italia	2,82	1,44	2,78	2,82	-10,02	38,92
Charter Communications - Class2476	-	-	244,55	244,6	-27,60	-
Chevron	146,48	-	146,1	149,24	14,08	-
Cia	0,04	-3,61	0,04	0,042	0,22	3,84
Cir	0,563	-0,53	0,562	0,589	29,85	621,33
Cisco Systems	43,55	-0,29	43,5	43,675	-4,15	-
Civitanavi Systems	6,08	0,66	6,04	6,08	54,71	186,28

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	887,44	0,99
Cac 40	7957,57	0,54
Dax (Xetra)	17993,69	0,54
FTSE 100	8213,49	0,51
Ibex 35	10854,70	-0,16
Indice Gen	57622,87	0,23
Nikkei 500	3280,72	-0,10
Swiss Market In.	11272,95	0,56

EURIBOR 2-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,893	3,947
1 Mese	3,865	3,919
3 Mesi	3,827	3,88
6 Mesi	3,802	3,855
1 Anno	3,693	3,744

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/5/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66,05	68,9
Argento (per kg.)	737,66	795,07
Platino p.m.	948,00	0,0000
Palladio p.m.	933,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0744	0,43	-2,77
Giappone	164,62	-0,61	5,30
G. Bretagna	0,85573	0,04	-1,53
Svizzera	0,9744	-0,15	5,23
Australia	1,633	-0,34	0,41
Brasile	5,4816	-0,20	2,42
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4682	0,03	0,27
Danimarca	745,63	-0,01	0,07
Filippine	61,392	-0,38	0,18
Hong Kong	8,3961	0,39	-2,73
India	89,671	0,42	-2,43
Indonesia	17247,67	-0,31	0,98
Islanda	150,3	0,13	-0,13
Israele	3,9943	-0,26	-0,13
Malaysia	5,0927	0,12	0,30
Messico	18,2086	0,50	-2,75
N. Zelanda	1,7952	-0,53	2,56
Norvegia	11,898	-1,14	4,16
Polonia	4,329	0,03	-0,24
Rep. Ceca	25,025	-0,26	1,22
Rep.Pop.Cina	7,7798	0,43	-0,91
Romania	4,9781	-0,00	0,01
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	14,527	-0,08	-0,44
Sud Corea	1460,24	-0,69	1,85
Sudafrica	19,8952	-0,37	-2,22
Svezia	11,6398	-0,36	4,90
Thailandia	39,516	0,02	4,06
Turchia	34,7482	0,33	6,42
Ungheria	388,95	-0,01	1,61

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	1979	99,93	0,00
31.05.24	4326	99,74	0,00
14.06.24	4461	99,60	3,43
12.07.24	4222	99,30	3,39
31.07.24	1545	99,12	3,34
14.08.24	6058	98,99	3,30
13.09.24	3477	98,70	3,25
30.09.24	2999	98,53	3,25
14.10.24	5184	98,42	3,17
14.11.24	7005	98,12	3,18
13.12.24	4634	97,89	3,14
14.01.25	5044	97,56	3,18
14.02.25	5123	97,27	3,17
14.03.25	1847	97,01	3,16
14.04.25	25889	96,74	3,13
MONETE AUREE			
Merengo	390,09	413,98	
Sterlina	491,9	522,02	
4 Ducati	925,2	981,85	
20 \$ Liberty	2.042,87	2.166,68	
Kruggerand	2.090,11	2.218,07	
50 Pesos	2.518,98	2.674,27	

	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capitalizzazione (Miliardi €)
Incyte	49,12	-0,81	49,36	49,36	-14,36	-
Indel B	22,2	-	22,2	22,2	-5,90	130,18
Inditex	42,66	-	42,63	42,82	8,46	-
Industrie De Nora	12,53	-0,79	12,47	12,78	-19,92	645,13
Infineon Technologie	31,435	-	31,425	31,85	-14,65	-
Ing Group	15,84	-	15,87	16,042	15,84	-
Intel	28,47	-	28,57	29,015	-36,98	-
Intercos	13,48	0,45	13,36	13,52	-6,96	1.281,25
International Consolidated Airlines Group	2,08	-	2,084	2,103	12,48	-
Interpump	41,48	2,88	40,66	41,9	-13,41	4.419,25
Intesa Sanpaolo	3,462	-3,13	3,437	3,597	34,77	65.212,92
Intuit	582,4	-	582	582	13,00	-
Intuitive Surgical	353,15	1,42	352,5	352,55	13,90	-
Investor AB Class B	23,475	1,56	23,28	23,28	19,27	-
Inwit	10,2	0,79	10,08	10,33	-11,61	9.729,55
Irce	2,17	-1,36	2,17	2,23	11,57	61,88
Iren	1,886	-0,74	1,877	1,922	-3,30	2.480,15
Irobot	8,418	-1,70	8,418	8,614	-75,69	-
It Way	1,46	5,48	1,4	1,518	-19,32	14,71
Italgas	5,245	0,77	5,22	5,305	0,93	4.246,57
Italian Design Brands	10,82	0,93	10,74	10,88	4,61	285,81
Italian Exhibition Group	4,71	-1,67	4,71	4,8	52,45	146,01
Italmobiliare	34,55	1,47	33,95	35,3	23,23	1.455,71
Iveco Group	11,5	-1,41	11,285	11,72	41,98	3.152,08
IVS Gr. A	7,14	0,28	7,12	7,16	30,71	645,89
J.P. Morgan Chase & Co.	176,84	-0,77	176,7	176,7	18,54	-
Johnson & Johnson	137,7	-1,47	137,7	139,56	-0,60	-
Juventus FC	1.8694	3,30	1.8028	1.8754	-18,87	453,18
K+S	13,835	-	13,9	13,9	-2,92	-
Kering	321,4	-	326,45	333,45	-19,74	-
KME Group	0,98	-	0,974	0,98	7,86	305,75
KME Group n.c.	1,53	-0,65	1,435	1,545	33,91	21,89
Lam Research	842,8	-	840,6	845	18,49	-
Landi Renzo	0,308	-	0,3045	0,3095	-30,07	69,98
Lazio	0,678	1,19	0,67	0,678	14,96	45,25
Leonardo	21,81	1,30	21,46	21,94	-43,94	12.470,59
Lockheed Martin	425,65	-1,12	426	431,15	2,81	-
Lotomatrica Group	10,85	-11,88	10,81	11,05	12,03	2.762,22
Lumen Technologies	12,204	-	11,734	11,734	-25,18	-
LU-VE	22,05	0,92	21,85	22,45	-4,38	486,76
Lvmh	789,3	-	774,8	791	5,18	-
Lyft	15,288	-	15,738	15,738	12,75	-
Marr	11,96	-0,33	11,86	12,16	5,61	803,73
Marvell Technology	63,1	2,89	61,85	61,85	6,99	-
Mastercard	409,15	-0,27	409	410,35	7,88	-
Mcdonald's	250,75	-2,62	253,45	253,45	-3,05	-
Mediobanca	13,475	0,94	13,355	13,59	19,45	11.378,96
Merck	160,7	-	161,95	162,6	3,28	-
Merck & Co.	118,6	-	119,2	119,2	23,64	-
MetExtra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,77	-0,72	2,762	2,834	17,73	924,45
Mfe B	3,734	-1,89	3,724	3,83	15,85	897,77
Microchip Technology	84,86	-	83,58	84,17	4,87	-
Micron Technology	103,9	-	104,96	107,36	33,80	-
Microsoft Corp	370,5	-	371	377,65	9,37	-
Mittel	152	1,00	149,5	152	9,32	123,98
Moderna	110,9	-	114,72	116,94	21,68	-
Mondadori	2,26	0,67	2,25	2,295	-4,79	586,22
Motor TV	0,1978	-0,60	0,1974	0,1996	-33,96	12,81
Monrif	0,0402	-	0,0394	0,0404	-23,07	8,23
Monte Paschi Si	4,545	-4,98	4,502	4,84	25,66	5.972,81
Motorola Solutions	327,6	-	326,8	326,8	4,28	-
Munich Re	410,2	-	401,8	404,5	9,50	-
MultiOnline	34,85	-0,29	34,3	35,55	9,98	1.398,97
N						
Natunity Energy Group	24	-	24,12	24,12	-11,20	-
NeodecorTech	2,85	2,52	2,82	2,85	-15,72	39,53
Netflix	524,8	-	524,3	535,8	17,81	-
Network	0,0522	-5,43	0,0516	0,054	-57,63	0,95
Newlat Food	6,04	0,83	5,92	6,04	-24,93	259,33
Nexi	5,584	0,32	5,582	5,7	-25,01	7.304,71
Nike	85,39	-0,43	85,95	86,32	-13,25	-
Nokia Corporation	3,405	-	3,4285	3,445	12,46	-
Nordea Bank	10,985	-	10,835	11,345	-2,63	-
Nvidia Corp	792,2	-	800,5	824	75,97	-
O						
Occidental Petroleum	59,38	-1,38	59,12	60,19	10,80	-
Oilinda	0,615	-0,81	0,615	0,64	14,07	71,04
Opjcomobility	16,3	-0,61	16,3	16,4	2,58	218,62
Oracle	107,32	-0,57	107,22	107,88	11,51	-
Orange	10,385	-	10,41	10,41	0,58	-
Orion Class B	36,07	-	36,97	36,97	-9,47	-
Orsero	14,12	-2,22	14,12	14,6	-14,78	256,26
OVS	2,5	1,96	2,464	2,528	8,44	586,85
P						
Palantir Technologies	21,33	1,57	21,325	21,745	32,12	-
Paypal	60,605	-15,3	60,5	62,89	10,79	-
Peloton Interactive	32,205	21,31	31,055	31,645	-15,26	-
Pfizer	25,66	-0,06	25,665	26,2	-2,58	-
Pharmnutra	52,1	0,39	51,6	52,9	-7,99	502,59
Philips	25,08	-	24,93	25,09	19,00	-
Piaggio	2,77	0,51	2,764	2,808	-7,79	977,08
Pininfarina	0,8	0,25	0,782	0,8	-1,03	62,42
Piovan	11,95	-1,24	11,95	12,2	14,82	651,46
Piquadro	1,81	-0,28	1,805	1,835	-17,18	90,99
Pirelli & C.	6,004	-1,44	5,988	6,102	22,69	6.058,17
PLC	1,76	0,57	1,72	1,76	3,41	45,54
Plum Power	2,524	14,62	2,2405	2,56	-47,17	-
Porsche Automobil Holding	48,74	1,18	48,49	49	3,94	-
Porsche Pref	83,56	-	79,5	83,66	-1,92	-
Poste Italiane	11,91	-0,17	11,87	12,02	16,33	15.622,16
Procter & Gamble	163,3	-	163,1	163,1	15,08	-

Le idee



Turisti in piazza San Marco a Venezia. Da pochi giorni è entrato in vigore il regolamento del ticket necessario per accedere alla città FOTO ARCHIVIO AGF

IL CASO VENEZIA LEZIONE ALLE CITTÀ D'ARTE

PAOLO COSTA

A una settimana dall'introduzione del contributo d'accesso a Venezia si può dire che l'operazione ha avuto successo. Un successo tecnico-operativo, di messa in moto di una macchina complessa capace di identificare in un intrico di esclusioni ed esenzioni i turisti giornalieri, fino a ieri esentati dal contribuire al mantenimento del bene culturale Venezia e ritenuti i primi responsabili dell'eccesso di turismo che minaccia la vitalità del centro storico.

La macchina del contributo d'accesso funziona, ma per il momento gira in folle, perché non raggiunge ancora nessuno dei due obiettivi dichiarati: il finanziamento del mantenimento del bene culturale Venezia e il contenimento dell'uso turistico del centro storico veneziano.

In tema di finanza straordinaria, "da visitatori", le entrate da contributo d'accesso vengono oggi ad affastellarsi su quelle da entrate da gioco del Casinò, dell'imposta di soggiorno (che potrebbe anche raddoppiare), del differenziale di prezzo nei trasporti acquei (9,5 euro per corsa singola ben più elevato dei 5 euro del contributo d'accesso) del diritto di fermata Ztl per gli autobus turistici, della tassa d'imbarco aeroportuale, della

tassa sui rifiuti di alberghi e ristoranti, eccetera.

Un coacervo di entrate correnti che peraltro oggi non compensano il venir meno delle entrate in contro capitale un tempo garantite dalla Legge speciale.

Il contributo d'accesso ha dunque un valore distributivo, evita che gli escursionisti (non tutti, perché i veneti non sono chiamati a questa solidarietà) usino Venezia senza contribuire al suo mantenimento, ma aggiunge solo una freccia, e non la più appuntita, all'arco della finanza pubblica veneziana.

Altrettanto va detto circa il ben più decisivo obiettivo di contenimento dei flussi turistici. Quella del contributo d'accesso è una "macchina celibe", alla Duchamp, che per diventare fertile ha bisogno di diventare uno strumento di una politica che esige una scelta coraggiosa: la definizione, rivedibile quanto si vuole, ma ferma, della capacità massima di carico turistico di Venezia. Capacità massima di accoglienza che deve riguardare complessivamente tutti i turisti, giornalieri e pernottanti, essendo oggi soprattutto questi ultimi che in albergo o

case private "spiazzano" residenti e posti di lavoro.

Una scelta coraggiosa che spetta prima di tutto allo Stato, che deve sancire per legge il diritto di Venezia a contemperare il diritto costituzionale alla "libera circolazione" degli individui (Costituzione, articolo 16) con quello altrettanto inviolabile degli stessi individui a esprimersi anche attraverso la "formazione sociale città" (Costituzione, articolo 2): il "diritto alla città". Tema oggi acuto a Venezia, ma che presto lo sarà anche a Roma, Firenze, Napoli e in una pleiade di centri urbani storici minori sparsi in tutta Italia. Senza un limite superiore alle presenze

turistiche (diritto alla libera circolazione) è oggi negato ai veneziani il "diritto alla città".

L'applicazione del diritto d'accesso ha reso la situazione più evidente e irritante, rovesciando su lavoratori e sui residenti l'onere di dimostrare di "volere" continuare a esercitare il loro diritto alla città anche in Centro storico.

Occorre dunque un nuovo quadro normativo, urgente per Venezia, ma che presto di-

venterà necessario per difendere il "diritto alla città" anche in altre pur preziose grandi o piccole destinazioni turistiche.

Starà poi alla comunità locale fissare il limite massimo di compresenze turistiche giornaliere. Un massimo che nel caso di Venezia dovrà scegliere tra due strategie alternative: imporre il limite che ottimizza un uso produttivo del centro storico a soli fini turistici (diciamo 100.000 presenze giorno?) oppure quello che punta a recuperare, magari in dieci anni, una base produttiva più equilibrata (50-60.000 presenze giorno).

Da questo discenderanno altre decisioni - altrettanto coraggiose - da prendere sia riguardo al centro storico, sia riguardo al resto della città funzionale in terraferma, sia dei trasporti anche innovativi che li potrebbero avvicinare.

Il contributo d'accesso ha definitivamente aperto il vaso di Pandora. Ne sono usciti problemi la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con questo articolo Paolo Costa, già rettore dell'università Ca' Foscari, ministro dei Lavori Pubblici e sindaco di Venezia, comincia la collaborazione con il gruppo Nem.

Quella del contributo d'accesso è una "macchina celibe", alla Duchamp, che per diventare fertile ha bisogno di farsi strumento di una politica che esige una scelta coraggiosa

✠
Buon vento papà
Walter Paoli
Ti saluteremo con immenso amore lunedì 6 maggio alle ore 9.00 nella Chiesa di San Giacomo.
Trieste, 4 maggio 2024

Il mio amato
Walter
Non c'è più.
BRANKA
Trieste, 4 maggio 2024

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNERARI
800 991777 h24 365 giorni

amc
A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA CONTATTANDO IL N. VERDE
Numero Verde
800-700800
ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE
MSZ-A1 CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
L'INSTALLAZIONE? TE LA REGALIAMO NOI!

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato
Il più silenzioso della categoria con soli 18 dB
climassistance.it | info@climassistance.it

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

TRIESTE

CUOIERIA
FIORENTINA

MADE IN ITALY

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

La gara e le limitazioni

LE COSE DA SAPERE

GLI ORARI

Le partenze



Domenica sarà il momento delle gare: alle 9 partirà da Duino la 21 chilometri Spring Roller Marathon e alle 9.30 la mezza maratona a piedi. Alle 9.45 è previsto l'avvio, dal bivio di Miramare, della prima Staffetta solidale con il nuovo format con tre partecipanti.

LA FAMILY RUN

Attesi in 6 mila



Alle 10 è in calendario l'attesissima partenza della Bavisela Family Run, la gara non competitiva di 7 chilometri in partenza dal Bivio di Miramare fino a piazza Unità. La Bavisela, come da tradizione, sarà l'attrice principale della Spring Run, con i suoi oltre 6 mila partecipanti attesi.

A MEZZOGIORNO

La premiazione



Alle 12 saranno premiati i vincitori della mezza maratona, della 21K Roller Marathon e della Staffetta solidale. Verranno premiati anche i gruppi più numerosi della Family Run, mentre alle 13 partirà da piazza Unità la corsa benefica "Wings for Life", con arrivo alla pineta di Barcola.

LE CORSE A TRIESTE

● Trieste Spring Run ● Trieste 21K



TRIESTE 21 KM

Domenica 5 Maggio 2024
Inizio: Duino, SS14 Km 133 - Ore 09.30
Fine: Trieste, Piazza Unità d'Italia
Tempo Limite: 180 minuti

TRIESTE SPRING RUN - 7 KM

Domenica 5 Maggio 2024
Inizio: Bivio di Miramare - Ore 10.00
Fine: Trieste, Piazza Unità d'Italia

Trieste corre con la Spring Run Interdette la Costiera e le Rive

Domani dall'alba al pomeriggio scattano i divieti alla circolazione dal centro città fino a Monfalcone

Lorenzo Degrassi

Torna domani la Spring Run e con essa le relative modifiche alla viabilità che riguarderanno buona parte della provincia di Trieste.

La mezza maratona triestina parte da Duino ed ecco che si è resa necessaria la chiusura della statale 14 già in uscita da Monfalcone, con la strada che verrà chiusa a partire dallo svincolo per il casello del Liser, dalle 7 alle 11 del mattino.

La circolazione sarà temporaneamente sospesa su tutto il tratto della statale, in questo caso dalle 6 alle 11, partendo dalla cartiera del Timavo fino alla nuova rotonda di Sistiana, corrispondente all'ex bivio Tre Noci, con deviazione obbligatoria del traffico verso Monfalcone all'intersezione tra la strada regionale 55 e la statale 14 a San Giovanni di Duino e sulla provinciale 1 verso Aurisina, a partire dalla rotonda di Sistiana. La sospensione della viabilità riguarderà anche la Costiera fino a viale Miramare, proseguendo poi fino al primo pomeriggio.

All'interno del territorio del comune di Trieste, sono annunciati diversi provvedimenti di viabilità per consen-

tire lo svolgimento della Spring Run e della Family. Si comincia dalla strada che dall'abitato di Santa Croce scende alla stessa Costiera e un'altra interdizione alla circolazione è fissata tra il Bivio di Miramare e l'ingresso al Castello. Ulteriori divieti al traffico saranno imposti tra l'inizio del centro abitato di Trieste e l'intersezione con la salita alla Madonna di Grotta, nonché in largo Città di Santos, tra il varco monumentale del Porto Vecchio e la bretella di collegamento tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi alle spalle del teatro Miela. Nello stesso tratto è esteso il divieto di transito a tutti i veicoli e ai mezzi a due ruote, sempre dalle 6 alle 14.

Il divieto di transito per tutti i veicoli varrà dalle 6 alle 16.30 e comunque fino a cessate esigenze, lungo le Rive nel tratto - lato mare - di corso Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, riva Tre Novembre, riva Caduti per l'italianità, riva del Mandracchio, tra l'intersezione con via Milano e quella con via del Mercato vecchio, in direzione di quest'ultima. Nella parte a monte il divieto è esteso anche nel tratto di riva del Mandracchio, riva Caduti per l'italianità, Tre Novembre, tra l'inter-

sezione con via Mercato vecchio e quella con via Mazzini (in direzione di quest'ultima).

Presente poi un divieto di sosta e fermata con rimozione nelle aree di competenza del Comune di Trieste, all'interno del park Bovedo (lungo la prima fila di posti auto posizionati sulla porzione di parcheggio prospiciente il viale Miramare), nel tratto della viabilità interna del comprensorio del Porto Vecchio (corrispondente alla nuova bretella), tra l'intersezione con la rotatoria di viale Miramare e il varco monumentale prospiciente largo Città di Santos, lo stesso largo adiacente alla stazione delle corriere, lungo la seguente bretella di collegamento e le Rive.

Revocati, sino al termine della gara, i parcheggi riservati ai taxi di piazzale 11 settembre 2001 (Barcola). Unica deroga, quella legata al transito dei taxi diretti all'area di sosta di piazza Tommaseo, oltre a quelle a favore dei mezzi dotati di contrassegno rilasciato dall'organizzazione, dei mezzi di soccorso in servizio d'emergenza, di quelli delle forze dell'ordine, di AcegasApsAmga, degli autobus e dei mezzi della Guardia medica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa si fa in quattro per soddisfare tutti

I runner competitivi, i pattinatori, le famiglie e l'evento benefico

L'EVENTO

Domani sarà la giornata clou della Trieste Spring Run 2024, che si snoderà tra Duino, Costiera, Barcola e centro città.

Sono quattro le gare in programma, a cominciare dalla mezza maratona di 21 km, con partenza alle 9.30 da Duino. Poco prima partirà la 21 km Roller Marathon: start alle 9.15 per la versione con i pattini della mezza maratona, introdotta l'anno scorso con il supporto dello Skating Club Comina.

Divertimento puro al posto dell'agonismo per la Bavisela Family Run, la cui partenza è fissata alle 10. Via invece alle 9.45 alla Staffetta solidale, in cui squadre di tre persone (i tempi verranno sommati per stilare una clas-

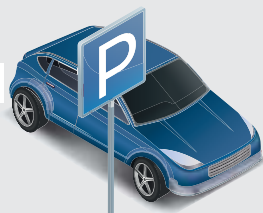
sifica) correranno sul tracciato della Family di 7 km per sostenere l'attività di Dynamo Camp, charity partner della manifestazione assieme all'Associazione bambini del Danubio.

Alla Trieste Spring Run parteciperà anche il gruppo Generali con la sua fondazione The Human Safety Net. Sponsor dell'iniziativa, Generali ha aderito anche con i suoi dipendenti e atleti dell'asid del gruppo Generali e del Cra Generali di Mogliano Veneto, insieme agli oltre 60 iscritti provenienti dai centri The Human Safety Net di Trieste, presenti in città a Valmaura e a San Giacomo. Sarà un gruppo di 19 papà, 20 mamme e 20 bambini a partecipare per The Human Safety Net alla colorata e gioiosa Family Run. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCHEGGI IN STRUTTURA E STALLI BLU ALL'APERTO



■ **INTERPARKING ITALIA**
Park San Giusto
312
156 in strada

■ **ESATTO**
646 in strada
Park Sant'Andrea (abbonamento più rotazione)
602

Park San Giovanni
80 (scoperti)

■ **TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI**
Rive
570
Molo IV
485

WITHUB

La sosta a rotazione in una Trieste che cambia



IN CORSO CAVOUR

Il taglio

L'avanzamento dei lavori per il recupero di Porto vecchio (nello specifico per la realizzazione del viale monumentale, del bosco lineare, della cabinovia e dell'ex Tripovich) si è già "mangiato" 110 stalli a pagamento di Molo IV, scesi da 510 a 400, di cui 180 lato mare in area demaniale marittima e 220 in concessione dal Comune. A questi se ne sommano altri 85 tra l'ex Greensam e i magazzini 2-2a-4, sempre in concessione, per un totale di 485 attualmente disponibili. A fine luglio tuttavia scadrà l'accordo con il Comune e i posti auto saranno progressivamente "tagliati" per far spazio ai cantieri in programma. Nei prossimi anni a salvarsi dovrebbero essere solo i 180 stalli di demanio portuali presenti nel molo.



In città 6.670 stalli a pagamento Da agosto persi 305 al Molo IV

Dal centro ai rioni cresce la fame di parcheggi: le Rive e i multipiano ormai quasi sempre esauriti



IL NODO

Le crociere

Lungo le Rive sono disponibili 570 stalli a rotazione su strada, gestiti da Trieste terminal passeggeri. Di questi, all'arrivo di ogni nave da crociera ne vengono sottratti 278 (di cui 124 tra il Salone degli Incanti e la Stazione marittima e altri 154 compresi nel tratto di strada tra piazzale Marinai d'Italia e la prima aiuola che precede Molo Audace), destinati alle operazioni di attracco e sbarco dei passeggeri dei giganti bianchi. A proposito di posti "persi", sempre lungo le Rive erano disponibili altri 68 posteggi a pagamento, eliminati con la realizzazione della ciclopedonale.

Francesco Codagnone

Tra i più affollati ci sono Molo IV e San Giusto, dove all'ora di punta non c'è più posto neanche per uno spillo, mentre lungo le Rive le strisce blu puntualmente si dimezzano all'arrivo di una nave da crociera, costringendo a lunghi giri fino alla Lanterna, quando si è fortunati. Trovare parcheggio a Trieste è come cavare sangue alle rape e in proporzione ai numeri di presenze turistiche l'offerta di stalli a pagamento, per quanto elevata, sembra non essere mai abbastanza. In tutta la città si contano 6.667 posteggi blu - affidati in gestione alle tre società Esatto, Interparking e Saba Spa e alla Trieste terminal passeggeri - a tariffe diverse e sparsi tra il centro e i rioni. Ma anche nei park più periferici nelle ore centrali il tasso di occupazione arriva a sfiorare il cento per cento.

SU STRADA

La sola Esatto gestisce 646 stalli a rotazione e pagamento su strada: 204 in Borgo Teresiano, 296 in zona Ospedale Maggiore, 102 in piazzale Straulino e 44 a Roiano, con tariffe

che variano dai 50 cent a 1,40 euro l'ora.

RIVE

Lungo le Rive i posteggi blu (in concessione dall'Authority a Ttp) sono in tutto 570 tra la Lanterna e la Capitaneria di porto. Il tasso di occupazione sfiora il 100% anche nei giorni feriali (soprattutto dopo il recente taglio di 68 parcheggi per far spazio alla ciclopedonale) e nei weekend i posti liberi sono praticamente un miraggio: in particolare nella bella stagione, quando l'arrivo delle navi da crociera sottrae i 278 stalli tra il Salone degli Incanti e il Molo Audace.

MOLO IV E SILOS

Non trovando parcheggio sul lungomare si può procedere fino alla stazione, dove la Saba Spa offre 780 stalli a rotazione in zona Silos, o al Molo IV: qui la Ttp gestisce 400 posti auto (di cui 180 di demanio marittimo e 220 in concessione dal Comune). A questi se ne sommano 85 tra l'ex Greensam e i magazzini 2-2a-4, sempre di proprietà comunale ma in concessione fino a fine luglio: da lì in poi rimarranno in capo alla Ttp solo i 180 stalli

lato mare, mentre gli altri saranno progressivamente tagliati dall'avanzamento dei cantieri per Porto Vecchio. Gli automobilisti iniziano a tremare: allo stato attuale il park «è tutto esaurito nelle ore di punta, tra le 9 e le 14», annota il responsabile operativo di Ttp Alberto Grimaldi.

PORTO VECCHIO E NOVITÀ

A compensare il taglio di posti auto in Molo IV ci sono tuttavia alcune novità in arrivo, come i 100 nuovi stalli in via Goia e altri 99 all'ex caserma Polstrada di Roiano. Altra soluzione è quella dello spiazzo antistante il Generali convention center: qui gli stalli a rotazione sono 193 e di nuovo c'è la prospettiva di potenziare il trasporto urbano da e verso Porto vecchio.

CENTRO CITTÀ

Ritornando in centro città, tra i principali contenitori c'è il park di Foro Ulpiano con 694 stalli a pagamento gestiti dalla Saba. In capo alla stessa società ci sono i 349 posteggi in Campo San Giacomo, 654 (di cui 64 per motorini) in zona Ospedale Maggiore, 166 nei pressi del noscomio di Cattina-

L'EX PISCINA BIANCHI

IL PARCHEGGIO GESTITO DA ESATTO
(FOTO ANDREA LASORTE)

Dalla Lanterna alla Capitaneria, Ttp gestisce 570 strisce blu con tassi di occupazione vicini al 100%

Il San Giusto è molto utilizzato dai residenti ma anche da cittadini stranieri con seconda casa a Trieste

Al park di Sant'Andrea posteggi utilizzati fino al 70%, ma in estate 100 posti sono destinati a "Car Valet" per turisti

ra e altri 980 in via Giulia.

SAN GIUSTO

Il park San Giusto, gestito da Interparking, dispone di 156 strisce blu su strada e 312 posti interrati, di cui 8 riservati a persone con disabilità. Il tasso di occupazione medio «è molto elevato e prossimo al tutto esaurito», annota il presidente del gruppo belga-olandese Franco Sergas: usufruiscono del park soprattutto residenti e cittadini stranieri con seconda casa in città.

SANT'ANDREA E SAN GIOVANNI

A servizio di residenti e crocieristi c'è anche il park di Sant'Andrea, con 602 posti auto a rotazione o abbonamento e tariffe che partono dai 50 cent l'ora. Nelle fasce centrali «i posteggi sono occupati al 70%», stima il direttore di Esatto Davide Fermo, mentre nel periodo estivo circa 100 stalli sono affittati da società terze e destinati a "Car Valet" per turisti. Alternativa a via Carli è il park di San Giovanni, che offre 160 stalli al coperto su due livelli (che però sono tutti affittati o venduti a privati) e altri 80 all'aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO VECCHIO
E GENERALI CONVENTION
CENTER

193



SABA ITALIA*

Silos

780

Foro Ulpiano

694

Via Giulia

980

Campo San Giacomo

349

Ospedale Maggiore

590

64 per moto

Strada di Fiume a Cattinara

166

* numeri presi dal sito della società WITHUB

La sosta a rotazione in una Trieste che cambia



LA SOLUZIONE

Tramite app

A facilitare l'arrivo e il soggiorno in città dei turisti arriveranno presto pannelli interattivi a un'apposita app per «individuare agilmente i parcheggi a pagamento e la loro disponibilità». Lo comunica l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, che informa che «è in corso il confronto tra Comune e associazioni di categoria», in particolare Federalberghi e Confcommercio, «oltreché le società che gestiscono gli stalli per auto», al fine di «individuare nuove soluzioni informatiche, come pannelli innovativi a sostituzione di quelli desueti e un'applicazione per smartphone, per migliorare – spiega l'assessore – l'indirizzamento verso i parcheggi a rotazione disponibili nelle zone a maggior afflusso turistico».



L'OFFERTA

Per i vacanzieri

Dei 602 stalli a pagamento (tra rotazione e abbonamento) offerti dal Park di Sant'Andrea, in via Carli, circa 100 vengono affittati ogni anno da società terze che li impiegano per il servizio di "Car valet". Al proprio arrivo a Trieste (per un soggiorno in città o per imbarcarsi su una nave da crociera) il turista può infatti "affidare" la propria autovettura all'ente erogatore del servizio, che si occuperà di parcheggiare l'auto nello stallo riservato e custodirla fino al momento del ritiro, prima della ripartenza. Una soluzione collaudata da tempo per agevolare il turista ed evitare di affollare gli stalli nelle zone più centrali (come le Rive) caratterizzate da una maggiore mobilità.

IL PIANO PER DECONGESTIONARE IL BIVIO

«Corriere a Ronchi e turisti in treno»

Regione al lavoro per aumentare le fermate a Miramare
L'assessore Amirante: «Puntiamo a partire in giugno»



Elisa Coloni

Potrebbero essere i treni, forse già dall'inizio di giugno, a "salvare" il Bivio di Miramare, intasato dai pullman carichi di turisti. Pullman che, dopo le mareggiate e la frana che ha interessato il versante sotto la strada che porta al castello, non possono più imboccare tale bretella e raggiungere il parcheggio del sito (pure quello danneggiato dalle mareggiate) e sono costretti a far scendere e salire i giganti in viale Miramare, poco dopo il Bivio: la coabitazione con i bus di linea è complicata, il traffico è spesso rallentato e gli ingorghi, soprattutto nei weekend, sono una costante. Questione calda, che tenderà ad aggravarsi quando ai flussi turistici si aggiungeranno, in massa, gli aficionados del lungomare barcolano.

L'obiettivo dei vari soggetti istituzionali coinvolti è decongestionare viale Miramare diminuendo il numero di veicoli a quattro ruote diretti al castello, con due alleati: treni e aeroporto. Una "task force" che include la Regione, il Comune con la vicesindaca Serena Tonel e l'assessore Michele Babuder, Trenitalia, la Direzione del Castello di Miramare e il Trieste Airport, è infatti al lavoro per provare a dirottare sulla ferrovia almeno una parte dei turisti in arrivo a Trieste sui pullman, utilizzando, di più e meglio, la stazione di Miramare, di per sé

LO SNODO DEL TRAFFICO
I PULLMAN TURISTICI AL BIVIO
(FOTO FRANCESCO BRUNI)

La direttrice del Castello Contessa:
«Facilitare con ogni mezzo l'accessibilità»

una piccola attrazione turistica. Un'operazione non banale, visto che, con la volontà politica, prima ancora che tecnica, si dovrebbero modificare gli orari dei treni e fare in modo che più convogli si fermino a Miramare (allungando il tragitto per Trieste, seppure di pochi minuti), nelle fasce orarie più gettonate dai gitananti, da metà mattina a metà pomeriggio. Ed è questo l'obiettivo della Regione, da raggiungere prima dell'entrata in vigore dell'orario estivo di Trenitalia, il 9 giugno.

Il Trieste Airport avrebbe un ruolo chiave, come auspicato a più riprese dal presidente dello scalo Antonio Marano: a Ronchi andrebbero a fermarsi e a sostare i pullman che oggi arrivano fino a Barcola; lì scaricherebbero i turisti, che poi salirebbero sul treno per scendere alla stazione di Miramare, visitare il parco e il castello entrando da via Beirut, e poi ancora, magari, raggiungerebbero il centro città con i bus di linea o via mare da Grignano, recuperati alla fine della giornata dai pull-

man per il rientro in siti diversi, a seconda delle necessità.

Spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante che «stiamo lavorando sull'ipotesi di utilizzare l'aeroporto di Ronchi e far fermare a Miramare i treni della Portogruaro-Trieste. Invece, per quanto riguarda i convogli che già fermano a Miramare, ma non passano per il Trieste Airport, l'ipotesi è quella di far scendere i turisti dalle corriere a Monfalcone, con i pullman che poi potrebbero parcheggiare nel park dell'aeroporto. Stiamo lavorando e potremmo partire con il cambio orario estivo». Fiduciosa che si possa centrare l'obiettivo è Andreina Contessa, direttrice del parco e del Castello di Miramare, da tempo al lavoro per proporre e sollecitare soluzioni utili a risolvere la «situazione complessa che sta vivendo il sito dopo i danni delle mareggiate, con flussi turistici sempre più importanti. È necessario mettere in campo ogni strumento utile a potenziare l'accessibilità con i mezzi pubblici, via mare, con le bici, e certamente anche con il treno: per i turisti, sfruttando il parcheggio del Trieste Airport, ma anche in direzione opposta da piazza Libertà. Penso alle scuole e ai gruppi: con un costo minimo si può scendere alla stazione di Miramare e godersi un'esperienza eccezionale».

In arrivo i contenitori in via Gioia e a Roiano C'è il sito dei congressi Linea 20 fino a Barcola usando Porto Vecchio

LE NOVITÀ

In prospettiva si guarda alla riqualificazione di Porto Vecchio che, al termine dei lavori, ospiterà nuovi uffici e punti di interesse. Ma intanto si pensa alla necessità di alleggerire il traffico estivo in direzione mare e di sfruttare un parcheggio ampio ma poco utilizzato, tanto più in una città dove trovare posto per la propria auto è diventato ormai difficilissimo. Trieste Trasporti, tramite il suo presidente Maurizio Marzi Wildauer, conferma e annuncia l'intenzione di estendere la linea 20 fino a Barcola, passando per la bretella di Porto vecchio.

Un collegamento a lungo atteso e che, evidenzia peraltro Marzi Wildauer, «potrebbe alleggerire d'estate i flussi sulle linee 6 e 36». La richiesta per l'estensione della linea urbana sarà inoltrata alla Regione la prossima settimana: va da sé che «nel momento in cui Porto vecchio sarà popolato di uffici e strutture, servirà – precisa il presidente di Tt – ripensare radicalmente il servizio. Questo intanto è un primo passo».

Il nuovo collegamento permetterà anche di sfruttare

meglio il parcheggio antistante il Generali convention center: in tutto 193 stalli a rotazione gestiti dal gruppo belga-olandese Interparking e che, nonostante la fame di posti auto in città, «sono attualmente scarsamente utilizzati, a eccezione di ospiti e relatori degli eventi», precisa il presidente del Centro convegni Roberto Morelli, che tuttavia vede un «enorme potenziale» nel park di Porto vecchio.

L'idea è quindi di «favorire l'intermodalità», conferma l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder: il nuovo collegamento «renderà possibile, per chi arriva da fuori, lasciare la macchina al Generali convention center e arrivare in città con l'autobus», diminuendo il traffico cittadino e aumentando la disponibilità di posti auto. Sempre in questa direzione, tra le altre novità in arrivo c'è l'inaugurazione di 100 nuovi stalli in via Gioia (che dovrebbero essere fruibili da giugno, gestiti sempre da Interparking) e un centinaio nei pressi dell'ex caserma Polstrada a Roiano: qui, in particolare, i prezzi saranno popolarissimi e partiranno da 50 centesimi l'ora.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea di un gruppo di residenti

DOPO I FURTI NELLE VIE COLETTI, SCHIAPARELLI E BESENGHI

Nasce il patto di vicinato a San Vito

«Una chat per difendersi dai ladri»

Persone sospette segnalate alla Polizia locale. Portoni dei condomini lasciati aperti con pezzi di carta

Gianpaolo Sarti

L'escalation di furti nelle case messi a segno in questi primi mesi dell'anno – riusciti o “solo” tentati – ha spinto San Vito e Campi Elisi ad attrezzarsi. Un gruppo di residenti dei due quartieri, tra i più presi di mira in questo periodo, si sta organizzando con una sorta di “patto di vicinato” per aiutarsi reciprocamente a controllare le rispettive abitazioni.

Come dire: tu vai in ferie e io tengo d'occhio il tuo appartamento o comunque eventuali movimenti sospetti, sia nel condominio che in giro per il rione. E poi tu fai altrettanto quando me ne vado io.

Ma l'idea non riguarda soltanto le ferie, anche se l'estate è ormai imminente: l'intenzione è supportarsi in qualsiasi momento, dunque mattino, pomeriggio e orari serali. Anche perché, come appare chiaro, i ladri non necessariamente guardano l'orologio. Piuttosto tendono a osservare le abitudini delle loro vittime, con ripetuti sopralluoghi, così da sapere quando trovare le case libere e agire indisturbati.

Il progetto, che prende le mosse da analoghe esperienze in Veneto, prevede una chat comune in cui scambiarsi segnalazioni, suggerimenti, foto e comunicazioni. E, soprattutto, una sorta di “capo” che dovrebbe fare da punto di riferimento (un po' come funziona con il capo casa condominiale) e a cui viene delegato il compito di tenere i rapporti con le forze dell'ordine e, in modo più diretto, con la sala operativa della Polizia locale.

La proposta di un coordinamento tra cittadini è scaturita in seguito agli ultimi episodi che si erano verificati poche settimane fa in via Coletti,



Le immagini di San Vito e Campi Elisi: l'intervento dell'Arma in via Coletti e le vie Schiapparelli, Besenghi e Locchi. FOTO MASSIMO SILVANO E ANDREA LASORTE

di, dove per due volte e nel giro di poco tempo i ladri si erano introdotti in un condominio al civico 3. Nel secondo episodio, in particolare, i residenti si erano accorti dell'incursione di mattina, quando avevano notato alcuni segni sulla porta delle cantine che danno sull'esterno della palazzina. Segni di un'evidente effrazione. I malviventi pensavano di poter entrare nel condominio passando dalle cantine. In precedenza lo stesso condominio era già stato oggetto di un tentativo di furto, sventato dagli stessi residenti quando avevano sorpreso due estranei dall'accento straniero e dalla pelle olivstra che si aggiravano in modo sospetto tra le scale. In

quell'occasione, come scoperto successivamente, la serratura del portone di ingresso era stata bloccata con pezzetti di carta e pietra, in modo che restasse sempre accessibile per consentire ai ladri di entrare indisturbati. «Due fatti così hanno destato molta preoccupazione tra di noi – osserva la signora Marina, residente in via Coletti – ci sembra di essere in guerra. Ci sentiamo sempre a rischio e inermi – spiega ancora – anche perché la prima volta non siamo stati presi sul serio. Per far arrivare qui i Carabinieri avevo dovuto insistere dicendo che avrei scritto al sindaco».

Anche la zona di via Besenghi era stata presa di mira. E, più sotto, viale Terza Armata.

Una signora che abita in via Schiapparelli, inoltre, sostiene invece di essere stata derubata in piena notte mentre dormiva e nonostante la presenza di un cane in casa. La signora ritiene di essere stata addormentata.

Al progetto dei controlli di vicinato sta lavorando anche il capogruppo di Fratelli d'Italia in Quarta circoscrizione Ignazio Vania. «Prepareremo un vademecum – anticipa – delle linee guida per fornire istruzioni specifiche su come comportarsi quando si notano situazioni problematiche. Non appena sarà pronto intendendo indire una riunione con i cittadini per allargare le adesioni».

Il Comune è al corrente. An-

che perché, come noto, si sono verificati furti anche in altre zone della città e sull'altipiano carsico. Da inizio anno a marzo, stando ai dati delle forze dell'ordine, sono oltre cento gli episodi documentati.

«Progetti del genere, come se ne sono visti in Veneto, si adattano bene soprattutto ai piccoli borghi, cioè zone ben delimitate come quelle del Carso», afferma l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavardo. «Per la Polizia locale la collaborazione dei cittadini e il contatto diretto con il territorio è fondamentale. Ben venga se i cittadini si organizzano tra di loro». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENNESIMA INCURSIONE NEI DUE STABILIMENTI BALNEARI

Cral e Ferroviario senza luce

Rubati cavi per 600 metri

Ancora danni al Cral e al Ferroviario. Atti vandalici e intrusioni proseguono da settimane. L'ultimo caso in ordine di tempo è il furto del cavo che portava l'elettricità ai due stabilimenti balneari: una linea di rame di circa 600 metri complessivi.

Nella notte tra giovedì e venerdì i vandali sono entrati nuovamente al Ferroviario, distruggendo porte e finestre sistemate dopo le pre-



Il cavo di rame tranciato

cedenti incursioni. Qualche giorno prima era stato prelevato il pattino del bagnino.

I due gestori tornano a chiedere controlli nella zona. Il presidente del Ferroviario Claudio Vianello mostra quel che resta del grosso cavo elettrico tagliato di netto: «Serviva all'approvvigionamento per entrambi gli stabilimenti. Chi l'ha preso pensava di monetizzare qualcosa – spiega – ma alla

fine non avrà un gran valore. È grande invece il disagio arrecato a entrambi gli spazi che restano senza elettricità». Lorenzo Deferri, presidente del Cral, aggiunge che «è stato avvisato il Comune di Trieste e adesso aspettiamo che ne venga installato un nuovo, immagino da parte di AcegasApsAmga».

Al Ferroviario, nella notte tra lunedì e martedì, era stato rubato il pattino del bagnino, l'imbarcazione di salvataggio, ritrovata poi rovinata a Barcola, vicino ai Topolini. Nemmeno il tempo di ultimare la conta dell'ennesimo raid, che ieri ecco una nuova amara sorpresa. Ancora vandali e devastazione: «Sono entrati spac-

cando tutto nella notte tra giovedì e venerdì – racconta Vianello – e hanno preso di mira soprattutto gli accessi che avevamo sistemato da poco, proprio nella speranza di evitare che si ripettesse per l'ennesima volta problemi di questo tipo. Abbiamo chiamato i Carabinieri. Di nuovo».

Non ce la fa più il presidente del Ferroviario, al pari del vicino Deferri, ad alzare la voce per denunciare la situazione. «Considerando i fatti già avvenuti servirebbe un occhio di riguardo per quest'area, invece siamo arrivati al punto che capita di tutto, ormai quasi ogni notte». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE XX SETTEMBRE

Molestava le passanti: 25enne in manette

La Polizia ha arrestato un venticinquenne italiano di origini orientali che molestava le passanti: le notava per strada toccandole e palpeggiandole. Almeno quattro le vittime di questa persona.

Gli episodi, come confermato dalla Questura, si sono verificati nella zona di viale XX Settembre e nelle vie circostanti. Grazie all'immediata chiamata di emergenza da parte di due delle donne su cui l'uomo aveva focalizzato le proprie attenzioni, il venticinquenne è stato fermato rapidamente da una pattuglia della volante e arrestato in flagranza di reato.

Il giovane è stato quindi sottoposto a una misura cautelare in carcere e adesso si trova in una cella del Coroneo. È stato denunciato e dovrà rispondere di una doppia violenza sessuale.

Quando gli agenti sono intervenuti sul posto, l'uomo versava in un'evidente condizione di pesante alterazione alcolica ed era molto agitato. Era ubriaco e non voleva saperne di calmarsi. Tanto da aver opposto resistenza nei confronti dei poliziotti.

Non solo. Nel tragitto fino in Questura il venticinquenne ha anche tentato di danneggiare la vettura della Polizia. Dovrà quindi rispondere anche di questo.

Dai successivi accertamenti è stato accertato che l'uomo era già noto alle forze dell'ordine per altri reati avvenuti in precedenza contro le persone e il patrimonio. E per questo motivo era destinatario di un “avviso orale” emesso dalla Questura di Trieste. —

G.S.

Ballarin
BOLLERIE
BALLARIN PELLETERIE
Corso Italia
ASSUME
Apprendista
commessa/o
max. 29 anni età.
inviare c.v. a
mail: aleballarin@gmail.com

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

IN COMODATO D'USO DAL COMUNE PER NOVE ANNI

Gli Amici del bunker recuperano la casetta nel giardino di Barcola e allargano l'attività

In stato di abbandono per decenni, all'interno siringhe e ratti. Il gruppo lo userà per la didattica di nuoto, pesca e apnea

Lorenzo Degrassi

Riprende vita, dopo tre anni di lavori, la casetta di legno e muratura presente nel giardino Skabar di via Grilz a Barcola. Quest'oggi l'inaugurazione, alla presenza tra gli altri del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore all'Urbanistica Michele Babuder. A prendersi cura e a mettere completamente a nuovo il manufatto abbandonato da anni il gruppo pesca sportiva "Amici del bunker", la cui sede si trova a pochi metri dalla casetta di 40 metri quadrati appena risistemata. «In questa nuova casa porteremo avanti tutte le attività didattiche inerenti al nuoto, al primo soccorso e all'apnea su-

bacquea, dedicandoci in particolare modo alle persone con disabilità», spiega il presidente dell'associazione, Alfonso Lattanzio. Fra i nostri obiettivi, quello di formare nuovi istruttori e avvicinare più gente possibile alle nostre attività». Nel 2021 proprio Babuder interessò del tema Lorenzo Giorgi, all'epoca assessore alla Valorizzazione immobiliare, affinché il Comune concedesse in comodato la struttura agli Amici del Bunker. Non senza fatica fu trovato l'escamotage per il recupero della casetta: nell'aprile del 2021 il Comune ha dato le chiavi all'associazione per un comodato d'uso gratuito di 9 anni. A partire da quel

giorno i soci hanno iniziato un certosino lavoro di pulizia e ristrutturazione di una struttura fino a quel momento completamente abbandonata. «Fino a quattro anni fa questa era una dimora per accattoni e ratti», racconta il vicepresidente dell'associazione Franco Mancinelli – tanto che per fare le prime operazioni di pulizia siamo dovuti entrare con tutte le precauzioni del caso: materassi e coperte abbandonate, sporcizia di ogni tipo, siringhe e ratti morti. D'altronde si trattava di una struttura abbandonata da almeno 40 anni». Cumuli di immondizia di ogni tipo che hanno comportato un cospicuo lavoro di bonifica e disinfezione generale pri-



In alto i referenti degli Amici del bunker, sopra il fortino dell'associazione e il nuovo spazio FOTO BRUNI

ma dell'inizio dei lavori di restauro. Ora, a distanza di tre anni dall'inizio del recupero, lo stabile è completamente rinnovato, tanto da contribuire a dare un nuovo aspetto al giardino barcolano. Nuovi infissi, nuovo il tetto, il bagno, le pareti riportate all'antico splendore e il sottoscala rimesso a nuovo. Un lavoro

non da poco, considerando il punto di partenza, il tutto fatto in casa. «Abbiamo speso molto meno della metà della cifra che aveva previsto il Comune», sottolinea Lattanzio – questo perché ognuno dei soci (una ventina) ha contribuito con le proprie conoscenze a dare una mano». Un imprevisto non da poco nella fase di ristrutturazione è sta-

ta la mareggiata dello scorso inizio novembre. «La nostra sede non ha subito molti danni», racconta Lattanzio – ma abbiamo dovuto comunque dedicare tempo al recupero della terrazza danneggiata dalle onde. Senza considerare i danneggiamenti che avevano subito le barche ormeggiate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BRIGATA CASALE

Cloruro ferrico rimosso. La strada viene riaperta

È stata riaperta al traffico ieri in tarda mattinata via Brigata Casale. La strada era stata chiusa la sera di martedì 30 aprile a seguito di uno sversamento di cloruro ferrico. Sul posto si erano precipitati i Vigili del fuoco e il personale dell'Arpa che, una volta constatata la pericolosità, avevano disposto la chiusura e la contestuale pulizia, nonché rimozione dell'asfalto, da parte di una ditta specializzata.



TRA SAGRADO E RUPINPICCOLO

Un residuo bellico ritrovato in Carso

Trovati i resti di un proiettile di mortaio tra Sagrado e Rupinpiccolo, in una zona boschiva non distante dall'agriturismo e da altre abitazioni. La scoperta si deve a un residente della zona che ha subito segnalato il fatto. La Polizia di Stato è già stata allertata e, stando quanto si apprende, avrebbe già effettuato un primo sopralluogo sul posto. —



Il residuo bellico

G.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI BENEFICENZA

L'Aism vende in piazza le sue piante aromatiche

Tornano oggi e domani nelle piazze di Trieste le piante aromatiche dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Come ogni primavera, l'Aism venderà a scopo benefico timo, origano, rosmarino, maggiorana e salvia. L'iniziativa sarà proposta nella giornata di sabato e in quella di domenica in diversi luoghi della città, «per parlare di solidarietà e di aiuto concreto alle persone

con sclerosi multipla e patologie correlate», come spiega la presidente dell'Aism Paola Gaggi. I volontari dell'associazione, presenti nei punti di solidarietà, distribuiranno kit contenenti una selezione di due piante di erbe aromatiche in cambio di una donazione di 12 euro. Il ricavato contribuirà a sostenere i servizi di assistenza e a supportare la ricerca scientifica. —

LA REPLICA AI SINDACATI SULLE RETRIBUZIONI

Il direttore del Burlo contro Uil e Nursind «Dette cose infamanti»

I sindacati lo accusano di voler ridurre le retribuzioni degli operatori sanitari e il direttore generale del Burlo Stefano Dorbolò minaccia querele («mi riservo di difendere la mia reputazione nelle competenti sedi»), definendo «fuorvianti e denigratorie» le affermazioni di Uil e Nursind.

Il numero uno dell'ospedale infantile rifiuta la lettura delle due sigle, secondo cui la direzione del Burlo intenderebbe pagare le prestazioni aggiuntive del personale attingendo ai fondi aziendali. «Affermazioni», dice Dorbolò – che non solo screditano l'operato della direzione, ma sviliscono competenze e professionalità del personale degli uffici amministrativi, che ben conoscono la fondamentale regola della distinzione tra fondi e risorse del bilancio».

Il dg prosegue scrivendo che «le reiterate diffide del sindacato agli occhi di chi come noi lavora con scienza e coscienza cadono nel vuoto: non solo non corrispondono alla volontà di questa direzione, ma sono troppo distanti dal suo modus operandi, sempre attento alla legittimità di ogni procedura tecnica e amministrativa. Il rispetto nell'utilizzo del denaro pubblico si compie nei fatti e atti documentati sui quali con etica professionale assumiamo

quotidianamente le nostre responsabilità e non attraverso volantini, articoli di stampa e proclami diffamatori». Dorbolò aggiunge che «più gravi ancora sono le affermazioni sull'asserito intendimento del sottoscritto di ridurre il "salario" dei dipendenti dell'Istituto, prive di ogni fondamento, delle quali i firmatari della comunicazione in questione si assumono la diretta responsabilità». Per la direzione del Burlo il punto è un altro: «Siamo in una fase transitoria e provvisoria, in attesa di ricevere dalla Regione il finanziamento quale presupposto necessario affinché la direzione possa definire lo strumento di pagamento per ogni istituto contrattuale o normativo, utilizzabile all'interno di un quadro economico che deve tenere conto dei finanziamenti assegnati dalla Regione, dei vincoli di spesa del personale e della dimensione del fondo. Quadro economico ben definito nella sua dimensione dalla Regione e chiaramente esplicitato nei suoi confini in ogni incontro sindacale. Senza alcuna penalizzazione economica per il personale del comparto dell'Istituto. Mese per mese parleranno i dati oggettivi dei cedolini stipendiali: lascio al personale del Burlo ogni valutazione presente e futura». —

Lagonigro, Vianello, Ravalico e il veneto Maculan rientrati dalla loro quindicesima missione solidale nel Paese in guerra

Il viaggio dei volontari triestini a Kherson e il grazie dei cittadini ucraini alla città

LA STORIA

Francesca Schillaci

Sono da poco tornati dall'Ucraina dopo aver portato beni umanitari alle persone che vivono a Kherson, città a 20 chilometri dal Mar Nero, bombardata e conquistata dai russi nel 2022. Per la quindicesima volta dall'inizio del conflitto, in questi due anni, i tre volontari triestini Gabriele Lagonigro, Sergio Vianello e Stefano Ravalico, e il volontario veneto Roberto Maculan, hanno intrapreso un viaggio umanitario in diverse città ucraine colpite dalla guerra. All'inizio ognuno di loro agiva individualmente, operando insieme alle associazioni che conoscevano; poi nel tempo hanno unito i loro contatti per portare sostegno a chi ha bisogno di aiuto.

«L'ultimo viaggio è stato a Kherson – spiega Lagonigro – una delle città che insieme a Kharkiv abbiamo vissuto di più perché sono tra le più colpite dalla guerra. Prima del

conflitto contava 300 mila abitanti, ora ne sono rimasti meno di 30 mila e molti continuano a partire. Dopo averla conquistata, i russi si sono ritirati oltre al fiume che divide la città, ma continuano a bombardare, soprattutto di notte».

Grazie alla collaborazione con l'associazione Amici del cuore, la parrocchia di Valmaura e di San Vincenzo De Paoli, la Conferenza di San Vincenzo italiana e slovena di Trieste e l'associazione Missionland di Vicenza, i quattro volontari riempiono i magazzini di provviste che la cittadinanza triestina, e non solo, continua a donare con costanza dai primi mesi dallo scoppio della guerra. A rafforzare i gesti di solidarietà è la certezza che i beni arrivino direttamente alle persone, grazie ai volontari che consegnano personalmente il necessario alle famiglie e alle associazioni ucraine con cui sono in contatto. «Andiamo casa per casa, famiglia per famiglia – continua Lagonigro – assicurandoci che i beni richiesti arrivino. In questo modo abbiamo la possibilità di parlare



I cittadini ucraini raggiunti dagli aiuti umanitari. In alto a destra Vianello, Maculan e Lagonigro

con le persone, fare delle fotografie, raccogliere testimonianze di quello che accade e vedere con i nostri occhi che la grande distruzione è quella psicologica. Le famiglie e i giovani che avevano contatti all'estero o maggiori disponibilità economiche sono scappati. Sono rimasti principalmente anziani».

I beni richiesti, oltre a medicinali, materassi, elettrodomestici e vestiario, sono in particolare cibo, generatori di corrente e articoli per l'igiene personale, «soprattutto pannolini per gli anziani, che, essendosi ritrovati soli, non possono sempre provvedere a loro stessi».

A maggio è previsto un nuovo viaggio, questa volta in Donbass, una delle città insieme a Kherson e Kharkiv più colpite. Molti sono i traumi psicologici lasciati dal conflitto, che ha portato inevitabilmente a una «stanchezza della guerra» – spiegano i volontari – ma non alla rassegnazione. Quello che ci continua a colpire di più è la loro accoglienza, il desiderio che hanno di parlare, di sapere che qualcuno da così lontano si è ricordato di loro. In molti, prima ancora di prendere i beni, ci mostravano gli album di famiglia, ci abbracciavano o ci offrivano un pezzo di torta con il caffè, pur avendo poco e niente già per se stessi. C'è una solitudine dolorosa che prevale, soprattutto nelle persone più anziane, oltre alla desolazione di vedere la propria città, i luoghi conosciuti, deserti».

 **BCC VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA

È TEMPO DI BILANCI

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI

DOMENICA 5 MAGGIO 2024, ORE 9.00
C/O KINEMAX, MONFALCONE



4.914
Soci



1,1 mln
Totale erogato alla comunità

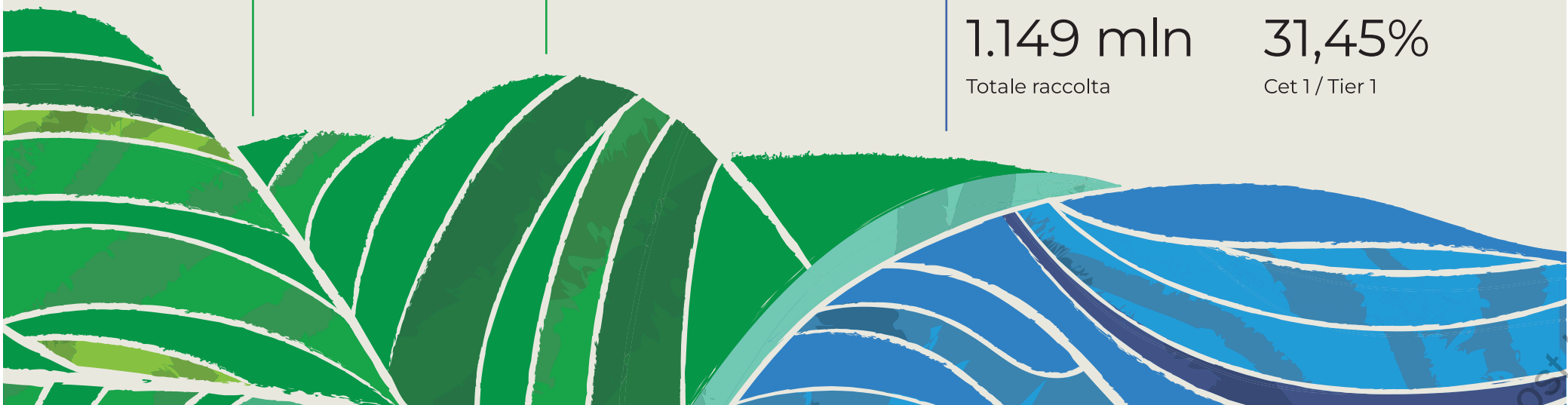


628 mln
Impieghi economici a clientela

131 mln
Totale patrimonio netto

1.149 mln
Totale raccolta

31,45%
Cet 1 / Tier 1



LA VIGILIA DELLA STAGIONE BALNEARE

A Sistiana tornano i 4 chioschi e la baia si prepara all'estate

Alle battute finali l'iter per la concessione degli storici punti di ritrovo dei giovani
In fase di preparazione anche l'area di Castelreggio ripulita da rifiuti e detriti

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La baia di Sistiana torna ad animarsi. A giorni, in ogni caso entro la prima metà del mese, riapriranno i quattro chioschi che rappresentano da anni uno dei punti di riferimento soprattutto serali dell'estate dei giovani del territorio, ma anche di quelli che provengono da oltre confine.

Gli uffici del Comune di Duino Aurisina stanno infatti completando la procedura amministrativa necessaria per l'assegnazione degli spazi ai quattro imprenditori che hanno presentato la regolare domanda per poter fruire delle aree situate nel piazzale della baia. Non appena l'iter sarà ultimato, i proponenti potranno installare il proprio chiosco, andando a riempire gli spazi che oggi sono totalmente vuoti.

«Sono stati chiesti alcuni documenti a integrazione delle richieste pervenute – spiega il sindaco Igor Gabro-



La serata trascorsa in uno degli storici chioschi della baia di Sistiana in una foto d'archivio

vec – e perciò a breve la parte della baia, dove tradizionalmente operano i quattro chioschi, tornerà ad assumere la sua caratteristica fisionomia dei mesi estivi, con i colori e l'animazione che da sempre li caratterizza nella bella stagione».

Le concessioni avranno

una durata di 120 giorni consecutivi e ogni titolare potrà decidere autonomamente il giorno di avvio dell'attività. Chi intende aprire subito dovrà però chiudere prima degli altri. Starà nella valutazione individuale la scelta del periodo ritenuto più favorevole. Certo, è difficile prevedere

in questa fase della stagione quale possa essere la decisione più opportuna: ognuno opererà per il periodo che riterrà più favorevole in base ai propri criteri.

Da parte sua l'amministrazione comunale sta provvedendo a creare i presupposti per una ideale fruizione delle

aree destinate a ospitare i chioschi: «Stiamo provvedendo proprio in questi giorni – riprende Gabrovec – alle operazioni di pulizia della baia e allo sfalcio del verde, in modo da garantire le migliori condizioni per tutti i frequentatori e per gli operatori».

La partenza dell'attività dei chioschi rappresenta da sempre una sorta di «ciak», che segna l'avvio degli eventi che caratterizzeranno la bella stagione a Sistiana. «So che anche le società nautiche che hanno recentemente realizzato le loro sedi negli spazi di Castelreggio – dice il sindaco – stanno ultimando i preparativi e colgo l'occasione per ringraziare anche la società che gestisce l'area balneare di Castelreggio, per gli interventi di pulizia del litorale che ha svolto, in modo da liberare la spiaggia dai detriti e dai rifiuti portati a riva dalle mareggiate dello scorso anno. È stato un lavoro complesso e difficile, portato a termine con efficienza. Contiamo insomma di poter presentare un'offerta complessiva in baia che sia all'altezza delle aspettative, sia per quanto riguarda i residenti, che sono fruitori pressoché quotidiani, sia nei confronti dei turisti italiani e stranieri, che raggiungeranno il nostro territorio per trascorrere le loro vacanze».

Per la baia di Sistiana si stanno preparando intanto importanti novità, per quanto concerne il futuro. «Stiamo lavorando su indirizzi che abbiano un respiro pluri-

decennale – assicura Gabrovec – in particolare per quanto riguarda il progetto di Partenariato pubblico e privato per Castelreggio». Dell'operazione si parla da anni: dovrebbe portare a un contratto di gestione molto lungo nel tempo di uno degli impianti storici della balneazione di Sistiana e non solo. «Un progetto simile – conclude il sindaco – contiamo di predisporlo anche per i chioschi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PARCHEGGI

Sosta giornaliera sul mare a 7 euro Sconto ai residenti

Con l'arrivo della bella stagione, torna operativo nella baia di Sistiana e sul Belvedere della Costiera il regime a pagamento per i parcheggi. A gestire i due impianti sarà anche quest'anno la Gestopark. I parchimetri leggeranno le carte di credito. Le tariffe sono le stesse dello scorso anno. Il costo orario è di 1,20 euro in baia (ridotto a 90 centesimi per i residenti) e di 50 centesimi sul Belvedere, considerato a bassa rotazione. La tariffa giornaliera è di 7 euro (ridotta a 5,50 per i residenti). Al Belvedere si paga 4 euro al giorno, alzato a 7 per i camper. Per la mezza giornata sul Belvedere il costo è fissato a 3 euro per le vetture e 4 per i camper. U.S.A.

IL BANDO PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE

Aiuole e parchi da adottare Muggia cerca aziende e privati

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia cerca aziende e sponsor privati che vogliano adottare un pezzo di verde municipale e prendersene cura.

È stato appena pubblicato il nuovo bando per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati a sostenere la manutenzione di aiuole, giardini e altri spazi verdi di competenza comunale. La richiesta della parte pubblica è che i privati provvedano alla sistemazione

a propria cura e spese, potendo in cambio pubblicizzare l'attività a favore della comunità attraverso la collocazione di insegne pubblicitarie sulle aree assegnate.

L'avviso comunale resterà aperto fino al 28 maggio e la durata della sponsorizzazione è di due anni. Gli spazi disponibili sono numerosi: l'area verde di largo Caduti (200 mq), i giardini «Eddie Cosina» (1.700 mq), le aiuole del parcheggio «ex Enel» di via XXV aprile (400 mq), il giardino del Castello (340 mq), quello nei

pressi della chiesetta di San Francesco (220 mq), le fioriere e aiuole sul lungomare Venezia (300 mq), le sei aiuole presso largo Sauro (120 mq), le aiuole e le fioriere di piazza Caliterna (100 mq), il parco urbano «ex Teseco» (1.500 mq), le aree gioco di via Monte d'oro (420 mq) e di Zindis (550 mq), parco Robinson a Zindis (400 mq), le tre aiuole dell'interamento Acquario in strada per Lazzaretto (900, 750 e 540 mq), le basi dei 35 alberi di via Roma (150 mq), l'aiuola all'altezza delle case Ater di calle



Gli alberi di via Roma: le aiuole alla base fra gli spazi da curare

Verdi (240 mq), l'ex abbeyatoio in fondo a via Dante (2 mq), le sei fioriere in riva De Amicis di fronte alla drogheria Postogna (3 mq), l'aiuola con alberature in largo Marinai d'I-

talia (60 mq) e infine l'aiuola del cavalcavia di molo Balota (600 mq).

«Con la strategia della sponsorizzazione delle aree verdi – così il sindaco di Muggia Paolo

Polidori – il Comune intende raggiungere molteplici, importanti obiettivi: innanzitutto sensibilizzare le aziende, soprattutto quelle locali, a farsi parte attiva della valorizzazione e del decoro del territorio sede della loro attività, potendo peraltro scaricare la spesa dai loro redditi; sollevare inoltre il Comune dall'organizzazione del servizio, con un non indifferente risparmio per le risorse di parte corrente. Con questo sistema sono già state affidate numerose aree verdi, quali la rotatoria dell'Ospio, il giardino dell'Alto Adriatico, ma anche aiuole e fioriere. Insomma spazi di svariate grandezze con impegni di spesa sostenibili anche da piccole aziende. Ora parte un altro avviso pubblico per le aree rimaste, con altre aziende che hanno già manifestato il loro interesse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Il sindaco Polidori ferma autovelox e telelaser Il Pd: «Ora pure a Trieste»

MUGGIA

Il Comune di Muggia ferma gli autovelox, in attesa che si chiarisca la diatriba in atto in tutta Italia sui rilevatori di velocità non omologati e sulla conseguente possibilità per automobilisti di contestare le sanzioni eventualmente ricevute.

Lo stop agli autovelox è stato comunicato dal sindaco

Paolo Polidori in occasione dell'ultimo Consiglio comunale, dopo la sentenza della Corte di Cassazione relativa all'omologazione degli apparecchi per i rilevamenti di velocità, nella quale si chiarisce la distinzione tra approvazione e omologazione, con il conseguente accoglimento di un ricorso depositato da parte di un automobilista multato.

Il provvedimento assunto

da Polidori è stato accolto positivamente dal Pd provinciale. «Accogliamo con soddisfazione la decisione del Comune di Muggia di sospendere il servizio di autovelox-telelaser in attesa degli aggiornamenti necessari dei sistemi di rilevamento della velocità», dichiara in una nota il coordinatore del forum sicurezza e coesione del Pd Michele Tarlao, che specifica come i democristiani siano «dieti di constatare che il Comune di Muggia abbia deciso di agire prontamente in conformità con le recenti decisioni della Cassazione». Tarlao ha ribadito ad ogni modo «l'importanza di garantire la legalità nell'accertamento delle violazioni commesse da conducenti indis-

plinati attraverso l'uso di sistemi elettronici».

L'auspicio ora, come afferma la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia è che «anche il Comune di Trieste si allinei a tali decisioni». E proprio relativamente al capoluogo regionale, è stata protocollata dalla consigliera comunale dem Rosanna Pucci una mozione urgente che, oltre a ricordare la sospensione degli strumenti e il congelamento degli invii dei verbali da parte del Comune di Muggia, impegni la giunta Dipiazza a spendere urgentemente i rilevamenti di velocità con gli autovelox non omologati e congelare le relative sanzioni. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LIMITAZIONI PER LAVORI

Strada per Lazzaretto senso unico alternato

MUGGIA

Lavori e disagi in strada per Lazzaretto: è stato istituito il senso unico alternato, regolato da moviere o a vista, per lavoro di AcegasApsAmga, dalle 8 alle 17, dal 7 al 10 maggio in strada per Lazzaretto nel tratto compreso tra i civici 31 e 69, in località Punta Sottile nel tratto compreso tra i civici 1 e 9/a; località San Florian-Ligon nel tratto compreso tra i civici 17 e 1.

Inoltre, per lavori di manutenzione, è stato istituito il divieto di sosta con rimozione dei veicoli, ed effettuato il restringimento della carreggiata con senso unico alternato regolato dai movieri, in strada per Lazzaretto, di fronte alle piazzole a mare lato monte, dopo il parcheggio ovest del Parco Acquario in direzione Slovenia, a partire dalle 7 del 2 maggio e fino alla conclusione dei lavori. —

L. PU.

DITELO AL PICCOLO

La Luminosa nella foto di Marano. Bianca incontrò il futuro marito

Negli anni Sessanta la Luminosa era il punto d'incontro per gli appuntamenti con amiche e con il mio futuro marito nonché per guardare le locandine dei film. Ora è la fermata della 26 che prendo per tornare a casa... Peccato! Un pezzo di ricordo se ne va ma, largo al progresso.

Bianca Paschi
Trieste

Un pezzo di storia che non viene dimenticato. Lo dimostra la lettera qui sopra, la signora Bianca davano appuntamento agli amici alla Luminosa e lì incontrò anche l'amore. E l'attenzione per quel luogo di ritrovo in via Carducci viene raccontata anche da Antonio Marano, autore di questo scatto storico con un gruppo di militari davanti alla Luminosa. «L'avevo scattato negli anni Settanta», ricorda Marano al quale va il merito di aver immortalato un'epoca. La sua fotografia è contenuta nel fascicolo



Antonio Marano

depositato dai proponenti del nuovo progetto che andrà a ridisegnare la Luminosa, anche con un chiaro riferimento ai vicini portici di Chiozza e alla ferma-

ta del bus con tanto di alabarda. Ma le storie, le immagini e gli aneddoti sulla Luminosa possono essere ricordati sulle pagine del nostro quotidiano inviando

una mail a segnalazioni@ilpiccolo.it, scrivendo sul format apposito del nostro sito www.ilpiccolo.it, oppure una lettera alla sede di via Mazzini 14.

LE LETTERE

Autore dimenticato
Libero Mazzi e l'amore smisurato per Trieste

Grazie a Il Piccolo che nell'edizione del 29 aprile ricordava a cento anni dalla nascita il giornalista scrittore e critico Libero Mazzi (pressoché dimenticato come lo definisce l'autore dell'articolo), e ha risvegliato un bel po' di nostalgia per tempi ormai passati e per molti personaggi ormai scomparsi. Avevo trovato per caso su una bancarella di libri usati qualche mese fa di Mazzi "Queste mie strade" con i disegni di Gianni Russian edizione 1967. Un gioiello di scrittura, di poesia in prosa che ci parla di una Trieste di quegli anni e che per come lui la descrive oggi non esiste più. È una raccolta di tutti gli articoli apparsi sul Piccolo durante il 1966. Un libriccino con la copertina verde e un'immagine disegnata da Russian "Dall'erta": una strada in salita dalla quale si scorge il mare, un piroscampo, la vecchia Pescheria, la nostra "Santa Maria del guato". Queste pagine rivelano uno smisurato amore per la nostra città. Sono articoli che lui chiama proprio "lettere d'amore". Questo piccolo grande libro lo

tengo vicino alle "Fantasie Veneziane" di Diego Valeri perché hanno molto in comune. Anche Valeri scrittore-poeta con "Fantasie Veneziane" ha scritto "lettere d'amore" a Venezia, Padova, ai Colli Euganei, anche lui come Mazzi è un autore ormai dimenticato.

Francesca Manzoni

Poste Italiane risponde
Un prelievo dal conto è meglio concordarlo

In riferimento alla lettera "Alle Poste. Quei conti che non tornano", pubblicata il 30 aprile, Poste Italiane precisa che le richieste di prelievo devono necessariamente misurarsi con la reale e contestuale disponibilità di cassa al momento della richiesta, che a volte non consente, come nel caso citato, di soddisfare completamente le aspettative, pur non esistendo idealmente limiti all'importo che un correntista può prelevare allo sportello di un Ufficio postale. Al fine di evitare questi spiacevoli inconvenienti, Poste Italiane consiglia di prenotare in Ufficio postale il prelievo del contante, programmando una data e indicando un importo preciso; si ricorda che eventuali differenze minime non disponibili in cassa possono essere

sempre prelevate presso un qualunque Postamat.

Ramiro Baldacci

Poste Italiane - Media Relations

Operazione Fenice
Non deve risorgere
Servola vuole più fatti

Siamo a metà del quarto mandato dell'amministrazione Di piazza, sintetizzando si può dire che siamo quasi arrivati alla fine di un "ventennio", iniziato nel lontano 2001. Faccio riferimento all'articolo "La casa del cappellano nel centro di Servola, fondi per trasformarlo in spazio aggregativo". Ho trovato sconcertante (e credo che la cosa abbia colpito anche molti servolani) il termine usato dal Comune di Trieste per descrivere il progetto legato a Servola, "Operazione Fenice". Il riferimento all'animale mitologico, capace di morire e risorgere dalle proprie ceneri, è alquanto imbarazzante, se lo scopo è quello di suggerire che tale progetto farà risorgere dalla morte il rione. Servola non è morta e non ha alcun bisogno di risorgere. Il nostro rione, come tanti altri, ha solo la necessità di poter contare su una amministrazione attenta ai bisogni del territorio. Siamo stanchi di slogan, annunci e strane e inopportu-

ne definizioni di progetti. Vi ricordate il titolo del programma amministrativo di Di piazza nel 2006? "La forza dei fatti". Che fine ha fatto questa presunta "forza" e quali sarebbero poi i "fatti"? Nel programma di Di piazza 2016 c'era scritto "Un nuovo patto di partecipazione con i cittadini". Ebbene, che cosa ha prodotto questo "patto"? Ma potremmo ricordare altre parole fuori posto e slogan amplificati durante questo "ventennio". Perché invece non è stato preso in considerazione quanto scritto nel documento "Un'idea per una Servola migliore" consegnato al sindaco nel 2020, rilanciando l'azione partecipata dei cittadini proposta dal Sindacato Pensionati Cgil, dall'Archi e da altre associazioni del territorio? Ricordo che la consigliera Repini del Pd aveva chiesto informazioni in Consiglio sull'ex-area del cinema di Servola attualmente chiusa. Solo promesse, altro che "Operazione Fenice".

Roberto Decarli

Unicità e gruppo sociale
La lezione del Papa sull'appartenenza

Da piazza San Pietro Papa Francesco nel suo bellissimo discorso al Regina Coeli ha te-

L'INIZIATIVA

Corso di rianimazione Lions



Si tiene oggi alle 10.30 nella sede dell'Università della terza età, via del Lazzaretto Vecchio 10, il corso di rianimazione polmonare di base, di primo soccorso e dell'utilizzo del defibrillatore. "Viva Sofia, due mani per la vita", è il titolo dell'incontro organizzato dal Lions cui prenderanno parte gli esperti delle manovre. (U. Sa.)

esortato tutti a praticare la gentilezza e la compassione verso se stessi e gli altri, nella consapevolezza che solo attraverso il rispetto reciproco e l'accettazione delle diversità possiamo costruire una società più inclusiva e solidale. In conclusione, la lezione di Papa Bergoglio ci invita a riscoprire la nostra autenticità e a valorizzare la bellezza che risiede in ognuno di noi, indipendentemente dall'appartenenza sociale. È un messaggio di amore e accettazione che dovremmo tutti abbracciare.

Claudio Visintin

Distretto sanitario
L'impiegata a Muggia che lavora col sorriso

Distretto sanitario di Muggia: martedì mattina, 30 aprile, sono andata a rinnovare l'esenzione. Impiegata che subito ispirava simpatia. Abbiamo concluso con un paio di risate sulla nostra vita privata. Lavorare con quello spirito aiuta chi lavora e anche l'utente, niente di meglio che condividere una bella risata con qualcuno perché nel mondo di cose serie ne abbiamo già abbastanza. Non ho pensato di chiederle il nome, ma la ringrazio pubblicamente.

Marina Goich

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
3/5/2024

17-23-43-48-52-66

Jolly
88

Superstar
3

BARI

38 11 8 19 81

CAGLIARI

69 50 27 65 6

FIRENZE

60 5 42 75 84

GENOVA

17 29 71 48 80

MILANO

2 33 81 85 63

NAPOLI

12 10 29 51 84

PALERMO

4 21 69 79 50

ROMA

62 72 84 30 90

TORINO

41 33 46 3 68

VENEZIA

3 29 10 85 33

NAZIONALE

72 3 82 37 58

JACKPOT 99.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	26.432,26 €
Ai 447	4	301,47 €
Ai 16.733	3	24,22 €
Ai 252.997	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	30.147,00 €
Ai 102	3	2.422,00 €
Ai 1.541	2	100,00 €
Ai 10.127	1	10,00 €
Ai 21.307	0	5,00 €

10

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	3	4	5	8
10	11	12	17	21
27	29	33	38	41
50	60	62	69	72

Numero
Ora 38

Doppio
Ora 38-11

GLI AUGURI DI OGGI



MARIO E NEVIA
La mia felicità in questi cinquant'anni passati insieme. Tanti auguri amore mio.

ELARGIZIONI

In memoria del mio papà (04/05) da parte della figlia Rita 25 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Marisa Boscolo da parte di Paola, Giannina, Eugenia, Annamaria, Nadilla 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Marisa Boscolo da parte di Marisa, Giuliana, Rossella, Marina 40 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Marisa Boscolo da parte di Mariella 30 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LA CERIMONIA

L'alzabandiera solenne a Villa Necker



Nell'ambito delle celebrazioni del 163° Anniversario dell'Esercito Italiano ieri a Villa Necker, sede del Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia, si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera solenne con la lettura dell'Ordine del giorno del Presidente della Repubblica e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Sabato e domenica prossimi, in piazza Unità d'Italia, sarà presente uno stand promozionale di Forza Armata aperto al pubblico dalle 10 alle 18.

IN ONORE DELLO STILISTA

Trieste come Roma si illumina di blu Balestra



Il Comune di Trieste, accogliendo la richiesta della famiglia di Renato Balestra, per celebrare i 100 anni dalla nascita dello stilista, triestino di nascita e romano d'adozione, ha illuminato la fontana del Nettuno di piazza della Borsa (nella foto Silvano) e il palazzo Urban center delle imprese di corso Cavour di "blu balestra". L'evento è avvenuto in contemporanea con l'illuminazione del medesimo colore di tre monumenti romani, su indicazione del Comune di Roma, in una sorta di "gemellaggio" tra la città di nascita dello stilista (e nella quale giacciono le spoglie) e la città adottiva.

IL CALENDARIO

Il santo Ciriaco di Gerusalemme (vescovo e martire)
Il giorno è il 125°, ne restano 240
Il sole sorge alle 05.47 tramonta alle 20.16
La luna sorge alle 04.04 cala alle 15.47
Il proverbio Dagli amici mi guardi Iddio che dai nemici mi guardo io

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 maggio	9	80
3 maggio	11	69
4 maggio	5	71
5 maggio	8	76
6 maggio	6	83
7 maggio	4	80

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Muscoli e cervello antagonisti
Il consumo dell'acqua e quell'evento inspiegabile della disidratazione



ANTONIO FERRONATO*

Bevete più acqua! La disidratazione è la grande causa della smemoratezza, della ridotta concentrazione e del calo delle prestazioni fisiche. Per tutta una serie di fattori è comprensibile come il servizio venga indirizzato ai meno giovani. Siamo tutti coscienti che bere fa bene: sono in molti oramai che s'accompagnano alla loro brava bottiglietta d'acqua, vuoi a supporto di un fattore estetico (per rallentare l'insorgere di rughe e il rilassamento cutaneo) che a sostegno di fabbisogni primari. Non tutti però hanno chiara coscienza sul come e perché l'organismo umano tenda disidratarsi ne quante siano le persone coinvolte.

Sintomi quali la smemoratezza, la ridotta capacità di concentrazione, l'affaticamento e il declino della prestazione fisica vengono di rado ricondotti a questa. Gli studi statistici ci fanno sapere che il numero delle persone interessate sono di 4 adulti su 10, una bella cifra! Da sempre gli studiosi del settore, hanno discus-



so sulla percentuale di liquidi che il corpo umano deve trattenere in rapporto all'età del soggetto, solo recentemente, alla fine di una ricerca durata 8 anni, è stato provato che la ritenzione in un giovane si attesta sul 60% mentre nell'ultrasessantenne si riduce al 45%.

Perché con il progredire dell'età il fenomeno si accentua? È dimostrato che il muscolo, come una spugna (in senso figurato), immagazzina molta acqua, e che con il ridursi della massa, effetto dell'avanzare dell'età, viene ridotta – in misura

proporzionale e significativa – anche la quantità d'acqua conservata. Ne consegue che con il trascorrere degli anni i nostri "approvvigionamenti idrici" vengono inevitabilmente ridotti: perché a supporto del fenomeno non interviene il "senso di sete" (spia d'allarme della disidratazione) affinché si possa procedere al corretto ripristino? La scienza, con l'ausilio di macchinari sofisticati (tomografia a emissione di positroni) (?) ha indotto artificiosamente, in un gruppo di anziani e in uno di giovani, una pari "sensazione di sete" per quindi riscontrare che la corteccia celebrale, responsabile della voglia di bere, arrestava tale desiderio molto prima nell'anziano che nel giovane, dando luogo all'ingannevole sensazione d'aver bevuto a sufficienza. Siamo quindi in presenza di un "processo" avverso ad un'idratazione ottimale: al diminuire delle "scorte" d'acqua, essenziali alla nostra salute, si affievolisce lo stimolo a bere. Conosciuto il nemico sai come affrontarlo: bere un bicchiere d'acqua cessa d'essere un gesto spontaneo per diventare uno ragionato. Muscoli e cervello sembrano gli antagonisti di una idratazione ideale: bevete poco ma spesso con particolare attenzione alle temperature elevate della stagione entrante.

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI FELICETTI

La vita dell'uomo fra scelte alimentari e cambiamenti culturali per una difesa degli animali

Morena Pinto

«Occuparsi di animali significa occuparsi della vita di tutti noi». Parole fuor da ogni retorica quelle di Gianluca Felicetti, presidente di LAV, Onlus impegnata dal 1979 in battaglie animaliste a tutela della vita e dei diritti degli animali con azioni dirette ed appelli alle istituzioni. E partita da qui, ieri, la presentazione dell'ultimo libro di Felicetti, "La politica degli animali" (editore People) all'Auditorium del Museo Revoltella (nella foto Silvano con Alessandro Mezzena Lona). Non solo ai cittadini già sensibili a tema-

tiche ambientali ed animaliste, ma soprattutto ai piani alti si rivolge il testo di Felicetti, a una «politica che, fino a oggi, ha maltrattato gli animali, strumentalizzati nelle foto elettorali per incontrare il consenso dell'opinione pubblica, ma priva di un piano normativo che li tuteli». Un'arretratezza a livello legislativo in termini di salvaguardia animale: un ferro caldo nella società italiana dove, ricorda Felicetti, «solo poche giunte hanno esplicito deleghe a favore degli animali». Anche le scelte alimentari individuali sono, però, «decisive» nel determinare le condizioni

di vita di questi esseri viventi, chiarisce Felicetti (vegetariano per vent'anni, vegano negli ultimi ventitrè), perché «occuparsi di allevamenti significa anche parlare di salute ed essere consapevoli del forte impatto della carne in termini di inquinamento». Una morte accertata per l'animale sia nel caso di allevamenti intensivi che estensivi, all'interno di un mondo in cui il 95% della carne sul mercato proviene da allevamenti industrializzati. Tra la moltitudine di sfide animaliste affrontate da Lav degna lo stop definitivo, grazie a una norma europea (2013), al-

la vendita o importazione di cosmetici testati sugli animali. «Un cambiamento culturale è necessario», sostiene Felicetti. In questa direzione preme la legge per lo stop all'uso degli animali dei circhi e l'appello a un rifinanziamento, nelle università e nei centri di ricerca, per un fondo (finanziato solo nell'annata 2021-22) che permetta forme di sperimentazione sostitutive all'impiego di animali. «Non vorrei mai che la Politica Agricola destini parte dei soldi europei all'allevamento industrializzato e al maltrattamento degli animali», dice Felicetti.



CULTURE

La rassegna

Le piante ragionano come noi

Lo scienziato Stefano Mancuso stasera all'auditorium del Museo Revoltella ospite di Triestebookfest racconta sensibilità e intelligenza degli esseri vegetali

IL PERSONAGGIO

Gabriele Sala

«Le piante sono organismi straordinariamente diversi rispetto agli animali, rappresentano l'86% di tutto quello che è vivo ma non hanno un cervello. Eppure, nonostante questo sono in grado di risolvere problemi, di comunicare, di avere una vita sociale, così come facciamo tutti noi».

Lo afferma in ogni suo intervento lo scienziato e divulgatore Stefano Mancuso, fondatore della neurobiologia vegetale, che oggi, alle 20.30, terrà una lectio magistralis all'auditorium Sofianopolo del Museo Revoltella, evento di punta della nona edizione del Triestebookfest "What a Wonderful World!!".

«L'idea dell'intelligenza soltanto umana non mi ha



Lo scienziato e divulgatore Stefano Mancuso

mai convinto», sottolinea Mancuso, che si definisce «il fautore di un'intelligenza che sia la più inclusiva e ampia possibile. In questo senso, la capacità di risolvere problemi è la definizione di intelligenza che trovo più condivisibile». Prosegue lo scienziato: «La più grossa barriera all'inclusione delle piante nel gruppo degli esseri intelligenti è che sono prive di cervello. E questo è un assurdo scientifico, un assurdo evolutivistico. Noi guardiamo al mondo

esclusivamente dalla nostra prospettiva umana di essere animato, ossia in grado di muoversi per risolvere i problemi. Le piante non possono farlo, sono costrette a risolvere i problemi resistendo agli eventi e per questo - spiega ancora Mancuso - si sono evolute con un tipo di organizzazione che è l'opposto di quella animale, hanno diffuso su tutto il corpo quelle funzioni che gli animali hanno concentrato nei diversi organi: vedono, sentono, respirano e ragiona-

no con tutto il corpo».

Considerato dal New Yorker tra coloro che sono "destinati a cambiarci la vita", Stefano Mancuso è tra le massime autorità mondiali impegnate a studiare e divulgare questa nuova verità sulle piante, creature quindi intelligenti e sensibili, capaci di scegliere, imparare e ricordare. Professore ordinario all'Università di Firenze e ordinario dell'Accademia dei Georgofili, dirige il Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale con sedi a Firenze, Kitakyushu, Bonn e Parigi.

La giornata di Triestebookfest si apre oggi, alle 10, alla Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic, con la presentazione de "Gli intrecci del Fiume" con l'autrice Elisa Cozzarini in dialogo con Pietro Spirito. Alle 11.30 si terrà la presentazione de "Il senso della natura. Sette sentieri per la Terra" con Paolo Pecere in dialogo con Luigi Nacci. Alle 15.30, in collaborazione con

AMP Miramare, l'autore Stefano Mazzotti in dialogo con Pierpaolo de Flego presenta "Meravigliose creature. La diversità della vita come non la conosciamo". Alle 17.30 ci sarà, invece, la presentazione de "La vita sociale delle pietre" di Emanuela Borgnino che dialoga con Roberto Micheli.

Triestebookfest si concluderà domani con altri incontri con autori. Alla Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic, alle 10, la presentazione de "L'ecosistema in noi", con lo scrittore, esploratore e alchimista Francesco Boer in dialogo con Giovanni Tomasin.

Alle 15.30, gli autori del podcast "Nelle tracce del lupo", Davide Sapienza e Lorenzo Pavolini, dialogano con Pietro Spirito: primo podcast italiano dedicato al lupo racconta la nostra attitudine culturale verso la natura muovendosi nelle tracce di questo animale elusivo, per quanto studiato e conosciuto.

"Vissero i boschi un dì. La vita culturale degli alberi nella Roma antica" viene presentato dall'autore Mario Lentano, in dialogo con Elisa Pli-sca, alle 16.30, all'Antico Caffè San Marco. Lentano insegna Lingua e letteratura latina all'Università di Siena ed è membro del Centro Antropologia e mondo antico diretto da Maurizio Bettini. Ha pubblicato studi e ricerche sul teatro comico, la retorica di scuola, le relazioni familiari, e sui miti relativi alle origini di Roma e all'età monarchica.

Infine, alle 18.30, l'autrice Giulia Corsini in dialogo con Emily Menguzzato presenta "Salvare gli animali". Veterinaria in un grande ospedale vicino a Cambridge, Corsini è esperta in medicina e chirurgia d'emergenza e terapia intensiva veterinaria.

Triestebookfest è co-organizzato dal Comune di Trieste e con il contributo della Regione, il sostegno delle Fondazioni Casali e Fondazione CRTrieste e la media partnership de Il Piccolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MOSTRA

L'arazzo di Mušič apre il viaggio di Marco Polo verso l'Oriente

A Palazzo Ducale di Venezia fino al 29 settembre, 300 opere raccontano i mondi attraversati dal mercante. Il pannello arriva dal Museo di Monfalcone

Giovanna Pastega

È l'arazzo di Zoran Mušič dedicato al lungo viaggio di Marco Polo verso l'Oriente l'opera d'arte che apre la

grande mostra allestita a Palazzo Ducale a Venezia per i 700 anni dalla morte del grande esploratore. "I mondi di Marco Polo. Il Viaggio di un mercante veneziano del Duecento" a cura di Giovanni Curatola e Chiara Squarcina resterà aperta sino al 29 settembre per raccontare suggestioni, scoperte, esperienze, incontri che il famoso esploratore visse nel suo lungo viaggio nelle terre d'Orien-

te fino alla corte del Kublai Khan insieme al padre Niccolò e allo zio Matteo tra il 1271 e il 1295.

Filo rosso di questo racconto, Il Milione, l'opera nata dall'incontro tra Marco Polo e Rustichello da Pisa nelle prigioni genovesi, che intrecciò sapientemente la memoria precisa quanto prodigiosa del viaggiatore veneziano alla ricchezza della scrittura del letterato toscano. Un viag-



Particolare dell'arazzo di Zoran Mušič

gio nel viaggio, che la mostra ripercorre tra letteratura, arte e storia, avvenimenti, scoperte, curiosità, incontri, reali o inventati, talvolta omessi, che hanno visto protagonisti Marco Polo e la sua famiglia in più di vent'anni di esplorazioni.

Attraverso le oltre 300 opere in mostra, provenienti dalle collezioni civiche di Venezia e dalle più importanti istituzioni italiane ed europee fino a prestiti dei musei dell'Armenia, Cina, Qatar, si possono scoprire i tanti mondi attraversati 700 anni fa dal celebre mercante veneziano. Per questo non poteva essere che il racconto del suo straordinario viaggio ad aprire artisticamente la mostra di Palazzo Ducale: quello immagina-

FATTI & PERSONE

“Takano Tofu” di Mitsuhiro vince il Gelso d’oro al Feff

Il Far East Film Festival 26 ha portato a Udine 79 film, 228 ospiti d’onore (tra cui il leggendario Zhang Yimou, premiato con il Gelso d’Oro alla Carriera e protagonista di una masterclass) e 65 mila spettatori. E proprio il pubblico, secondo una tradizione che risale al FEFF 01, ha stabilito a colpi di schede-voto anche il podio di quest’anno. Il Giappone ha dominato gli Audience Awards 2024, trionfando

tatori. E proprio il pubblico, secondo una tradizione che risale al FEFF 01, ha stabilito a colpi di schede-voto anche il podio di quest’anno. Il Giappone ha dominato gli Audience Awards 2024, trionfando



con il commovente “Takano Tofu” di Mitsuhiro Mitsuhiro (Gelso d’Oro) e piazzando il tenerissimo “Confetti” di Fujita Naoya al secondo posto (Gelso d’Argento). Il terzo posto l’ha invece conquistato uno dei casi cinematografici della stagione: “Time Still Turns the Pages” del

regista “hongkonghese” Nick Cheuk (Gelso di Cristallo). Il Giappone ha fatto scintille anche sul fronte degli accreditati Black Dragon (che hanno incoronato il samurai movie Bushido di Shiraishi Kazuya) e della community di MYmovies (che ha incoronato “Takano Tofu”).



Il Vivaio della Flora Pompeiana alla casa di Pansa a Pompei, un antico giardino riattivato e rigenerato in modo filologico ARCHIVIO AGF

to dall’artista goriziano di Boccavizza Zoran Mušič grazie al suo stile immaginoso e poetico al tempo stesso. Il pannello, 9 metri per 2, ricamato in filo di lana, fu realizzato dall’artista nei primi anni ’50 per la Sala di soggiorno di prima classe della Motonave Augustus, gioiello della cantieristica triestina del dopoguerra. Come la gemella Giulio Cesare, questa nave destinata alle rotte sudamericane, era dotata di grandi saloni allestiti con materiali di pregio e soprattutto - come ebbe a scrivere Giò Ponti sulla rivista Domus - “decorati con bellissime opere” di importanti artisti dell’epoca. All’esecuzione dell’arazzo - oggi conservato al Museo di Monfalcone, ma di proprietà

della Galleria d’Arte Moderna di Roma - probabilmente contribuì anche la moglie dell’artista, la pittrice veneziana Ida Cadorin, come riportò all’epoca la giornalista triestina Aurelia Gruber Ben-

Misura 9 metri per 2 e fu realizzato negli anni ’50 per la Motonave Augustus

co e come suggerisce anche una foto pubblicata da Giò Ponti, nella quale si vedono entrambi gli artisti lavorare al grande pannello.

Il ricamo sembra svolgere dinanzi allo spettatore di oggi, al passeggero di ieri, il

viaggio di Marco Polo da Venezia fino alla Cina passando per la Terrasanta, la Turchia, la Persia, l’Afganistan sino al deserto del Gobi. Ad accompagnarlo alcune iscrizioni tratte da Il Milione: “Qui comincia il viaggio di Messer Marco Polo de Vinegia il quale racconta molte novitati della Tartaria e d’altri paesi assai”. A Mušič non era mai accaduto di cimentarsi con un’opera di così grandi dimensioni prima di questa commissione. In essa ritornano tutta una serie di temi stilistici e iconografici (come i cavallini), da lui sviluppati dopo la terribile esperienza nel lager di Dachau, quando, rientrato a Venezia, riprese a dipingere, aprendosi di nuovo alla vita. —

ARTE

Mario Sillani Djerrahian e Carlo Alberto Andreasi nel mistero della natura

Oggi alle 18.30 nello Spazio Trart i due artisti fotografi si confrontano sull’immaginario letterario e pittorico



Mario Sillani Djerrahian, “Friedrich Hölderlin rivolto al fiume Neckar”

LAMOSTRA

Franza Marri

Sin dai tempi più lontani l’artista, nelle sue varie espressioni, si è rapportato alla natura cercando in essa un riflesso della propria esistenza e un qualcosa di ulteriore, inseguendo il desiderio di giustificare, significare il suo stare al mondo. Una mostra-dialogo, organizzata all’interno del programma di Triestebookfest, dedicata alla necessità di rapportarsi alla, nella e con la natura nelle sue manifestazioni più eclatanti o minimali, si inaugura oggi alle 18.30 allo Spazio Trart, in viale XX Settembre 33 a Trieste, con il titolo “Mario Sillani Djerrahian Carlo Alberto Andreasi. We can not go against Nature (Go against Nature is part of Nature too)”, ovvero “Non possiamo andare contro Natura (Anche andare contro Natura fa parte della Natura)”.

Mario Sillani Djerrahian e Carlo Alberto Andreasi saranno anche protagonisti dell’incontro delle 17.30 di domani, sempre incentrato sul rapporto uomo-natura, all’Antico Caffè San Marco, che vedrà Federica Luser, curatrice della mostra, in qualità di moderatrice. Entrambi gli autori indagano il mondo della natura attraverso lo strumento della fotografia ma non solo, alla ricerca dell’essenza più profonda, nel tempo e nello spazio. Entrambi vivono e lavorano a Trieste.

Mario Sillani Djerrahian nato ad Addis Abeba nel 1940, di origini armene, sin dagli inizi della sua ricerca artistica ha inteso la fotografia quale linguaggio, caratterizzando il suo lavoro attraverso un approccio di impronta concettuale.

Nelle stanze dello Spazio Trart vengono esposte le sue immagini riguardanti il Carso, il sentiero Rilke, il sentiero del monte Schareck, il passaggio Joyce sul Canal Grande di Trieste. Talvolta i sentieri appaiono interrotti da un masso che interrompe il cammino e insieme lo sguardo, il

Domani pomeriggio al Caffè San Marco l’incontro degli autori con Federica Luser

pensiero; in altri casi il Carso è visto ironicamente come “Terra madre” e in altri ancora vi compare un puntino rosso, come a richiamare l’attenzione su una presenza, la necessità di un punto fermo.

Alcune immagini si presentano come un libro aperto, con lo sguardo rivolto verso il centro, verso il sentiero: «Per me il sentiero -osserva Sillani-, qualunque esso sia, risulta essere un vuoto, il Vuoto energetico che sta al centro del mio Paesaggio». E allo sguardo del fotografo si accompagna allora quello del poeta romantico Friedrich Hölderlin. È lo sguardo rivolto al fiume Neckar dell’ulti-

mo Hölderlin che nel 1843, con il nome di Scardanelli, firma “La veduta” scrivendo questi ultimi versi: «Appare spesso un mondo chiuso ed annuvolato / dubbioso interno all’uomo, il senso più crucciato, / la splendida natura i giorni rasserena, / sta la domanda oscura del dubbio più lontana».

Carlo Alberto Andreasi, nato a Legnago nel 1969, ha studiato paleontologia all’Università di Trieste e fotografia all’Ecole Supérieure d’Art di Mulhouse, nella Francia nord orientale. La sua ricerca abbraccia ambiti espressivi differenti, dalla fotografia alla grafica, dalla pittura alla musica, dal video alla scrittura. «Natura non è senso, logica direzione / ma è un navigare, / dove onda e vela, / stella e desiderio / non si distinguono più» scrive in “Il mondo si dà nel nostro ascoltare e dire la parola che lo crea”; la sua indagine nel paesaggio avviene attraverso fotografie di Anchorage, foto di cespugli, oli su tela o pastelli su carta con immagini indefinite di nature possibili dove il groviglio, l’intreccio sono caratteristiche ricorrenti, dove il colore si stratifica ad evocare paesaggi che diventano materia. Il ruolo dell’artista per Andreasi è quello di accompagnare chi guarda “sull’orlo dell’abisso”, ai bordi del mistero, senza necessità di spiegazioni.

La mostra sarà visibile fino al 15 giugno nei consueti orari, dal martedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Non solo numeri
di Dipietro e Paulich

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra “Non solo numeri”, degli artisti Gabriella Dipietro e Bruno Paulich. Gabriella Dipietro propone opere con cromatismi vivaci e pennellate leggere che raccontano di bambini felici che giocano in prati fioriti o parlano con dolci animali, circondati da atmosfere leggere, dove meraviglia e bellezza sono palpabili. Bruno Paulich propone installazioni ove la luce stessa si fa materia, opere che giocano ad interagire con le pareti della galleria. Sino al 10 maggio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579.

Alle 16.30
Psicoterapia
al Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè (via Battisti 2) la psicoterapeuta Maria Teresa Rodriguez terrà un intervento sugli aspetti psicologici relativi alla perdita della vista: le difficoltà, le risorse, le strategie per affrontare i problemi; la costruzione di un nuovo equilibrio e il ruolo della famiglia. Ingresso libero.

Mercatino
Cose di vecchie case
al Centro Giulia

Ritorna oggi e domani lo storico mercatino dell'usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del

centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare una selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura.

Domani
“Dinci”, un omaggio
a Riccardo Goruppi

Domani, alle 18, nella sala teatro di Prosecco-Contovello (Kulturni dom Prosek-Kontovel), va in scena “Dinci”, omaggio a Riccardo Goruppi di Anna Maria Damato e Aldo Fornarelli. Lo spettacolo, realizzato da un gruppo teatrale pugliese, viene presentato al pubblico in anteprima nazionale. Il nome di Riccardo Goruppi è conosciuto a Trieste e in Italia per essere stato un deportato politico nei Lager nazisti di Dachau, Leomberg e altri, tra il 1944 e il 1945. Ingresso libero.

Autoaiuto / 1
Alcolismo
e gioco d'azzardo

Se l'alcool e il gioco d'azzardo sono diventati per te un problema, contattaci dal lunedì al venerdì, ore pranzo, al numero 3440560454 e al martedì dalle 16 alle 18 anche al numero 040380977 nella nostra sede di Via dei Soncini 29/CTrieste.

Autoaiuto / 2
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



A Servola la domenica dei trenini

Ritorna domani la domenica dei trenini, tradizionale apertura al pubblico del Ferclub di Servola (via dei Giardini 16) dalle 10 alle 12.30. Il tema della giornata sul grande Plastico senza frontiere sarà quello dell'Alta Velocità. Come sempre in funzione tutti gli altri impianti. Ingresso libero.

TRIESTE - DOMANI ALLE 11

“L'usignolo” del Teatro di Carta



Domani, alle 11, ad Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10) la compagnia Teatro di Carta porta in scena lo spettacolo di teatro d'ombre “L'usignolo”, consigliato per un giovane pubblico a partire dai 5 anni. Tra le mille attrattive degli splendidi giardini imperiali ce n'è una che supera tutte le altre: è il canto dell'usignolo, tanto soave da sciogliere le lacrime dell'Imperatore. Presto però l'usignolo viene dimenticato e sostituito da un uccellino meccanico. Tuttavia, sarà proprio questo bisogno continuo di avere cose nuove gettando via le vecchie farà ammalare gravemente il sovrano, che potrà essere salvato soltanto dal ritorno del canto del vero usignolo. La fiaba di Andersen appare trasfigurata in una serie di idee e invenzioni sorprendenti. La storia viene narrata da una galleria di personaggi comici, tragici, grotteschi interpretati dall'unico attore in scena, mentre le immagini evocate dal teatro d'ombre attraversano il racconto trasportando lo spettatore in una dimensione incantata. La compagnia Teatro di Carta nasce dall'unione dei percorsi artistici di Chiara Carolosi e Marco Vergati. Biglietto unico 6 euro. È consigliata la prenotazione a biglietti-ria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com. —

TRIESTE SENZA SPRECHI - DALLE 15 ALLE 19

Torna lo Swap Party in sala Fittke



Nulla si butta, tutto di riutilizza o si ricicla, per un'economia circolare sempre più diffusa. È l'intento di “Trieste Senza Sprechi”, che con il sostegno del Pag - Progetto Area Giovani del Comune di Trieste, organizza uno “Swap Party” oggi, dalle 15 alle 19, presso la Sala Fittke di Piazza Piccola 3. Lo swap è un evento di scambio di abbigliamento che non viene più usato, ma è ancora in buone condizioni, in un ambiente conviviale e di condivisione. «Gli scambi di vestiti usati ci permettono di “allungare la vita” a quei capi d'abbigliamento che non si usano più - spiegano gli organizzatori - riducendo così il loro impatto ambientale e permettendoci di rendere il nostro guardaroba più sostenibile. Per partecipare allo swap basta presentarsi all'entrata e consegnare un massimo di tre capi usati e in buone condizioni. Il team li valuterà poi in base al tipo di tessuto e assegneranno un gettone per ogni capo; i partecipanti potranno poi scambiare e portare a casa capi in base al colore dei gettoni ricevuti. Lo swap sarà dunque un'occasione per dar “nuova vita” a tutti quei capi che non usiamo più e per riflettere assieme sull'ambiente». L'ingresso all'evento è libero.

M.B.



MUSICA

Il fisarmonicista
Yegor Zabelov
con i tamburi
di Peppe Leone

Stasera a Hangar teatri un doppio concerto
conclude la rassegna con il Kino Šiška

Elisa Russo / TRIESTE

È l'ultimo appuntamento musicale per la Stagione delle Piume di Hangar Teatri, nonché della serie di concerti in collaborazione con il Centro di Cultura Urbana Kino Šiška di Lubiana: oggi alle 20.30 si succederanno sul palco di via Luigi Pecenco 10 il fisarmonicista bielorusso Yegor Zabelov con il suo mix sperimentale di ambient, jazz d'avanguardia e neo-classica e il mago dei tamburi a cornice Peppe Leone.

«Sono un musicista, compositore e arrangiatore ma soprattutto un innovatore,

sperimentatore del tamburello e di altre percussioni»: si presenta così il pugliese Giuseppe Leone, che aprirà le danze. Arriva da Lecce, dove ha studiato al conservatorio Tito Schipa, ed è oggi tra i tamburellisti più apprezzati della scena internazionale, collaboratore stabile di Vinicio Capossela.

Da oltre vent'anni si esibisce sia in Italia che all'estero, in particolare in Europa e nelle Americhe (Messico, USA, Colombia, Cuba, Brasile, Argentina) dove trascorre lunghi periodi acquisendo nuove competenze. Ha collaborato con Angelo Branduardi, Eugenio Ben-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040 / 662424
Challengers
17.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.
Challengers V.O.
20.00 (sott. it.)
di Luca Guadagnino con Zendaya.
FELLINI
Via xx settembre, 37
www.triestecinema.it
040 / 636495
Van Gogh - La vita e le opere di Vincent van Gogh
16.10-19.30
La moglie del Presidente
17.50
con Catherine Deneuve dal Festival di Cannes.
Come fratelli - Abang e Adik VM14 21.30
di Jin Ong. Premiato al East Film Festival.
GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040 / 637636
Confidenza
16.30-18.50-21.15
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.
Cattiverie a domicilio
16.20-18.00-19.45-21.30
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!

Anselm
16.20-18.00-19.40-21.15
di Wim Wenders dal Festival di Cannes.
NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040 / 635163
Challengers
18.30-21.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.
Garfield: una missione gustosa
15.00-16.45-18.00-19.40-21.00
C'era una volta in Bhutan
16.30-21.00
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.
Vita da gatto
15.00
Civil War
19.45-21.30
di Alex Garland con Kirsten Dunst.
Back To Black
16.30-18.45
Sei fratelli
16.30-21.30
con Catherine Deneuve dal Festival di Cannes.
Luca
15.00
Disney - Pixar
Kung Fu Panda 4
15.00-16.30-18.15
Dreamworks
The Fall Guy
16.30-18.45-21.00
con Ryan Gosling, Emily Blunt.

Un mondo a parte
18.45
con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
The Fall Guy
15.00-18.05-18.00-21.10
Garfield: una missione gustosa
15.30-17.15-18.10-20.50
Spy X Family Code: White
14.30
Back To Black
19.45
Godzilla e Kong - Il nuovo impero
22.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale
16.00-18.50
Challengers
15.20-18.30-21.45
Sarò conte
21.30
Confidenza
14.50-20.30
Civil War
17.50-22.00
Kung Fu Panda 4
14.00-16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481 / 712020
The Fall Guy
15.45-18.00-21.20
Challengers
15.30-17.45-21.15
Civil War
15.00
Cattiverie a domicilio
17.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale
18.50
Sarò conte
21.00
Garfield: una missione gustosa
15.45-17.00-18.50
Back To Black
21.00
Sei fratelli
15.15-18.45
Anselm
17.10-20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481 / 530263
Garfield: una missione gustosa
15.30-17.15-19.00
Cattiverie a domicilio
15.40-17.40-20.30
Confidenza
18.00-20.45
Challengers
15.40-20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1
800 898 868 - 040 6722200
"La Cenerentola" Oggi sabato 4 maggio ore 16.00 (S), domenica 5 maggio ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3
040 3477672
Ore 17.00 "Oggi: Heavy Psych Sounds Fest"
Ingresso € 30,00

TEATRO PROSECCO
Località Prosecco "Domenica 5 maggio: Dinci. Omaggio a Riccardo Goruppi" Rappresentazione teatrale con Anna Maria Damato e Aldo Fornarelli a cura di Anpi-Vzpi e ANed - Vzbd. Ore 18.00

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040 / 3583511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 20.30 (Turno C) "Ezra in gabbia" Liberamente tratto dagli scritti e dalle dichiarazioni di Ezra Pound; scritto e diretto da Leonardo Petrillo; con Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini. durata 1he 45'





YEGOR ZABELOV
IL COMPOSITORE E FISARMONICISTA
BIELORUSSO. FOTO EDIT STUEFER

nato (fratello di Edoardo), Fairport Convention, l'Orchestra Popolare "Notte della Taranta"... Ha lavorato anche per il cinema, l'ultima colonna sonora composta è quella per il film "Castelrotto" di Damiano Giacomelli. Si è già esibito alcune volte in zona, l'estate scorsa è stato tra i protagonisti di "Trieste Estate Fuoricentro", nella data ospitata dall'ex Cinema di Servola. All'Hangar porta un repertorio tra brani tradizionali e originali, che «vi faranno oscillare – promette – da una dimensione rituale ed animista a quella di un rave».

A seguire sarà la volta di Yegor Zabelov, fisarmonicista bielorusso davvero unico nel suo genere. «Attualmente vivo a Danzica, in Polonia – racconta l'artista –, il modo in cui compongo la mia musica, paradossalmente, si avvicina di più al mondo dell'elettronica. In generale, sono attratto dal minimalismo». Si rifà, infatti, al minimalismo sonoro di Philip Glass, Steve Reich, Michael Nyman e Arvo Pärt. Zabelov, che suona fin da quando aveva sette anni (il suo primo insegnante è

stato il padre), nel suo paese d'origine ha vinto un importante premio dedicato alla musica folk internazionale nel 2002, quando ancora stava completando il percorso di studi accademici.

Le prime esperienze di tour in giro per l'Europa sono state con il suo duo che si chiamava Gurzuf; come compositore e autore ha lavorato anche per il teatro e il cinema. Aperto a generi diversi, è impegnato a esplorare le possibilità dello strumento in cui è specializzato, spesso raggiungendone e superandone i limiti. Nelle sue mani, la fisarmonica diventa uno strumento mistico e le esibizioni assumono la forma di un rituale.

Negli ultimi anni, Yegor Zabelov si è concentrato sulla sua carriera solista, ospitato in numerosi festival europei, tra cui il Ment di Lubiana che lo ha portato a suonare al Kino Šiška. A Trieste presenta il suo album "Niti", nell'ultima serata musicale "indoor" del teatro (in attesa delle date estive all'interno del cartellone di Trieste Estate).

Biglietto unico 8 euro, acquistabile in prevendita su vivaticket.com. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17 ALLA CASA DELLA MUSICA

Lo scrigno balcanico di Nelu Batalu



Oggi, alle 17, alla Casa della Musica Scuola 55 (via dei Capitelli 3) la Camerata Strumentale Italiana presenta l'ottavo appuntamento delle musicofest dal titolo "Lo scrigno balcanico: gioie della musica popolare". Da un'idea originale del suo creatore, il direttore d'orchestra Fabrizio Ficiur, l'intero ciclo si articola in 9 appuntamenti e tratta argomenti dei più vari: dal teatro alla tecnica musicale, dal melodramma al balletto. L'appuntamento di oggi presenta un viaggio musicale nel mondo della tradizione popolare dei Balcani: a farci conoscere le varie sfumature della musica tradizionale, folkloristica di quest'area d'Europa sarà il pluriacclamato fisarmonicista rumeno Nelu Batalu (nella foto), solista che collabora con Danilo Rossi prima viola della Scala di Milano, ospite d'eccezione. In programma musiche popolari dalla Romania, Moldavia, Ucraina, Serbia, Bulgaria, Ungheria in un turbin di danze, balli, canzoni che sono la ricchezza più intima di quei popoli. La musicofest sarà preceduta, alle 15.30, da un coffe-break offerto dalla Torrefazione Excelsior Caffè che festeggia quest'anno i suoi 70 anni di attività, in occasione del vernissage di pittura con ritratti di compositori dell'artista Samantha Fermo. Consigliata la prenotazione al numero 353 4259631.

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA SALA LUTTAZZI

“Un giardino a Parigi” di Crastini



Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, va in scena lo spettacolo "Un giardino a Parigi" con la regia di Giampiero Crastini. Protagonisti: Gigliola Bagatin, Monica Cerizzo, Simone Kodermaz, Giorgio Giammarini Barsanti e Davide Pilastro. Un'iniziativa dell'Associazione culturale DayDreaming Project. Una candida fanciulla vive in un colorato giardino di una Parigi fuori dal tempo, passando le giornate in compagnia di fiori e farfalle. La bucolica armonia verrà agitata da tre misteriose figure che, con ritmi incalzanti e battute taglienti, cercheranno di piantare un nuovo piccolo seme nella fanciulla e nel giardino, ognuno per i propri oscuri scopi. Giampiero Crastini, nato a Trieste nel 1993, si avvicina al mondo del teatro durante il suo ultimo anno di scuola superiore, partecipando come attore al festival teatrale per istituti superiori Palio degli Asinelli. La passione lo porta a frequentare numerosi laboratori e corsi e coinvolgere persone nella creazione di gruppi e compagnie. Nel 2016 inizia il sodalizio con Davide Pilastro, amico e mentore, che li vede complici nel corso degli anni degli "Sex", "Amanda Lear", "Paralleli", "Ex-Oterico", "Eleganza", "Il piccolo pertugio lungo il viale in cui lui mi disse il nome di ella". Info: www.daydreamingproject.it. —

TRIESTE - DALL'11 AL 19 MAGGIO

La fotografia analogica ritorna al Magazzino 26 con le “Lubitel Stories”



“Still There” di Olle Pursianen

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Una storia che nasce nel Dopoguerra nell'ex Urss e che prosegue oggi in una mostra in Sala "Fini" del Magazzino 26 di Porto Vecchio. Sono gli anni Cinquanta quando la superpotenza inizia a produrre varie fotocamere tra cui la "star" dell'esposizione presentata ieri a Palazzo Gopceovich dall'assessore alla Cultura, Giorgio Rossi, dal curatore Giovanni Manisi e da Calogero Chinnici, presidente dell'associazione CentoFoto (promotrice, in co-organizzazione con il Comune): la Lubitel.

Una parola che significa amatore: l'apparecchio era destinato infatti agli appassionati di fotografia che, grazie a questa macchina, molto semplice ma robusta, potevano fissare i loro ricordi. Prodotta in milioni di esemplari trova grande diffusione soprattutto nell'ex Unione sovietica e conosce una seconda vita con la caduta del muro di Berlino grazie al movimento Lomografia (dal nome dell'azienda produttrice, la Lomo), sorto a Vienna per recuperare la fotografia analogica producendo anche alcune fotocamere tra cui la Lubitel, che ne diventa un'icona. Anche alcuni affermati professionisti l'hanno scelta perché induce a prendersi del tempo e realizzare pochi scatti per puro divertimento: uno degli elementi della mostra

è proprio l'aspetto riflessivo e intimista delle immagini. Le fabbriche di ottica inoltre avevano sede in Ucraina e il collegamento spezzato dalla guerra tra Mosca e Kiev, ricorda Manisi, ha reso più attuale la mostra e la scelta di allestirla a Trieste, dove il concetto di confine ha un significato molto profondo. Per "Lubitel Stories" sono state selezionate serie più lunghe e altre di sole due o tre immagini per dare spazio a più opere e fotografi.

Tutto nasce da un libro pubblicato da Centoparole che illustra la storia della fotocamera dalle origini alla rinascita, ma vuole raccontare anche le storie delle persone prima del conflitto russo-ucraino. Persone, spiega Manisi, che hanno vissuto la separazione dalla loro terra e forti tensioni emotive. Ma anche artisti di tutto il mondo che hanno voluto utilizzare questa fotocamera estremamente semplice. Le opere, 40 in tutto degli autori Yuri Melnikov, Jared Gerlach, Olle Pursianen, Mathias Rabiller, Viktor Senkov, Chiara Dondi, Carlo Chiapponi, Giovanni Manisi, Calogero Chinnici e Massimo Stefanutti, stampate con la massima qualità, esplorano le varie tecniche ottenibili. "Lubitel Stories" sarà inaugurata venerdì 10 maggio alle 18 e poi visitabile a ingresso libero fino al 19 maggio con orario 10-19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI E DOMANI NELLA SALA GIUBILEO

Stilografiche in vetrina all'Alpe Adria Pen Show

TRIESTE

Oro, iridio, argento, celluloide tornita da mani sapienti e poi lucidata a specchio, moderne resine. E poi inchiostri, blu, neri, verdi, rossi conservati in boccette di forme diverse che nell'etichetta indicano il produttore: Pelikan, Waterman, Montblanc, Aurora, Faber Castell, Pineider fino agli inglesi Diamine e gli americani Noodlers e Private. Ed ancora carte pregiate, quaderni antichi salvati dal macero, pennini di ac-

ciaio per l'arte calligrafica. Sui tavoli della Sala Giubileo (Riva 3 Novembre 7), Enrico Lena ha organizzato la ventitreesima edizione dell'Alpe Adria Pen Show, una mostra scambio di articoli da scrittura. Collezionisti, commercianti del settore, appassionati provenienti da località anche lontane, esibiranno oggi nel pomeriggio e domani mattina fino alle 13, veri e propri gioielli, realizzati in materiali pregiati in forme accattivanti che possono variare dall'estrema innova-



L'Alpe Adria Pen Show

zione stilistica alla forma più tradizionale. Saranno presenti alcuni esperti del settore scrittura e tra essi spicca l'Associazione Grafologica Italiana che "leggeranno" e interpreteranno i tratti caratteristici degli scritti di chi vorrà sottoporsi al loro esame. Susy Galletto, esperta di calligrafia, spiegherà agli ospiti della mostra le regole di questa arte, mostrando anche alcune sue creazioni. Da segnalare il ritorno sul palcoscenico dell'Alpe Adria Pen Show di numerose case produttrici – Parker, Waterman, Lamy, Visconti, Delta – che esporranno le loro ammiraglie. Interessante anche la presenza de "Il Cubo", una piccola azienda di Alba Adriatica che produce quaderni di ogni tipo e dimensione con copertine realizzate in diversi materiali tra cui spicca la serie "Ricordi", fatta completamente a mano, usando carta di colore avorio, sia a righe che a quadretti.

C.E.

TRIESTE - DAL 10 AL 12 MAGGIO

Debutta sul lungomare l'ex tempore di Barcola

TRIESTE

A Trieste dal venerdì 10 a domenica 12 maggio si svolgerà la prima edizione della manifestazione "Ex tempore di Barcola: arti figurative, pittura e grafica". La manifestazione, rivolta ad tutti gli artisti, nasce dall'iniziativa degli artisti triestini Daniela Turk e Paolo Devidè. «Questo evento - spiegano - si prefigge lo scopo di diventare un momento di incontro artistico di fama internazionale».

La manifestazione ha ottenuto il patrocinio del Comune di Trieste, della Comunità degli Italiani di Fiume e della Associazione delle Comunità Istriane. È stata anche nominata una commissione giudicatrice composta da otto giurati. Domenica, dal porticciolo del Cedas al bivio di Miramare, sarà allestita una mostra ad ingresso gratuito con le tutte le opere degli artisti partecipanti. E ci sarà la cerimonia di premiazione. —

OGGI AL CINEMA

Sesto capitolo della serie che ha per protagonista il soriano rosso
Torna Garfield in una missione gustosa comicità, satira e un filo di malinconia

ANIMAZIONE

Sesto capitolo della serie che ha per protagonista il gatto soriano rosso più famoso dei fumetti. A firmarlo, Marco Dindal, che coglie appieno una certa malinconia "garfieldiana" e la pone al centro di un film che non dimentica il divertimento. "Garfield: una

missione gustosa" porta al cinema il micione ideato da Jim Davis dopo circa dieci anni di assenza. Lui odia ancora il lunedì, ama le lasagne e la pizza e il suo più caro amico è sempre il cane Odie. Questa volta, i due vengono rapiti e costretti a rubare un carico di latte da un'ex fattoria che ora ha un aspetto industriale e sinistro... Oltre alle numerose trovate e a una comicità appagan-

te, in questo "Garfield" c'è un che di struggente, soprattutto nell'esplorazione di quel rapporto mancato che lega il gatto rosso a un padre colpevole per averlo abbandonato, e ci sono temi importanti, come quello legato all'ambiente. I personaggi si evolvono e cambiano in questo heist movie in piena regola, verosimile e rocambolesco al medesimo tempo, merito anche della sapien-

te scrittura di David Reynolds, la penna dietro quel "Le Follie dell'Imperatore", di cui Dindal è stato regista. Squadra che vince non si cambia e anche questa volta il duo c'entra l'obiettivo, grazie a un mix perfetto di tempi comici e sensibilità.

Anche l'animazione è impressionante, rotonda e coloratissima, al passo con i tempi, come il citazionismo (si rifà apertamente a "Mission: Impossible" il lungo inseguimento sul tetto di un treno) e a una satira morbida e divertita (Catflix, storpiando un noto servizio di streaming, è il pasatempo preferito del protagonista). —

C.B.



"Garfield: una missione gustosa" di Marco Dindal

COMMEDIA

Una lettera d'amore al mestiere di stuntman piena di contenuti

È "The Fall Guy" del regista David Leitch con Ryan Gosling ed Emily Blunt, un blockbuster dal sapore vintage



"The Fall Guy" con Ryan Gosling ed Emily Blunt

Cristina Borsatti

Missione impossibile definire il genere di questo "The Fall Guy", pellicola tra le più riuscite del regista di "Atomica bionda" e "Bullet Train", David Leitch.

Oltreoceano, il titolo non ha diviso pubblico e critica, che ne ha apprezzato le tante anime, messe insieme in modo piuttosto sofisticato, nonostante le apparenze.

Commedia romantica, ma anche film ad alto tasso d'azione permeato da una comicità azzeccata, "The Fall Guys" non è un film da sottovalutare, anche solo per la complessità che apporta ai suoi personaggi. Racconta la storia di Colt (Ryan Gosling), stuntman fallito a causa di un brutto incidente sul set, costretto

a lavorare come parcheggiatore in un ristorante di Hollywood frequentato da star. Dopo il fatto, ha rotto con Jody (Emily Blunt), di cui è ancora innamorato e che ne ha fatta di strada. Ora è alle prese con la sua prima regia, di cui è protagonista l'attore Tom Ryder (Aaron Taylor-Johnson), di cui Colt era la controfigura. Quando la star scompare misteriosamente, è la produttrice della pellicola Gail (Hannah Waddingham) a rifarsi viva con Colt, per metterlo alla ricerca dell'interprete scomparso...

Film sui film e lettera d'amore al mestiere dello stuntman da parte di un ex-stuntman, "The Fall Guy" si ispira senza mezze misure ad una serie anni Ottanta, "Professione pericolo", 112 episodi in 5 stagioni in cui gli stuntman Colt Seavers e Howie Munson erano anche cacciatori di taglie.

Il risultato è un blockbuster, avrebbero detto in quegli anni, dallo squisito sapore vintage, che non dimentica di fare qualche sgambetto all'industria hollywoodiana contemporanea.

Colpisce di questo filmone pieno zeppo di inseguimenti e pallottole il cuore tenero, ma anche una certa amarezza. Oltre la comicità azzeccata, c'è una trama profonda e personaggi ben sviluppati.

Insomma, c'è un film da vedere, perché supera le aspettative e appaga anche da un punto di vista narrativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOCUMENTARIO

Anselm Kiefer, grandioso omaggio di Wim Wenders

Dopo "Présence", presentato alla Biennale d'arte contemporanea di Venezia e dedicato all'artista francese Claudine Draï, dopo "Pina", in omaggio a Pina Bausch, Wim Wenders prosegue il suo percorso in tre dimensioni nell'arte degli altri e questa volta lo fa in modo monumentale. L'oggetto della sua indagine è Anselm Kiefer, artista tedesco nato nel 1945 e cresciuto nel silenzio del dopoguerra, proprio come Wenders.

Per raccontarne l'essenza artistica, "Anselm" parte dalle opere in un andare e venire nel tempo che rinuncia alla cronologia, preferendole luoghi e circostanze. Grazie a un 3D che ormai Wenders padroneggia con consapevolezza assoluta, le gigantesche opere di Kiefer guadagnano volume eppure paiono leggerissime, fantasmi all'interno di un lavoro sulla memoria dal sapore intimo e colloquiale. Wenders ci fa entrare nell'atelier di Barjac, residenza di Kiefer nel Sud della Francia, ma anche a Palazzo Ducale a Venezia, dove è ospitata una sua esibizione, per condurci in un viaggio nell'arte e nella storia del secolo scorso. In



"Anselm" di Wim Wenders

quel dopoguerra tedesco che è stato il principio generatore dell'opera di Anselm Kiefer: le macerie dei bombardamenti, il crollo della grandezza culturale tedesca e un'ondata enorme e insanabile. Di fronte ad essa, l'artista sceglie la memoria non certo l'oblio, torna a ciò che forse l'ha generato, ridipingendo i suoi miti fondatori e i suoi motivi, dai serpenti alle spade.

Solo Wenders, che ha attraversato come lui la ricostruzione di quel paese, di quella cultura e di quel popolo poteva fare di questo artista un ritratto, pieno di vita e cicatrici.

C.B.

COMMEDIA

"Sei fratelli" sconosciuti imparano a scoprirsi famiglia

Non si smette mai di essere figli, nemmeno da adulti, nemmeno quando un genitore se ne va. Lo racconta bene Simone Godano in "Sei fratelli", parabola famigliare in morte di Manfredi, padre egoista, imperfetto e avventuriero, indimenticabile nel bene e nel male.

Al suo funerale si riuniscono i figli che ha avuto da tre donne diverse: Marco (Riccardo Scamarcio), conduttore te-

levisivo frustrato, Leo (Gabriel Montesi) che odia Marco perché 15 anni prima gli ha rubato la fidanzata, Guido (Adriano Giannini) che non si è più ripreso dall'abbandono della moglie, il timido diciassettenne Mattia e Gaëlle, l'unica non di sangue, figlia dell'ultima compagna francese.

All'apertura del testamento i cinque scoprono però che esiste un'altra sorella, Luisa (Valentina Bellé), che il padre

aveva avuto da una breve relazione. Per gestire eredità e debiti che l'uomo ha lasciato i sei sono costretti a convivere per la prima volta tutti insieme affrontando conflitti, rancori, ferite antiche ma ancora dolenti. Soprattutto, dovranno ridefinire l'idea sedimentata che ognuno ha dell'altro, e capire come possono essere famiglia.

"Sei fratelli" ha un impianto quasi teatrale: a contare

più che le azioni sono le relazioni e i caratteri, raccontati da un cast corale in sintonia e da una sceneggiatura col sapore di alcune commedie romantiche francesi, non solo per l'ambientazione nordica di Bordeaux.

Del resto il regista Simone Godano ha un talento per le storie di famiglie allargate, biologiche e non, com'erano i suoi film precedenti "Croce e delizia" e "Marilyn ha gli occhi neri", e sa lasciare la macchina da presa libera di cercare, senza schematismi, l'emotività naturale nei suoi attori. Per questo si sorride e ci si commuove anche un po': nei sei fratelli del film ogni spettatore ritroverà qualcosa di personale. —

E.G.



"Sei fratelli" di Simone Godano

SPORT

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF

Christian: «Tra Torino e Trieste un confronto di pesi massimi»

Domani si disputerà il primo match dei quarti di finale. Importante piazzare un colpo in Piemonte, al resto ci può pensare il secondo pubblico d'Italia

Roberto Degrassi / TRIESTE

L'attesa è finita, bando alla pretattica da domani si fa sul serio. A Torino si aprirà la serie dei quarti di finale tra la Reale Mutua di coach Ciani e Schina con la Pallacanestro Trieste. Domani alle 18 gara1, martedì sera sempre al PalaRuffini il secondo atto.

Fondamentale per Trieste arpionare almeno un confronto per poi andare a giocarsi il passaggio del turno in casa davanti a quello che è - dati della Lega Nazionale Pallacanestro alla mano - il secondo pubblico d'Italia. In quel caso i favori del pronostico di quello che è indiscutibilmente il quarto di finale più aperto e avvincente del tabellone oro si indirizzerebbero verso Trieste. Un doppio flop a Torino invece complicherrebbe drammaticamente lo scenario.

PAROLA AL COACH Ma facciamo un passo alla volta. «Questo sarà un combattimento tra pesi massimi, due squadre che sono super affamate con molti giocatori veterane che cercano ancora di dimostrare qualcosa». Parole e musica di Jamion Christian nell'analisi prepartita. Il tecnico, fiducioso



Stefano Bossi e Eli Brooks si abituano ai play-off guardando quelli di... Futurosa accanto a Coronica

ad oltranza, presenta così la condizione dei suoi ragazzi: «Finalmente siamo in salute e ci sentiamo bene. Abbiamo messo insieme due ottime settimane di allenamento, lavorando con 11 giocatori a disposizione. Ho aggiunto alcune cose che penso potranno darci un vantaggio. Per necessità abbiamo dovuto giocare con molte line-up quest'anno e que-

sto ci ha costretti a guardarci allo specchio sia nei momenti positivi che in quelli negativi. Sentiamo un'atmosfera calda e fiduciosa». In merito agli avversari, coach Christian sottolinea che «Torino ha giocato una grandissima stagione. A casa loro è stata molto dura. Nessun'altra squadra ci ha chiuso gli spazi come è riuscita a fare la Reale Mutua

nell'ultimo quarto. Ciani e il suo staff tecnico stanno facendo un ottimo lavoro». Trieste viene annunciata al completo, Torino punta sul recupero di Simone Pepe e Niccolò De Vico, reduci rispettivamente da infortuni alla caviglia sinistra e alla spalla destra. Arbitreranno Dionisi, Pellicani e Foti.

IL FATTORE CAMPO Torino nei confronti di Trieste

ha il vantaggio di poter disputare in casa l'eventuale gara5, un diritto conquistato grazie al miglior piazzamento nella stagione regolare. Ma quanto pesa il fattore campo? Torino infatti non rientra nella top ten dell'affluenza diffusa ieri dalla Lega Nazionale Pallacanestro. Trieste invece è il secondo pubblico d'Italia dietro solamente - ed era scontato - la Fortitudo Bologna. Al Paladozza in media 5100 spettatori, e buon per i biancorossi che la Effe allenata dal babau Caja se ne stia nell'altro tabellone. Ma la Pallacanestro Trieste è seconda, con 3279 spettatori di media in una stagione che peraltro non ha saputo innescare un entusiasmo alle stelle. In sostanza, nel tabellone oro è Valmaura la regina e questo è un elemento che può finire per pesare. Per la cronaca il podio è completato da Trapani, Udine è sesta con 2949 spettatori di media, Cividale nona con 2308.

Trieste vanta anche il secondo miglior incasso con 47596 euro di media, oltre il doppio rispetto all'Apu.

LE ALTRE SFIDE Domani alle 18 andranno in scena anche le altre partite del tabellone oro. La testa di serie Unieuro Forlì, senza Kadeem Allen out per tutti i play-off, riceverà l'Elachem Vigevano. Romagnoli comunque nettamente favoriti. Al Carnera l'Old Wild West attende la Ferraroni Cremona. Friulani ancora senza Clark e con l'incognita Caroti. Infine la clamorosa Gesteco Cividale che ha chiuso imbattuta la fase a orologio proverà a stuzzicare l'Acqua San Bernardo Cantù a Desio. Compito proibitivo ma la squadra di Pillastrini è abituata a sorprendere. —

L'ALTRO TABELLONE

Stasera esordio di Trapani, grande favorita, Rimini e Verona

TRIESTE

Al via stasera con gara1 del tabellone argento i play-off della A2. Si parte a Trapani e Verona (palla a due alle 20.30) con le sfide Trapani Sharks-Assigeco Piacenza e Tezenis Verona-Urania Milano, alle 21 Sebastiani Rieti-Riviera Banca Rimini. Domani alle 18, in concomitanza con le gare1 del tabellone oro, al Paladozza il match tra Fortitudo Bologna e Gruppo Mascio Treviglio. Occhi puntati su Trapani, la grande favorita, una formula 1 che coach Diana dovrà portare al traguardo di una stagione sempre con il pedale dell'acceleratore pigiato a fondo. L'inserimento di due giocatori di categoria superiore come Stefano Gentile e Amar Alibegovic ha aumentato la quota tecnica di una squadra che troverà sulla sua strada un'Assigeco che potrà scendere in campo senza eccessive pressioni.

«Da parte nostra c'è il privilegio di essere arrivati primi - dice coach Diana - vogliamo confermarci. Tutti ci danno favoriti, dentro noi c'è grande voglia di dimostrare il nostro lavoro». Realista ma fiducioso il coach di Piacenza Salieri. «Vogliamo giocare le nostre carte consapevoli delle qualità. Ci siamo guadagnati i play-off giocando la fase a orologio senza Miller, proveremo a giocarcela». —

LO.GA.

SERIE A2 FEMMINILE

Sammartini lancia Futurosa: «L'energia dei nostri tifosi ci ha spinto verso gara3»

La protagonista del successo rosanero contro Costa Masnaga: «Sappiamo che domani ci aspetta una gara difficile e dura ma ci proveremo fino in fondo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un successo che il PalaTrieste ha trasformato in una festa, quello ottenuto da Futurosa iVision nella gara di ritorno dei quarti di finale play-off contro Costa Masnaga. La formazione di Andrea Mura ha saputo trasformare in energia l'abbraccio dei mille tifosi che hanno gremito l'impianto di Valmaura e adesso si gode il momento preparando la decisiva

gara di spareggio di domani pomeriggio in Lombardia.

Grande protagonista del successo rosanero, assieme a un'immarcabile Miccoli, Giorgia Sammartini è pronta a trascinare le compagne in una gara senza ritorno. Chi vince vola in semifinale, chi perde dà appuntamento alla prossima stagione. «La vittoria di giovedì sera, per il campionato che abbiamo disputato, ce la meritavamo - racconta un'euforica Sammartini - credo che vincere in un ambiente bello come quello che ci ha accompagnato contro Costa Masnaga sia stata davvero una grande soddisfazione. Nelle ultime parti-

te di stagione regolare, contro Ponzano e Abano Terme, non eravamo state noi, ieri si è rivisto lo spirito che da sempre ci contraddistingue».

Uno spirito e un'energia da mantenere nella decisiva trasferta di domani, nella quale Futurosa ha davvero poco da perdere in una serie nella quale ha già ampiamente fatto il suo dovere. «È vero che la pressione adesso è tutta sulle loro spalle - continua Sammartini - ma è altrettanto vero che noi non vogliamo accontentarci. Abbiamo dimostrato di poterle battere, siamo uno a uno e la gara3 di domani sarà tutta da giocare. Noi ci crediamo, sap-



Giorgia Sammartini, tra le protagoniste dell'impresa

priamo che sarà una partita estremamente dura e difficile ma ci vogliamo provare fino in fondo». Facile immaginare che proprio Sammartini sarà, insieme a Miccoli, la giocatrice sulla quale Costa Masnaga presterà le maggiori attenzioni. Dalla capacità di ripetere

la prestazione monstre offerta in gara2 passeranno molte delle chance di successo di Futurosa. «Loro mettono grande pressione sulla palla già a partire dalla rimessa, so che molte delle energie nell'arco dei 40 minuti dovrò spenderle per superare la metàcampo. In gara2

mi sono presa tante responsabilità, aiutata in questo dai canestri segnati. Ma per pensare di farcela e uscire con una vittoria dal loro campo dovremo essere perfette riuscire a essere tutte al massimo delle nostre possibilità riducendo al minimo gli errori». —

Calcio Serie C

L'ex tecnico della Triestina parla dei prossimi play-off e degli avversari più qualificati ma anche della sconfitta nel primo turno del 2021 al Rocco

Pillon e il brutto ricordo «Quella gara sfortunata e strana ma queste sfide si giocano per vincere»

L'INTERVISTA

Antonello Rodio / TRIESTE

Si avvicina la data d'inizio dei play-off del girone e con essa le prime sfide in gara secca, dove chi giocherà in casa avrà il vantaggio dei due risultati su tre a disposizione (in caso di parità al termine dei 90 minuti, si qualifica la meglio classificata). È una tipologia di partita che riguarderà nel secondo turno anche la Triestina che attende il primo per sapere chi sarà il suo avversario.

PRECEDENTE. A questo proposito, c'è un sinistro precedente ancora stampato nella memoria dei tifosi alabardati. Era il maggio 2021, ancora in piena emergenza Covid. Nel primo turno dei play-off del girone, la Triestina doveva ospitare la Virtus Verona il 9 maggio, ma l'Asl di Verona costrinse la Lega Pro al rinvio per un focolaio in casa gialloblu. La partita si giocò domenica 16 maggio, con la Virtus che ancora rimangiata eliminò con un blitz l'Unione al Rocco grazie a un gol di Lonardi a pochi minuti dal termine. **ERRORI.** Come non ripetere quegli errori? Come limitare le insidie di una partita del genere? A dare qualche prezioso consiglio non può che essere Bepi Pillon, il tecnico che all'epoca si trovava alla guida della squadra alabardata e che aveva ereditato la panchina da Gautieri.

ANOMALIE. La prima cosa che preme sottolineare al tec-

nico veneto, però, è che quel match subì tante anomalie che influenzarono l'esito finale. «Innanzitutto - spiega Pillon - come tutti ricorderanno quella partita fu rinviata e si giocò ben quindici giorni dopo la fine del campionato. Quell'attesa incise molto perché finimmo per consumare più energie ad aspettare la partita che a giocarla. L'altro aspetto fu lo stadio vuoto: si giocava a porte chiuse, proprio allo stadio Rocco dove il pubblico di solito è determinante e il tifo caloroso. In uno stadio così bello e così grande, non avevamo nessuno a incitarci».

BEFFA. Quanto alla partita, fu una di quelle gare dove tutto andò storto, come ricorda Pillon: «Fu una partita disgraziata, era il classico match da 0-0, ma su un nostro errore prendemmo un gol a tre minuti da fine e fummo eliminati. In precedenza avevamo cercato di vincerla, ma sbagliammo troppo e alla fine arrivò la beffa».

CONSIGLI. Alla luce di questa esperienza, ecco i consigli di Pillon per questo tipo di partite così particolari: «Innanzitutto bisogna entrare in campo per vincere, senza fare tanti calcoli. La cosa importante in queste gare però, anzi direi fondamentale, è che quando capita l'occasione bisogna sfruttarla. Si tratta di un aspetto troppo importante nell'economia della partita, perché se già parti con due risultati a favore, fare gol subito o per primi è molto favorevole a livello psicologico. Se invece si va

avanti in parità, si resta in balia dell'errore e nel finale subentra l'ansia, come capitò a noi».

MINA. Ma al di là di quello che sarà il debutto nei play-off dell'Unione, quanta strada potrà fare la Triestina in questi play-off? «Secondo me la Triestina è una mina vagante - afferma il tecnico veneto - nel senso che con l'apporto di un pubblico caloroso e uno stadio spettacolare che spingono a far risultato, anche i giocatori potrebbero raddoppiare le forze. E poi i giocatori ci sono, anche di esperienza. Ultimamente la squadra si è messa a posto, ha assorbito le idee del nuovo allenatore e ha fatto ottimi risultati, a parte la sconfitta con il Padova in una partita che però era praticamente senza valore. Credo che per chiunque sarà un problema affrontare la Triestina».

FAVORITE. Quanto alle favorite in questi play-off, oltre alle scontate Padova e Vicenza, Pillon avverte di stare molto attenti alle squadre del girone C: «Quello è un raggruppamento molto tosto, l'Avellino è forte, il Benevento anche, ma anche lo stesso Catania può dare fastidio. Quanto al girone B secondo me gli organici sono di minor livello, anche se la Torres può contare sul suo entusiasmo. In campionato comunque mi aspettavo di più dal Vicenza, mentre il Padova ha fatto il suo, ma ha trovato un Mantova con una marcia in più che ha giocato un ottimo calcio e ha vinto meritatamente». —



L'ex tecnico della Triestina Bepi Pillon ha guidato gli alabardati da dicembre 2020 a giugno 2021

LA SENTENZA

Respinto il ricorso del Taranto Si torna in campo il 7 maggio

TRIESTE

Niente da fare per il Taranto. Il ricorso della società pugliese contro la Figc e la Procura federale, che come noto aveva fatto slittare anche la data di avvio dei play-off di serie C, è stato infatti respinto dal Collegio di Garanzia del Coni. Sanzione confermata dunque, i 4 punti di penalizzazione che erano stati inflitti al club pugliese rimangono e classifica del girone C che resta com'era alla fine della re-

gular season, con il Taranto al quinto posto. Non cambia quindi la situazione del tabellone dei playoff che a questo punto vedrà la squadra di Capuano affrontare il Latina, decimo classificato, martedì 7 maggio. Sempre martedì si giocheranno le altre due sfide di questo girone, ovvero Picerano-Crotone e Audace Cerignola-Giugliano. Alla vigilia del ricorso, il vicepresidente del Taranto Vincenzo Sapia si era detto fiducioso: «Siamo convinti di avere ragione, c'è sta-

ta un'irregolarità nel pagamento ma c'è una disparità di trattamento rispetto a casi simili. In ogni caso, affrontiamo questi playoff con grande entusiasmo. L'anno scorso li abbiamo solo sfiorati, quest'anno ci arriviamo da grandi protagonisti e da secondi sul campo». Ricordiamo il programma del primo turno dei play-off del girone negli altri raggruppamenti. Nel girone A si giocheranno Atalanta U23-Trento, Giana Erminio-Pro Vercelli e Legnago-Lumezzane. Nel girone B Gubbio-Rimini, Juventus Next Gen-Arezzo e Pescara-Pontedera. Si tratta di gare secche: in caso di parità, saranno qualificate le squadre meglio classificate, ovvero quelle che giocano in casa.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera di Marino va a Vercelli nella gara d'andata della semifinale

I baby alabardati in Piemonte per la partita -1 del confronto che designerà la finalista
Il tecnico: «Dobbiamo giocare sereni e con la giusta umiltà»

TRIESTE

Il sogno si sposta in Piemonte, la Primavera dopo aver eliminato la Pergolettese si appresta a contendere l'accesso alla finale alla Pro Vercelli. Il primo atto è in pro-

gramma questo pomeriggio sul campo dei bianconeri, il ritorno allo Zaccaria di Muglia sabato 11 maggio, stesso giorno dell'entrata in scena della prima squadra nei play-off della serie C. Analogamente ai quarti di finale, è la Triestina ad avere il vantaggio della sfida di ritorno tra le mura amiche ed il passaggio del turno garantito in caso di somma complessiva di reti identica con l'avversa-

ria nelle due sfide.

Un forte ammonimento ai giovani alabardati è arrivato però nella partita a suo modo storica giocata al "Rocco". Non era piaciuta per niente al tecnico alabardato Marino la resa dei suoi ragazzi sul rettangolo verde più nobile della città. Il calo di tensione aveva procurato quelle disattenzioni - unite all'emozione - che avevano determinato la sconfitta per 2-3. Serve



La Primavera cerca un risultato positivo a Vercelli FOTO BRUNI

dunque tutta un'altra Triestina quest'oggi al "Piola" di Vercelli (ore 15). Le due squadre si erano affrontate in Piemonte non più tardi di un mese fa, gara vinta dalla Triestina con gol di Beyuku. Giuseppe Marino in vista della sfida: «Si gioca sul doppio impegno, dobbiamo giocare serenamente. L'ultima partita ci ha lasciato molta amarezza, i ragazzi erano molto dispiaciuti per la prestazione ma questi sono i rischi che si corrono, sono ragazzi giovani e a quest'età bisogna lavorare tanto sulla testa. Ci prendiamo l'insegnamento di quella partita e ci metteremo la giusta umiltà e attitudine a Vercelli. Con il collettivo».

GUIDO ROBERTI

Pallamano

ULTIMA GIORNATA DELLA STAGIONE REGOLARE

Arriva Bressanone, bisogna cercare l'impresa

Alle 19 a Chiarbola la squadra di Radojkovic in emergenza costretta a vincere e a sperare nel passo falso di Pressano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimo impegno di stagione regolare per la Pallamano Trieste impegnata questa sera, alle 19 sul parquet di Chiarbola, contro Bressanone. Match decisivo per definire il piazzamento finale e, di conseguenza, chi tra i biancorossi e Pressano potrà godere del fattore campo nel primo turno dei play-out salvezza. Lo scontro diretto di sabato scorso ha permesso ai gialloneri di Branko Dumnic di scalare la graduatoria e raggiungere l'undicesimo posto in classifica sopravanzando i biancorossi. Ora Pressano affronta in trasferta la Sparer Appiano, con gli altoatesini già sicuri della permanenza in Serie A Gold, calendario più severo per Trieste visto che Bressanone sarà obbligata a vincere per certificare il secondo posto e quindi per difendere a sua volta il vantaggio del fattore-campo nelle sfide per lo scudetto.

Scoglio decisamente duro da superare anche alla luce delle tante e pesanti defezioni che hanno ridotto all'osso la rosa a disposizione di Fredi Radojkovic. Il contingente straniero, persi definitivamente sia Kosec che Pranjic, è limitato alla presenza del solo Andonovski in più l'assenza di Di Nardo complica la vita a una squadra che, eccezion fatta per il giovane Andreotta, si ritrova ormai senza un pivot di ruolo.

Nelle ultime partite si è prestato alla causa Dapiran ma è chiaro che sacrificare un giocatore del talento di Gianluca in un ruolo non suo diventa un doppio danno. Detto delle condizioni in cui Trieste si troverà ad affrontare uno dei colossi di questa serie A Gold, la preoccupazione maggiore riguarda la coda di un campionato che decreterà il nome della squadra destinata ad accompagnare la già retrocessa

Carpi. Giocare senza l'ausilio del fattore campo la semifinale contro Pressano, considerato un ruolino di marcia in trasferta che racconta di tredici sconfitte in altrettante partite, sarebbe certamente non confortante.

L'ultimo turno di Serie A Gold, intanto, mette in palio il quarto posto e di conseguenza l'accesso ai play-off Scudetto. A contenderselo

L'undicesimo posto garantirebbe il fattore campo nei play-out salvezza

saranno Bolzano e Conversano, divise da appena un punto e protagoniste di un vero e proprio spareggio. Uno scherzo del calendario, certo, ma anche l'effetto di un campionato che si è confermato estremamente equilibrato e che promette scintille anche in questa parte finale della stagione.

PROGRAMMA: Cassano Magnago-Carpi (ore 19, arbitri Fasano-Lorusso), Junior Fasano-Alperia Merano (ore 19, arbitri Carrino-Pellegrino), Bolzano-Conversano (ore 19, arbitri Riello-Panetta), Sparer Appiano-Pressano (ore 19, arbitri Fato-Guarini), Teamnetwork Albatro-Secchia Rubiera (ore 19, arbitri Bertino-Bozzanga), Raimond Sassari-Macagi Cingoli (ore 19, arbitri Simone-Monitillo), Trieste-Bressanone (ore 19, arbitri Castagnino-Ma-nuele).

CLASSIFICA: Junior Fasano 41, Bressanone 38, Alperia Merano 38, Conversano 37, Bolzano 36, Cassano Magnago 34, Raimond Sassari 29, Teamnetwork Albatro 19, Sparer Appiano 19, Macagi Cingoli 16, Pressano 13, Trieste 13, Secchia Rubiera 10, Carpi 6. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Dapiran, qui fermato in modo energico FOTO BRUNI

BASKET SERIE C

Biancorossi, missione a Spilimbergo Kontovel a caccia del nono posto



Giacomo Piersante

Guido Roberti / TRIESTE

Non è ancora conclusa la stagione del Basketrieste in serie C. Dopo l'eliminazione in gara-2 di semifinale contro la corazzata Cordenons, la squadra di Piersante inaugura stasera la serie per il terzo posto nel ranking contro l'altra semifinalista perdente, la Vis Spilimbergo, costretta alla resa a cospetto della Goriziana Caffè. Con l'eredità dei piazzamenti ottenuti a conclusione della prima fase del campionato, sarà la formazione friula-

na ad avere il beneficio dell'eventuale gara-3 in casa. A mentelibera quindi l'impegno per i giovani biancorossi, a partire da stasera (ore 18.30) al palasport di Spilimbergo, arbitreranno Castellani e Pittalis.

Sempre stasera prenderà il via la serie di finale per la vittoria del campionato, non sufficiente in ogni caso a poter festeggiare la promozione in serie B Interregionale a causa dei numeri carenti del Friuli Venezia Giulia nelle squadre iscritte. Al Centro Stella Matu-

NUOTO

Trofeo Calligaris alla Bianchi

Oggi e domani si svolge al polo natatorio Bruno Bianchi di Trieste la diciannovesima edizione del Trofeo Calligaris, la manifestazione organizzata dalla Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia che vedrà sfidarsi in acqua oltre 600 tra nuotatori e nuotatrici che si cimenteranno sia nelle discipline olimpiche che paralimpiche, per un totale di 2307 gare a cui sono iscritte circa 37 società comprese molte straniere.

Tra gli iscritti Sara e Ylenia Rummo della Triestina Nuoto, Veronica Quaggio della nazionale italiana giovanile, Giorgia Romei (Marina Militare), ma anche gli olimpionici Peter John Stevens della Triestina Nuoto e Piero Codia del Circolo Canottieri Aniene oltre che la plurimedagliata Giorgia Marchi, bronzo nei 100 rana agli Europei Paralimpici. —

tina dalle 19 palla a due tra Goriziana Caffè ed Intermek Cordenons. La vincente dovrà sparteggiare in gara di andata e ritorno a giugno contro la vincente della C sarda. A contendersi il titolo Innovyou Sennori e Sef Torres.

In totale tranquillità il Kontovel nel girone play-out. La squadra di Francesco Peric ha già festeggiato la salvezza matematica il fine settimana trascorso, grazie alla vittoria conseguita a Sacile. La sfida odierna contro la Longobardi Civile servirà solo a cesellare il piazzamento nel ranking finale, in palio il nono posto, andrà sostanzialmente a chi vincerà stasera, nel caso del Kontovel sarebbe necessario vincere con 6 punti di scarto, ipotizzando una vittoria all'ultimo turno di Civile su Sacile. Arbitri Bonano e Dalibert ("Aldo Cova" ore 20). —

PALLADICRISTALLO

L'altra Trieste che va di corsa



GIOVANNI MARZINI

D'accordo, ecco gli imminenti play-off e play-out delle nostre discipline più seguite.

Ma poi c'è una città sportiva, che finisce col valere

molto di più di quella tifosa. Anche se è naturale che lo sport "tifato" si ritagli uno spazio mediatico maggiore, quello "praticato" è alla base di una città che da anni figura sul podio tra le più "sportive" d'Italia.

Perché le bandiere, il tifo, la passione sugli spalti sono al centro di queste pagine, ma l'amatore che si infila le scarpette per le tante corse di questo week-end, riservate a bimbi, giovani, meno giovani ed arzilli vecchiet-

ti, almeno in questo piccolo spazio merita per un giorno un gran titolo e la ribalta della cronaca.

Se Trieste in percentuale ai suoi abitanti è stata per anni la provincia leader per maglie azzurre nelle nazionali italiane, lo deve infatti agli sportivi autoctoni che dall'età dei bimbi visti correre giovedì scorso in piazza Unità d'Italia sino... alla pensione, lo sport lo hanno voluto vivere da protagonisti, lasciando caso mai al ti-

foso un ruolo quasi marginale.

Ecco perché gli spareggi promozione, qualificazione o salvezza, questa città è capace di viverli prendendosi - se vogliamo - anche la giusta distanza, senza isteria partecipativa.

Perché per molti, per carità non certo per tutti, il tifo rappresenta un complemento: un'aggiunta a quell'essere "uno sportivo" che va invece vissuto con passione e spesso anche con sacrificio, sempre in prima persona.

L'altra faccia della medaglia può essere allora rappresentata da una certa tiepidezza che pervade il tifo-

so-spettatore a Trieste. Che ragiona più o meno così: posso anche accendermi ed amarti senza se e senza ma, ma devi "convincermi". Devi accendermi!

Pochissime volte è accaduto nel corso di questa stagione che non smette di essere maledettamente balorda: ad esempio, le sole due possibili partite che l'Unione giocherà sul prato di casa da qui alla fine dei play-off, sono la più amara delle ciliegine sulla torta pasticciata di quest'anno.

Finalmente e comunque play-off, comunque.

Tocca prima al basket della Pallacanestro Trieste pro-

vare ad accendere quel muro rosso che in realtà ha mostrato sino ad oggi più di una crepa.

Poi correremo allo stadio Rocco, cercando di cancellare la maledizione di uno stadio che pare voler vendicarsi a modo suo degli sfregi subiti. E tiferemo Unione.

Ma prima di tutto ciò, in questo fine settimana tutti di corsa sul lungo mare per la Trieste Spring Run.

D'accordo l'appuntamento con i play-off, ma vuoi mettere una corsa a perdi-fiato, con un pizzico di Bavisela che ti bacia il viso...?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Rebus Champions

Le protagoniste in Europa possono pagare le gare ravvicinate
Il recupero Atalanta-Fiorentina resta la grande incognita

Ciro Esposito

Il paradosso del calcio italiano è servito: proprio quelle squadre che, con la loro cavalcata in Europa, hanno contribuito a incrementare il ranking Uefa dell'Italia, tanto da garantire una quinta protagonista in Champions, ora sono quelle che faranno più fatica nella corsa per occuparlo. Roma e Atalanta (la Fiorentina è abbastanza indietro in classifica) devono fare i conti con le tossine accumulate nelle sfide europee e con un calendario incalzante. Il caso dei giallorossi è il più evidente. La sconfitta all'Olimpico con il Leverkusen è figlia di errori e della cifra tecnica e atletica dei neocampioni di Germania, ma in parte anche della fatica accumulata da una squadra scesa in campo a ripetizione (compreso il pur mini-recupero contestato dal club giallorosso con l'Udinese). La tenuta dei giocatori in salute è già precaria figuriamoci quella degli acciaccati come Dybala o dei giocatori reduci da infortuni pesanti come Abraham e in parte Smalling.

E domani sera c'è già la sfida contro una Juve riposata anche se dotata di un gioco maldestro. La corsa Champions dunque diventa un re-



La stanchezza sul volto del romanista Paulo Dybala

bus. Quanto inciderà il percorso europeo delle superstiti italiane sul campionato a quattro turni dalla fine? Da una parte ci sono Juventus e Bologna favorite, non solo perché messe meglio in classifica (65 punti i bianconeri e 64 i rossoblu dopo il pari di ieri con il Toro), ma soprattutto perché scendono in campo a intervalli di sei-sette giorni. La Juve, se supera indenne le forche caudine dell'Olimpico, può contare su due partite casalinghe comode con Salernitana e Monza, anche se deve andare

a Bologna. E i felsinei, che si giocheranno tanto in quell'occasione, devono andare al Maradona e a Marassi. I due posti alle spalle di Inter e Milan sembrano indirizzati, a meno di sorprese sempre possibili visto il modesto trend della banda di Allegri e al possibile logorio da neofita del bel Bologna. L'incognita è la quinta piazza, proprio quella acquisita grazie al ranking italiano. La Roma (59), dopo la sfida con la Juve e il ritorno in Germania, affronterà l'Atalanta (57) redu-



Gasperini, mister atalantino

lympique. Partita indecifrabile quella in programma allo Gewiss Stadium anche se i bergamaschi hanno una condizione più brillante. Poi i ragazzi di De Rossi chiuderanno con Genoa e Empoli. Tornando all'Atalanta il calendario è propizio (Salernitana, Lecce e Torino) ma soprattutto i nerazzurri devono recuperare il match con la Fiorentina (quello rinviato per la morte improvvisa di DG viola Joe Barone). E qui arriva la distorsione più evidente nella corsa Champions. Se i bergamaschi dovessero accedere alla finale di Europa League mancano slot per il recupero prima della fine del campionato. Un bel pasticcio figlio di un calendario compresso anche per l'Europeo ma certamente disegnato non in modo magistrale. In questo baillamme potrebbe spuntare come outsider la Lazio che al momento è a -4 dalla quinta piazza ma è fresca e ritinteggiata da Tudor e deve affrontare Monza, Empoli, Inter e Sassuolo. Napoli e Fiorentina sono indietro ma non spacciate. E se l'Atalanta (o la Roma), piazzandosi tra le prime 5, vincesse l'Europa League? La zona Champions si allargherebbe alla sesta piazza. Altro che rebus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO

Bologna costretto al pari sul campo del Torino Sfuma il sorpasso alla Juve

TORINO	0
BOLOGNA	0

TORINO (3-4-1-2): Milinkovic-Savic; Vojvoda, Buongiorno, Masina; Bellanova (41' st Lazaro), Ricci, Ilic, Rodriguez; Vlasic (28' pt Linetty); Sanabria (33' st Pellegrini), Zapata. All. Juric.

BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski; Kristiansen, Lucumi, Calafiori, Posch; Freuler; Aebischer (37' st El Azzouzi), Ndoye (24' st Orsolini), Freuler, Saelemaekers (24' st Odgaard) Fabbian (14' st Moro); Zirkzee (37' st Castro). All. Thiago Motta.

Arbitro: Sozza di Milano.

TORINO

Tra Torino e Bologna finisce con un pareggio che fa sorridere soprattutto... la Juventus. I rossoblù infatti vincendo avrebbero sorpassato al terzo posto quella che sarà molto probabilmente la prossima squadra di Thiago Motta. Nel suo primo assaggio di derby della Mole però il tecnico raccoglie poco contro un Toro ben messo in campo da Juric.

Primo guizzo di Zirkzee al 16' con un diagonale di poco a lato ma è il Torino un minuto dopo a rendersi concretamente pericoloso: prima Sanabria, bruciando sul tempo Calafiori, di testa coglie la traversa e poi Zapata chiama Skorupski a una deviazione in angolo. Il Bologna fatica e la chance migliore è con Aebischer che al 38'

Il punto 35ª GIORNATA

Ieri
Torino-Bologna 0-0

Oggi
18.00 Monza-Lazio
20.45 Sassuolo-Inter

Domenica
12.30 Cagliari-Lecce
15.00 Verona-Fiorentina
15.00 Empoli-Frosinone
18.00 Milan-Genoa
20.45 Roma-Juve
Lunedì
18.00 Salernitana-Atalanta
20.45 Udinese-Napoli

La classifica
Inter punti 89; Milan 70; Juventus 65; Bologna 64; Roma 59; Atalanta* 57; Lazio 55; Fiorentina* e Napoli 50; Torino 47; Monza 44; Genoa 42; Lecce 36; Cagliari 32; Verona, Empoli e Frosinone 31; Udinese 29; Sassuolo 26; Salernitana 15.
*Una partita in meno

raccoglie una respinta della difesa granata e conclude sfiorando il palo. Intanto Juric deve inserire Linetty per Vlasic, costretto a uscire per un problema muscolare.

Nella ripresa il Bologna aumenta i giri e ancora una volta è Aebischer con una conclusione da fuori area a mettersi in evidenza, Milinkovic-Savic risponde alzando sopra la traversa. Occasione per il Torino al 67', su cross di Bellanova Ilic batte a colpo sicuro, miracolo di Skorupski. Thiago Motta cerca inventiva inserendo Orsolini, sorprende l'uscita dal campo di Zirkzee a beneficio di Castro. All'80' numero di Calafiori che recupera il pallone spezzando un contropiede di Pellegrini e taglia la difesa granata con un traversone insidioso spazzato in corner da Masina. —

RUGBY

Udine sarà sede del test match degli azzurri contro l'Argentina a Genova quella con la Georgia

Fabrizio Zupo

Come anticipato nei giorni scorsi i tifosi di rugby del Nordest si appuntino questa data per il prossimo impegno casalingo degli azzurri reduci da due vittorie consecutive al recente Sei Nazioni: sabato 9 novembre alle 18.40 i Pumas, ovvero la nazionale argentina, giocheranno il primo test autunnale al Bluenergy Stadium di Udine. Che in Friuli fosse destinato un test-match della Nazionale era noto, ma nel calendario (Argentina, Georgia, Nuova Zelanda) pareva la sfida con i Lelos georgiani

quella destinata a Udine. Ci s'è messo il caso di mezzo, perché a Genova prima destinazione dei Pumas (settimana mondiale, un quarto posto al Mondiale di Francia, dominanti sull'Italia da otto test di fila) è saltato l'evento a causa del concomitante Rally della Lanterna che monopolizzerà la viabilità e soprattutto l'attenzione popolare quel sabato di novembre.

Con i suoi 25.132 seggioloni (e parcheggio da 5 mila posti) l'impianto friulano raccoglierà dunque la sfida di arrivare al tutto esaurito. L'ultima volta dei Pumas fu a Tre-

viso nel 2021, ma i cinquemila posti del Monigo si giustificavano solo con il periodo Covid, ora sarebbe impensabile data l'attrattiva dell'Albiceleste farcita di giocatori che militano in Europa e in Italia. Sarà poi la prima volta che Gonzalo Quesada (ex apertura dei Pumas, scarpa d'oro ai Mondiali del 1999) affronterà da avversario nel ruolo di head coach la "sua" nazionale.

Come ci arriverà l'Italia? L'ambizione è quella di avere alle spalle un filotto di cinque vittorie consecutive: le ultime due del 6 Nazioni e le tre dei test estivi di luglio (Sa-



Il ct azzurro Quesada preparerà il prossimo Sei Nazioni anche in Friuli

moa, Tonga e Giappone per la prima volta tutte sotto il nostro ranking). Difficile ma non impossibile. Già due anni fa gli azzurri erano avviati a questo record assoluto di vittorie (di solito non superano le due) per poi infrangersi nel tonfo di Batumi in Georgia, l'allora concorrente a un posto nel Sei Nazioni. Delle

tre quella è considerata la partita più importante, ma si giocherà a Genova il 16 novembre, mentre per gli All Blacks, in calendario per sabato 23, la sede è ancora in definizione ma non sarà a Roma dove, due mesi dopo si giocheranno tre turni di Sei Nazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Alcaraz salta Roma Sinner aspetta l'ok dei medici sull'anca

L'ansia per Jannik Sinner, la rinuncia di Carlos Alcaraz, i forti dubbi su Medvedev e i punti interrogativi per Djokovic e Nadal. Non è semplice l'avvicinamento dei big del tennis agli Internazionali d'Italia della prossima settimana. La tempesta perfetta abbattuta sui Masters 1000 di Madrid, che tra defezioni, ritiri e sconfitte per problemi fisici ha perso per strada i primi quattro giocatori al mondo, rischia di avere riflessi sul torneo romano. L'arrivo di Sinner nella Capitale è previsto per domani, dopo tre giorni di riposo e terapie per superare il dolore all'anca. Ha già dato forfait Alcaraz: «Ho sentito dolore a un braccio. Dagli esami è emerso un edema muscolare».

Ommaggio a Superga

La corsa rosa parte da Venaria Reale a 75 anni dalla tragedia del Grande Torino
Gianpaolo Ormezzano, cuore granata: «Semplice: il destino li voleva imbattibili»

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli

/ INVIATO A TORINO

Andrebbe clonato solo per quel titolo (memorabile) e quella definizione (geniale): "Lassù qualcuno ti ama" su TuttoSPORT il giorno dopo lo scudetto del Toro di Pulici e Graziani nel 1976 e "Coppi è il più grande e Merckx è il più forte", «anche se poi il patron del Tour Goddet me la rubò», dice.

Lui è Gianpaolo Ormezzano, il decano dei giornalisti sportivi italiani, 88 anni di vitalità e Toro. Tatuato sulla pelle.

E ovunque a casa sua, dalle foto sopra il letto, ai libri d'ogni genere. Ci ha accolto nella sua casa a Torino. Se non fosse stato per il sabaudo collega Giorgio Viberti, che scandisce il tempo come il ct Villa ai suoi del quartetto della pista, avrebbe continuato a insegnare storia dello sport per ore.

Ormezzano, oggi il Giro rende omaggio a Superga, 75 anni dopo la tragedia. Sensazioni?

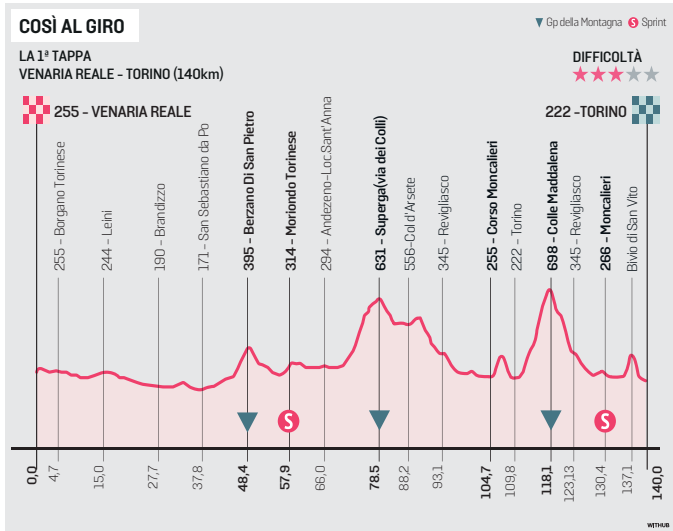
«Noi reduci siamo completamente indifferenti: abbiamo il senso dell'intangibilità di Superga. Se anche ci facessero il lunapark il 4 maggio non ce ne importerebbe nulla. A me interessa solo che quando salgo al terrapieno non ci sia casino».

Cisale spesso?

«Quando posso sì. Per me Superga è stata la svolta. Avevo 14 anni. Avevo qualche linea di febbre, ma il giorno dopo sarei andato lo stesso a scuola: avevo una scommessa in piedi con mio padre, socio del Toro e grande amico di Vittorio Poz-



Gianpaolo Ormezzano, 88 anni, nella sua casa di Torino accanto ai due corridori simbolo del ciclismo italiano, Bartali e Coppi



«Pogacar? Conobbi la Slovenia di passaggio per andare dalle ballerine a Portorose»

«Il ciclista che più mi manca è Felice Gimondi, è stato uno dei più grandi»

zo: se non avessi saltato un giorno di lezioni non avrei perso una partita al Filadelfia. Entrò mio padre in cucina e disse: sono morti tutti. Tutti».

Come la cambiò Superga?

«Prima volevo fare il giornalista, poi la cosa divenne ineluttabile».

Come reagì la città?

«Pensando che il destino li voleva imbattibili. E così fu. Magari Valentino Mazzola, anche per la questione delle due donne, se ne sarebbe andato a Milano e la squadra si sarebbe sciolta, invece...Invece finì così e poi sono diventato grande amico di Sandro e Ferruccio».

Imbattibili...

«Mio padre si addormentò e con la Lazio entrammo sullo 0-3 al Filadelfia. Io disperato, lui: bimbo stai tranquillo. Vincemmo 4-3 con gol di Mazzola».

Il Giro oggi parte da Torino...

«E io ricordo il torinese Nino Defilippis che nel 1956 vinse la Gap-Torino al Tour. Ho seguito 29 Giri d'Italia, il primo nel 1959, che non ci sia un italiano tra i favoriti non mi importa. Continuo a seguire le



Il cippo che ricorda i 31 morti a Superga il 4 maggio 1949

corse, tremando per loro quando rischiano di cadere».

Degli italiani ammira...

«Intanto Ganna. Ho scoperto che i genitori di Coppi erano originari di Quarna di Sopra e Quarna di Sotto, due paesini sopra Verbania. Insomma la terra di Ganna».

Pogacar le piace?

«È forte, fa corsa a se, ma tolti voi del Nord Est chi sa qual è la capitale della Slovenia? Io ricordo di essere passato di là per andare in un locale di ballerine a Portorose decenni fa...».

Coppi e Merckx?

«Prendo tutti e due: del primo ero tifoso e finii per raccontarne il funerale nel 1960, il mio "anno d'oro" con anche il trionfo di mio "fratello" Berruti a Roma e il Tour di Nencini, del secondo frequentavo la casa».

Chi le manca di più?

«Gimondi. Uno tra i grandi, Mi mandò a Torino le due figlie Norma e Federica perché volevano conoscere...Cabri- ni».

Domani c'è già Oropa. Pantani?

«Fortissimo, esaltava la fol- la. Lo ricordo alle Olimpiadi di Sidney quando si autoconvo- cò. Era al di sopra di tutti, tan- to da portarsi la fidanzata in ca- mera alla vigilia della corsa».

Si alza e, mentre ci dice che del Toro ora ammira Bellanova (e più o meno basta), che nel calcio gli sembra tutto finito e spara aneddoti a raffica su Berruti, Anquetil, Mennea e al- tro, ci consegna un suo liberco- lo. Titolo: "Gotta continua". «Racconto come ho superato tre Covid, mi sembrava azzeccato». Sì, anche questo, mae- stro. —

5 DOMANDE
A...
VINCENZO NIBALI



«Oggi show con una tappa da trappole»

TORINO

Segnatevi questo nome: San Vi- to. Strappo di 1,4 km a 3 km dalla fine di 140 km da classi- ca. «La prima tappa oggi farà già male. Vero, in questo Giro domani a Oropa arriverà subi- to la salita vera, ma oggi i corri- dori dovranno stare attenti».

Vincenzo Nibali, 39 anni, è l'ultimo italiano ad aver vinto la maglia rosa. Accadde prop- rio a Torino otto anni fa.

Il prossimo italiano che la vincerà?

«Alcuni giovani stanno cre- scendo, ma per vincere il Giro dovranno aspettare. Antonio Tiberi della Bahrain potrà pro- vare ad arrivare tra i primi die- ci».

E poi?

«Gli italiani saranno caccia- tori di tappe, penso a corridori come Filippo Zana, l'esperto Alessandro De Marchi, che ho visto in questi giorni tiratissi- mo, Filippo Ganna, Simone Ve- lasco, Andrea Vendrame cer- cheranno tappe. Per le volate, che saranno belle affollate, c'è Jonathan Milan».

Nel 2010 lei vinse la sua prima tappa al Giro ad Asolo dopo un attacco sul Grap- pa...

«Salita tosta, discesa tecnica e insidiosa specie se dovesse piovere: il doppio Grappa il pe- nultimo giorno può fare dan- ni».

Vorrebbe essere al posto di Pogacar?

«Anche a me è capitato di partire da favorito. Sarà impor- tante per lui il team».

Può fare la doppietta?

«Sì, bisognerà vedere però come uscirà dal Giro». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Difronte alla farmacia
di Villa Vicentina

IL MIO MERCATINO

OGNI GIORNO NUOVI SCONTI,
VIENI A TROVARE QUELLO GIUSTO PER TE

AL MERCATINO
SOLO COSE BELLE AD
UN PREZZO OTTIMO.
OGGETTI USATI E
SELEZIONATI COME NUOVI
SI EFFETTUANO SGOMBERI

Si all'usato, no allo spreco

Aperto tutti i giorni

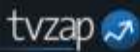
10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00

Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina

T. 377 9500779

Convenienza e qualità, la puoi trovare solo qua. Tutto quello a cui non pensi è qui.

Scelti per voi



I Migliori Anni
RAI 1, 21.25

Ultimo appuntamento con **Carlo Conti** che ci accompagna in un viaggio emozionante nel passato attraverso la musica, la televisione, gli oggetti, i fatti storici, le mode e i fenomeni culturali degli ultimi sessanta anni.



F.B.I.
RAI 2, 21.20

Un giudice federale viene ucciso da un ragazzo musulmano, in seguito ad una dura sentenza inflitta dal giudice nei confronti di un altro giovane. La squadra riuscirà a sventare un attacco terroristico.



Le Ragazze
RAI 3, 21.45

Prosegue il programma di **Francesca Fialdini** che racconta le storie di donne, famose e non, che sono state ventenni dagli anni '40 ad oggi. Uno sguardo al femminile sul mondo di oggi.



Il compagno Don Camillo
RETE 4, 21.25

Peppone si sta preparando per i festeggiamenti in onore del gemellaggio di Brescello con una città russa. Don Camillo (**Fernandel**) non condivide, ma riesce a intrufolarsi e va in Russia.



Amici
CANALE 5, 21.20

Prosegue la fase serale del talent condotto da **Maria De Filippi**. Le squadre sono pronte a nuove sfide per proseguire il cammino, a giudicarli: **Cristiano Malgioglio**, **Giuseppe Giorfrè** e **Michele Bravi**



VisionOttica Pellaschiar

Via Carducci, 15 • Tel. 040.632515
Campo S. Giacomo, 12 • Tel. 040.772377

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Il Caffè Documentari	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 TG1 - Dialogo Attualità	
8.30 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Linea Verde Discovery	
12.00 Linea Verde Tipico	
12.30 Linea Verde Life	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Verde Sentieri	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.40 Gli imperdibili Attualità	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 ItaliaSì! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 I Migliori Anni	
Spettacolo	
0.20 Ciao Maschio Lifestyle	
1.40 Applausi Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.55 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
10.05 Quasar Documentari	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 1ª tappa: Venaria Reale - Torino Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Gare femminili	
Ginnastica artistica	
19.45 The Blacklist (1ª Tv)	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Tg 2 Dossier Attualità	
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News	
8.00 Agorà Weekend Attualità	
9.15 Mi manda Raitre	
10.35 Gli imperdibili Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.30 Gocce di Petrolio	
17.10 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Che sarà... Attualità	
21.45 Le Ragazze Lifestyle	
23.55 TG3 Mondo Attualità	
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
9.45 Poirrot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)	
Tg4 Telegiornale	
11.55 La signora in giallo	
12.25 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Dynasties II - I Diari Colombo Serie Tv	
16.40 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Il compagno Don Camillo Film Commedia ('65)	
23.55 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)	
1.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 Super Partes Attualità	
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story	
Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
Spettacolo	
21.20 Amici Spettacolo	
0.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.30 L'Isola Dei Famosi	
7.00 Magica, Magica Emi	
7.25 Evelyn e la magia di un sogno d'amore	
7.50 Papà Gambalunga	
8.20 Kiss me Licia	
8.50 The Goldbergs Serie Tv	
10.15 Young Sheldon Serie Tv	
11.05 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)	
16.15 Walker (1ª Tv) Serie Tv	
17.55 Due uomini e mezzo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Madagascar 3 - Ricercati in Europa Film Animazione ('12)	
23.15 I pinguini di Madagascar Film Animazione ('14)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Belli dentro belli fuori	
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
12.20 L'aria che tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 100 Minuti Attualità	
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
Tg La7 Attualità	
20.00 In altre parole Attualità	
20.35 Uozzap Attualità	
23.15 Tg La7 Attualità	
0.10 Al Taawoun vs Al Hilal Calcio	

TV8	
17.15 F1 Paddock Live	
Pre Sprint	
Automobilismo	
17.55 Motori F1 2024 Gp Miami	
Sprint 04/05/2024	
19.05 F1 Paddock Live Post	
Sprint Automobilismo	
19.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.25 Charles Leclerc	

NOVE

17.35 Little Big Italy Lifestyle	
20.20 Fratelli di Crozza	
Spettacolo	
21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 Accordi & disaccordi Spettacolo	
0.30 Hitler Serie Tv	
5.05 Ombre e misteri Lifestyle	

20	20
14.05 Station 19 Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)	
23.15 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)	
1.30 Arrow Serie Tv	
2.50 God Friended Me Serie Tv	
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Stargirl Serie Tv	
17.25 Lol - (1ª Tv) Serie Tv	
17.35 Senza traccia Serie Tv	
21.20 Captain Phillips - Attacco in mare aperto Film Drammatico ('13)	
23.40 Tomb Raider Film Azione ('18)	
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.00 Fire with Fire Film Azione ('12)	
14.05 S1mone Film Commedia ('02)	
16.25 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)	
19.05 A rischio della vita Film Azione ('95)	
21.00 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)	
23.15 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Save The Date Attualità	
16.20 Stardust Memories Spettacolo	
18.15 Il Caffè Documentari	
19.10 Rai News - Giorno Att	
19.15 Brahms, Cajkovskij Spettacolo	
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.45 Interviste impossibili Documentari	
21.15 That's Life Spettacolo	
22.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('77)	
16.05 Wonder Film Drammatico ('17)	
17.55 Un principe (quasi) azzurro Film Comm ('13)	
19.25 Qualunque mente Film Commedia ('10)	
21.10 Gli anni più belli Film Drammatico ('20)	
23.35 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)	

RAI PREMIUM	Rai
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.10 Pizza Girls Spettacolo	
16.55 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
19.55 Le indagini di Hailey Dean: Sentenza mortale Film Giallo ('19)	
21.20 Il Clandestino Serie Tv	
23.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
0.50 Blu notte - Misteri italiani Documentari	

CIELO	cielo
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
18.10 Buying & Selling Spettacolo	
19.20 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Dolce... calda Lisa Film Drammatico ('80)	
22.55 OnlyFans XXX Documentari	
23.55 Porno Valley Serie Tv	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 Un agente segreto al liceo Film Commedia ('91)	
23.10 Sahara Film Avventura ('05)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
15.15 Today Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Peter Pan Film Fantasy ('03)	
23.15 Piccole Donne Serie Tv	

LA7 D	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Dharma e Greg Serie Tv	
19.15 Cougartown Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.20 Scandal Serie Tv	
22.10 Scandal Serie Tv	
23.50 American Crime Story Serie Tv	
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	5
16.00 Amici di Maria Spettacolo	
18.05 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela	
21.10 Rosamunde Pilcher: La Promessa Film Commedia ('18)	
23.00 Le verità nascoste Fiction	
0.30 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela	
2.00 Le verità nascoste Fiction	

REAL TIME	Real Time
7.00 Hercai - Amore e vendetta Serie Tv	
9.05 Il Dottor Ali Serie Tv	
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
15.00 Primo appuntamento Spettacolo	
16.35 The Real Housewives di Roma Spettacolo	
18.25 Casa a prima vista Spett	
21.30 Il Dottor Ali Serie Tv	
0.20 Dr. Pimpe Popper: la dottoressa	

GIALLO	Giallo
10.15 Rosewood Serie Tv	
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 Tatort Vienna Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
1.10 Rosewood Serie Tv	
5.05 I Am Homicide Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Maigret e l'affittacamere Film Poliziesco ('04)	
17.35 Signora Volpe Fiction	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Poirot e la salma Film Giallo ('04)	
22.55 Maigret e l'affittacamere Film Poliziesco ('04)	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Banco dei pugni Documentari	
17.40 I pionieri dei cristalli Documentari	
21.25 Border Control Italia Attualità	
23.15 Colpo di fulmini (1ª Tv) Documentari	
0.10 Colpo di fulmini (1ª Tv) Documentari	
1.05 Colpo di fulmini Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr Fvg al termine Onda Verde Regionale; 11.30 Byblos: "La via Selvatica" di Adriano Favole; 11.55 Pezzi da 90: Raimondo Sciarillo, classe 1927; 12.30 Gr Fvg; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr Fvg; 18.30 Gr Fvg Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentiamo il volume di Giulio Carraro "Dobrila Tat. Il tesoro di Erpelle 1927" Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.10 Pogled skozi cas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Verso le valli del Torre; 12.40 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Nativone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Ivanka Hergold: Tra le quattro mura - radiodramma per la regia di Marko Sosic; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
20.45 Anticipo Campionato Serie A	18.00 We-Jay parte 3
23.35 Il pescatore di perle	19.00 GiBi Show
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 No Spoiler
	21.00 Ciao Belli
	22.00 One Two One Two

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Grazie dei Fiori	10.00 Isopravvissuti
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Una. Nessuna. Centomila in Arena	14.00 Capital Hall of Fame
23.00 Musical Box	20.00 Capital Party
	24.00 Capital Gold

RADIO 3	M20
19.00 Il Cartellone: in diretta	9.00 Claves
Euroradio da New York, Metropolitan	14.00 DeeJay Time
Opera House John Adams, El Niño	15.00 Vittoria Hyde
	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
21.30 Il Cartellone	22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
19.15 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film Sky Cinema Romance	21.00 Le 5 leggende Film Sky Cinema Family
19.15 The Last Death Film Sky Cinema Suspense	21.00 Eiffel Film Sky Cinema Romance
19.20 From Paris with Love Film Sky Cinema Action	21.00 A Quiet Place - Un posto tranquillo Film Sky Cinema Suspense
19.20 Baciato dalla fortuna Film Sky Cin. Comedy	21.15 I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Collection
19.25 Felicità Film Sky Cin. Due	21.15 Zero Dark Thirty Film Sky Cinema Due
19.25 Il mio amico Nanuk Film Sky Cinema Family	21.15 Sole a catinelle Film Sky Cinema Uno
19.30 One True Loves - Amare per due Film Sky Cin. Uno	22.35 Match Point Film Sky Cinema Suspense
21.00 La Gang di Gridiron Film Sky Cinema Action	22.45 Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Family
21.00 Quasi amici Film Sky Cinema Comedy	22.45 Oppenheimer Film Sky Cinema Uno
21.00 Anche io Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.30 T4 Trieste d'arte
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.	7.00 T4 Svegliata Trieste
14.20 Curiosità Istriane	10.00 Ginnastica Dolce
14.30 Trieste Photo Days 2018	10.20 Ginnastica Zumba
15.00 4 Chiacchiere Con...	10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
15.10 Splendori D'Istria	11.50 Ginnastica Pilates
16.05 L'universo E... Replay	12.10 Telegiornale Story
16.30 Spezzoni D'archivio	12.35 Cook Academy
17.25 Tuttoggi Attualità	13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
18.00 Progr. In Lingua Slovena	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
18.35 Vreme	13.35 T4 Ring
18.40 Primorska Kronika	17.15 Ricette Per Tutto L'anno
19.00 Tuttoggi	17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
19.25 Tg Sport	17.45 Incontri Di Studium Fidei
19.30 Domani È Domenica	18.50 T4 La Parola Del Signore
19.40 Grazie Dottore	19.00 Tg Regionale
19.55 Il Settimanale	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.25 Petrarca	20.05 Tg Confortigianato
21.00 Tuttoggi	20.10 T4 - Tv12 L'Alpino
21.15 Explosion Of Rock	20.30 T4 Tg Trieste - R
22.20 Alpe Adria	21.05 Due notti con Cleopatra
22.50 Domani È Domenica	Film Commedia ('53)
23.20 Le Quinte Della Vita	23.00 T4 Tg Trieste - R
24.00 Tuttoggi	23.30 Tg Regionale
	24.00 T4 Trieste In Diretta
	1.00 T4 Tg Trieste - R

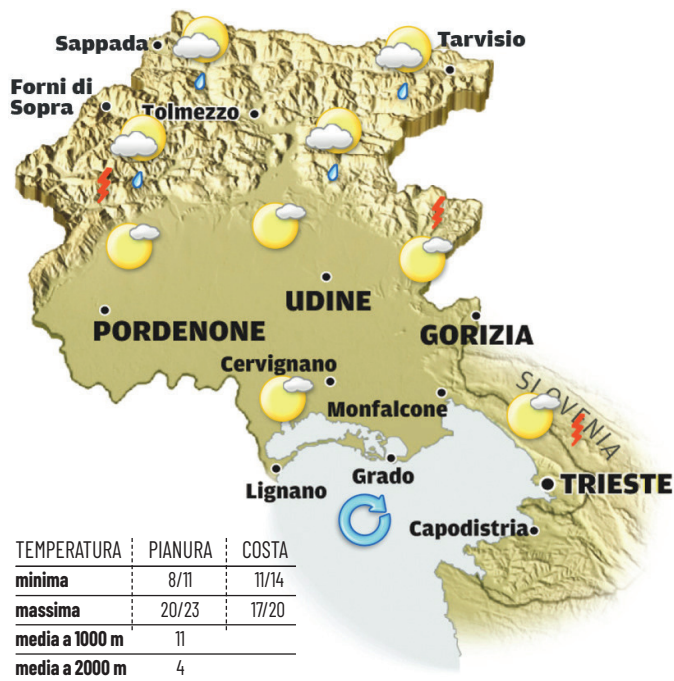
STUDIOPIU LCN 80

6.00 Lo speaker c'è ma non si vede. Con Savio Russo	
7.00 Fuori di Cuffia	
9.00 Morning Fever	
12.00 Relight My Fire	</

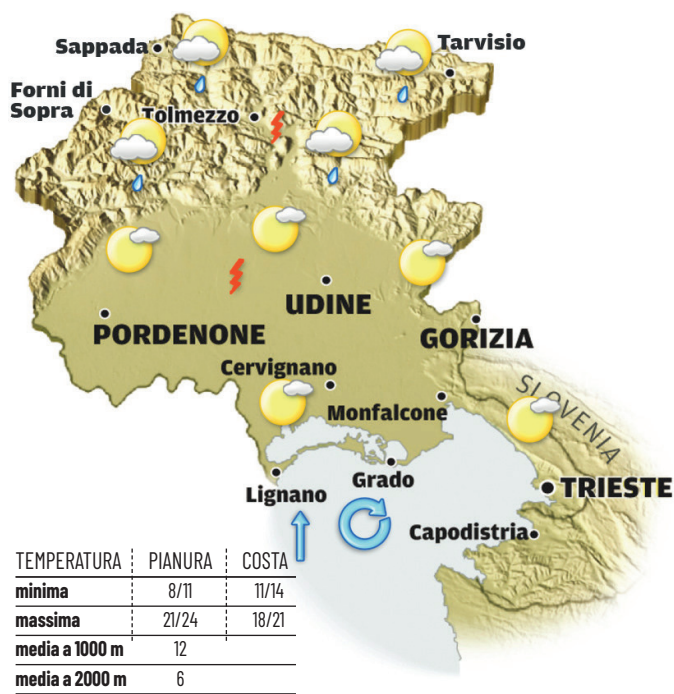
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	18	21 Km/h
Monfalcone	12	19	12 Km/h
Gorizia	12	19	12 Km/h
Udine	11	21	14 Km/h
Grado	12	21	12 Km/h
Cervignano	12	19	11 Km/h
Pordenone	11	21	10 Km/h
Tarvisio	7	16	23 Km/h
Lignano	12	22	12 Km/h
Gemona	10	19	14 Km/h
Tolmezzo	10	19	18 Km/h
Forni di Sopra	6	15	13 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1m	15,5
Grado	poco mosso	0,1m	15,5
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,2
Monfalcone	poco mosso	0,1m	15,8

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	16	Copenhagen	8	14	Mosca	-1	12
Atene	14	20	Ginevra	6	17	Parigi	7	12
Belgrado	12	23	Lisbona	9	21	Praga	10	22
Berlino	11	19	Londra	6	16	Varsavia	10	25
Bruxelles	7	13	Lubiana	10	21	Vienna	10	23
Budapest	14	20	Madrid	8	23	Zagabria	12	21

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	8 18
Bari	11 18
Bologna	11 22
Bolzano	13 22
Cagliari	12 21
Firenze	9 21
Genova	12 16
L'Aquila	7 17
Milano	12 21
Napoli	11 20
Palermo	13 19
Reggio C.	13 20
Roma	10 19
Torino	9 19
Venezia	13 19

Correnti secche fanno il loro ingresso in serata determinando un rapido rasserenamento dopo una giornata nuvolosa o molto nuvolosa. Nello specifico sulle pianure meridionali giornata in prevalenza poco nuvolosa, salvo presenza di nubi sparse al mattino; su pianure settentrionali, Prealpi e Alpi nubi sparse alternate a schiarite per l'intera giornata con tendenza ad ampi rasserenamenti in serata. Venti deboli occidentali in rotazione ai quadranti sud occidentali; Zero termico nell'intorno di 2300 metri. Mare poco mosso.

Sulla zona montana cielo variabile o localmente nuvoloso con possibili rovesci sparsi, specie nel pomeriggio. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio anche temporalesco dal pomeriggio. Vento da sud sulla costa dal pomeriggio.

Tendenza. Cielo in genere variabile con maggiori schiarite verso la costa e più nubi sui monti, dove saranno più probabili dei rovesci sparsi che comunque potranno interessare anche la pianura. Le eventuali piogge saranno più probabili dal pomeriggio. Sulla costa di giorno soffierà vento moderato da sud.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: la giornata sarà contraddistinta dal bel tempo e da un clima mite.
Centro: la giornata trascorrerà con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: in questa giornata avremo un cielo con molte nubi sui settori montuosi. Qualche piovasco è atteso in Calabria, sole su Sardegna e Sicilia.
DOMANI
Nord: la giornata trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso, anche con locali precipitazioni pomeridiane sui settori alpini.
Centro: la giornata sarà caratterizzata dal bel tempo prevalente, un cielo poco nuvoloso e temperature massime non troppo calde, miti.
Sud: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

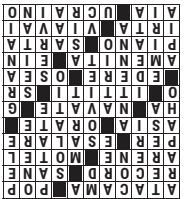
www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6			7	8	9
10								11		
12								13		
14								15	16	
17								18	19	
20										23
										25
										27
29								30		31
32								33	34	
35										
37										

ORIZZONTALI: 1 Regione desertica cilena - 7 Il "corn" che viene ottenuto dal mais - 10 Lo detiene il primatista - 11 Non ammalate - 12 Teatri all'aperto - 13 Albergo per automobilisti - 14 Cambia i numeri in fattori - 15 Emettere l'ultimo respiro - 17 Il continente con il Giappone - 19 Pregiati pesci marini - 20 Ettaro... abbreviato - 21 Dividono la chiesa per il lungo - 24 Furono sudditi di Hatturili - 25 Abbreviazione di senior - 26 Pianta rampicanti - 27 Uno dei profeti minori - 29 Le spassose uscite dei mattaccioni - 31 Un... a Berlino e a Bonn - 32 Il Renzo archistar - 33 Artigiana che cuce - 35 Piena di aculei - 36 Andirivieni - 37 Cortile rustico - 38 Una lingua slava.

VERTICALI: 1 Una tribù di nativi americani - 2 La Santa del Bambin Gesù - 3 Alti alberi da viali - 4 Preposizione di compagnia - 5 Terreni edificabili - 6 Iniziali della Dietrich - 7 Tuberi commestibili - 8 Impegno gravoso - 9 Così è noto Edson Arantes do Nascimento - 11 Esposto a caldi raggi - 13 Infiammò i sanculotti - 16 Era Supremo nell'Urss - 18 Raccoglie le onde radio - 22 Un ampio ingresso - 23 Si riempie durante la mietitura - 24 Creata con la mente - 25 È un succedaneo vegetariano della carne - 26 Dignitari musulmani - 28 C'erano quelli della gleba - 29 La capitale delle Samoa - 30 La provincia saudita con Abha - 34 Lo standard delle ministilo - 36 Voce... senza vocali.



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



La Luna in aspetto benevolo ti regala un week end emozionante in amore. In ambito lavorativo Marte e Mercurio ti assicurano il successo.

TORO
21/4 - 20/5



Grazie alla Luna e Venere favorevoli, la vita sentimentale va a gonfie vele. Intesa perfetta con il partner, per un week end all'insegna della passione.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Luna in quadratura rende l'umore altalenante. Ritrova fiducia in te stesso e nei rapporti sentimentali per ristabilire l'equilibrio interiore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Con Mercurio e Marte negativi si prospettano problemi sul fronte lavorativo. Per oggi lasciati alle spalle i pensieri ti goditi una giornata rilassante.

LEONE
23/7 - 23/8



Per il fine settimana accantona le preoccupazioni lavorative e dedicati all'amore e alla famiglia. Concediti una gita fuori porta o una passeggiata nel verde.

VERGINE
24/8 - 22/9



La Luna in opposizione preannuncia un certo nervosismo ma, con l'aiuto concreto del partner, la situazione potrebbe ribaltarsi favorevolmente.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Ancora un po' di pazienza cara bilancia. I pianeti in opposizione si fanno sentire anche oggi e ti mettono i bastoni tra le ruote, non arretrare!

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Oggi Venere in opposizione mette zizzania nella coppia. Un momento passeggero che puoi tranquillamente affrontare con una certa dose di autocontrollo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Le buone intenzioni di recuperare il tempo perduto con il partner, oggi saranno ostacolate dalla luna in quadratura che non agevola i tuoi progetti amorosi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Una sana pausa dagli impegni professionali, ti aiuterà a vivere un week end di coppia molto esaltante. Organizzati per trovare una location adatta!

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Il week end non si prospetta molto soddisfacente per quanto riguarda i sentimenti. Devi rivedere il tuo comportamento nei confronti del partner.

PESCI
20/2 - 20/3



Venere prosegue la sua influenza positiva nei rapporti sentimentali donandoti emozioni e grande complicità con il partner. Per i single novità all'orizzonte.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 maggio è stata di 13.002 copie.
Certificato ADSn. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com